VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 28 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40202

Due mostre e uno spettacolo teatrale L'omaggio di Goldin a Ungaretti

PESSOTTO / A PAG. 31



IL ROMANZO

Esce Dorfles, la storia di una famiglia

ACCERBONI / A PAG. 30

MUSICA

Robert Plant e Suzi Dian il 21 ottobre al Rossetti

/ A PAG. 31

I NODI DELL'UNIONE

IL VERTICE

Orbàn cede L'Ucraina avrà i 50 miliardi di aiuti dell'Ue



Giorgia Meloni e Viktor Orbàn

Il vertice straordinario dei leader europei per convincere Orban a sbloccare l'impasse sugli aiuti all'Ucraina da 50 miliardi non si è diventato una resa dei conti. / A PAG. 4 E 5

IL DIFFICILE INCROCIO TRA DOMANDA E OFFERTA DI OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Mancano 6 lavoratori su 10

Aziende in cerca di personale. In affanno edilizia e turismo. Tra 5 anni serviranno 95 mila posti in più

La caccia ai lavoratori introvabili è ripartita dopo la pausa di fine anno. Anche a gennaio, secondo la consueta fotografia del sistema Excelsior di Unioncamere, in Friuli Venezia quasi il 60% dei profili necessari alle imprese risultano di difficile, e in alcuni casi impossibile, reperimento. A mancare sono in particolare le figure professionali nel turismo, a partire da cuochi e camerieri del pubblico esercizio e della ristorazione, ma complicati da assumere sono anche gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni, i tecnici della salute, gli informatici, gli ingegneri, i meccanici artigianali, i montatori e i riparatori. BALLICO / A PAG. 2

DE TOMA / A PAG.3

Scatta la ricerca di bagnini e cuochi per salvare l'estate

/ A PAG. 3

In aumento i contratti atipici Chieste più tutele

TRIESTE, LA SPESA È DI UN MILIONE



Previsti due mesi per rifare il manto erboso del "Rocco"

Due mesi per effettuare i lavori di rifacimento del terreno di gioco nonché venti giorni per rimediare ai danni dei concerti estivi. Sono le due indicazioni clou inserite nell'avviso per la manifestazione di interesse. TOSQUES / A PAG. 21

TRIESTE, DAVANTI AL CONSIGLIO REGIONALE

La chiusura dei consultori Tensione alla protesta

La chiusura dei consultori familiari ha fatto da miccia e, alla fine, la rabbia delle donne è divampata alle porte della politica. Sarebbe dovuto essere un presidio di piazza mentre nell'aula Consiglio regionale si discuteva, per la prima volta, la mozione sottoscritta da tutto il centrosinistra in difesa e anzi «a potenziamento dei servizi sanitari pubblici di prossimità» dopo la decisione dell'Azienda di «riorganizzare», nei fatti chiudere, i due consultori di San Giacomo e San Giovanni. CODAGNONE / A PAG. 23

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL RITORNO DEGLI ANTICHI CONFLITTI

Una posta in palio molto "materiale". È quanto vediamo ritornare al centro della scena politica in Italia e in Europa. / A PAG. 15

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

SIAMO INCAPACI DI VIVERE CON GLI ALTRI

Individualisti, come ormai quasi tutti siamo diventati, ci illudiamo di essere capaci di condurre una vita insieme agli altri. / A PAG. 15

INDAGINE DEI CARABINIERI

Due arresti per estorsione al titolare di una ditta edile

«Paga o uccidiamo te e i tuoi familiari»: le minacce ricevute da un imprenditore edile. Arrestati i due estorsori. TALLANDINI / A PAG. 22



VIE ROSSETTI-CRISPI: ATTIVATI I SEMAFORI ALL'INCROCIO PERICOLOSO

BRUSAFERRO / A PAG. 24

IN VENDITA INSIEME AL GIORNALE

Una guida sul mondo dei social

GIULIA BASSO

Gli over 65 sono sempre più digitali: secondo il XVII Rapporto Censis sulla Comunicazione oltre il 50% gli ultrasessantacinquenni utilizza regolarmente internet. Una forte spinta in questa direzione è arrivata dalla pandemia, che ha portato sempre più persone ad avvicinarsi alla rete per mantenere i contatti con la propria cerchia di amici e familiari. / A PAG. 14



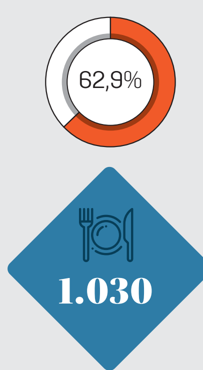
La copertina del volume

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

10.450
Entrate complessive previste a gennaio

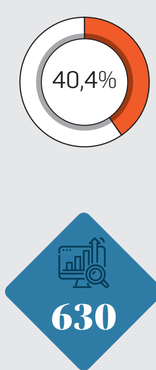




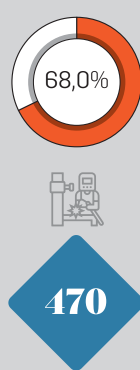
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione



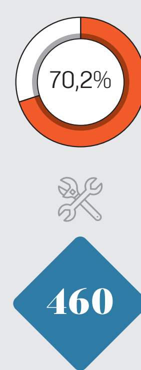
Personale non qualificato nei servizi di pulizia



Addetti alle vendite



Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica



Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili



Addetti alla segreteria e agli affari generali



Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci



Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale

Fonte: Unioncamere-Anpal, sistema informativo Excelsior

Introvabili sei lavoratori su dieci

Le criticità maggiori per turismo e costruzioni. E tra 5 anni serviranno 95mila addetti in più

Marco Ballico



La caccia ai lavoratori introvabili è ripartita dopo la pausa di fine anno. Anche a gennaio, secondo la consueta fotografia del sistema Excelsior di Unioncamere, in Friuli Venezia quasi il 60% dei profili necessari alle imprese risultano di difficile, e in alcuni casi impossibile, reperimento. A mancare sono in particolare le figure professionali nel turismo, a partire da cuochi e camerieri del pubblico esercizio e della ristorazione, ma complicati da assumere sono anche gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni, i tecnici della salute, gli informatici, gli ingegneri, i meccanici artigianali, i montatori e i riparatori, gli installatori di attrezzature elettriche.

Le entrate previste dalle aziende intervistate da Excelsior per il mese di gennaio erano pari a 10.450 lavoratori (il 42,2% nell'industria, il 57,8% nei servizi), l'8% di quelle in agenda a Nordest (118.300). Nel 27% dei casi si tratta di entrate stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, nel 73% con contratti a termine. E ancora, per il 58% sono concentrate nel settore dei servizi e per il 52% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 22% riferite a dirigenti, specialisti e tecnici, il 29% a under 30, il 20% a personale immigrato, il 15% a laureati. Ma per il 57,6% parliamo di entrate non garantite causa mancanza di candidati (38%) o per una loro preparazione inadeguata (14,4%). Il dato è più alto della media regionale a Pordenone (61,9%) e Udine (57,7%), mentre a Gorizia (56,3%) e a Trieste (52,5%) il mismatch è appena meno accentuato. La parte del leone la fa la provincia di Udine con 4.320 lavoratori previsti in entrata (il 41% del totale), seguono Pordenone con 2.790 (27%), Trieste con 2.010 (19%) e Gorizia con 1.340 (13%).

> Sulla difficoltà a trovare personale pesano la precarietà e la stagionalità degli impieghi offerti

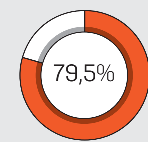
Non troppo diversa l'anticipazione trimestrale di Excelsior: 28.640 le entrate a fine marzo, di cui 11.940 a Udine (42%), 6.930 a Pordenone (24%), 5.540 a Trieste (19%) e 4.230 a Gorizia (15%). Sempre che, appunto, si trovino i profili che servono. Il contesto, evidenza Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, mostra già «un evidente fenomeno di disallineamento tra la domanda e l'offerta, soprattutto giovanile, per questione di regressione demografica» e va monitorato in prospettiva, posto che, è la stima dell'Osservatorio, «nei prossimi cinque anni serviranno in Friuli Venezia Giulia 95mila occupati in più, di cui il 70% per rimpiazzare le persone che andranno in pensione».

Sarà proprio il turismo, sempre più, ad aver bisogno di professionalità, ma come e dove trovarle? «Le aziende – spiega Corvino – si stanno ora muovendo anche con lo strumento dei recruiting day organizzati dai Servizi per il lavoro della Regione –, ma a spiegare sin qui, oltre al fattore demografico, le difficoltà di reperimento del personale sono pure la precarietà, la stagionalità e la frammentazione delle esperienze lavorative. La modalità a chiamata pesa infatti per quasi il 30% e la durata dei contratti è più bassa di quella di altri settori».

Qualche dato? «La durata dei contratti del turismo negli ultimi due anni è mediamente di 97 giorni e un'assunzione su tre non supera i 60 giorni. Quanto al reddito annuo lordo, a causa di questa stagionalità del lavoro, non si va oltre ai 10.600 euro di media, con la ristorazione che si ferma a 9mila». Questioni aperte «su cui abbiamo la massima attenzione – commenta l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen –, consapevoli che in Fvg esiste non solo un gap di genere, ma anche generazionale per quanto riguarda l'ingresso e la permanenza del mercato del lavoro. Per questo, in Stabilità abbiamo tra l'altro introdotto nuovi incentivi, già a disposizione delle aziende, per favorire assunzioni di donne e di giovani a tempo determinato, ma per almeno un anno. Una strada utile anche sul fronte formativo».

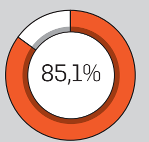
Di qui le previsioni contenute in un'indagine dell'Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turistico. «Se camerieri, baristi e cuochi saranno tra i più richiesti nel quinquennio, per un totale di circa 6mila unità in regione – spiega Corvino –, la difficoltà di reperimento si aggirerà attorno al 40% e con un indice di stabilità del lavoro che si prospetta ancora troppo basso». Ci potrebbe essere anche qualche "colpa" dei giovani? «Nonostante la popolazione residente tra i 15 e i 34 anni diminuisca di quasi 30mila unità in 10 anni, dai dati non emerge l'immagine di giovani "sfaccendati", ma di un settore spiccatamente stagionale che, per la fascia d'età più bassa, rappresenta l'occasione per occupazioni più o meno occasionali, in attesa di completare il ciclo di studi e inserirsi nel mercato del lavoro in modo auspicabilmente più stabile e in linea con le proprie competenze». —

Occupazione in Friuli Venezia Giulia



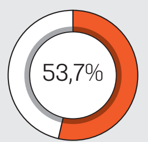


Tecnici della salute





Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni

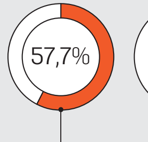




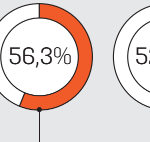
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

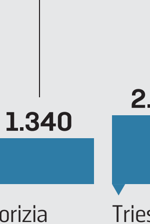
I dati provinciali gennaio

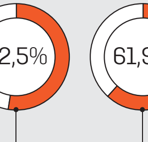
10.450 totale

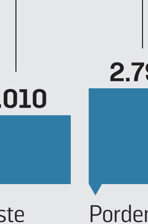


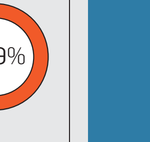


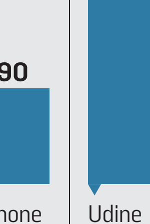












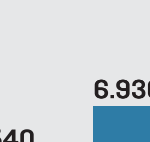
Udine | Gorizia | Trieste | Pordenone

I dati provinciali gennaio-marzo

28.640 totale









Udine 11.940 | Gorizia 4.230 | Trieste 5.540 | Pordenone 6.930

Variazioni





WITHUB

Il 29 febbraio recruiting day per figure da inserire in hotel a Lignano
Ottanta posti in palio. Gettonati anche barman, cuochi ed estetiste

In vista dell'estate scatta la ricerca di bagnini e camerieri per salvare la stagione

Riccardo De Toma

Cuochi, aiuto cuochi, lavapiatti, camerieri, barman, ma anche addetti alla reception e alla cassa, bagnini, estetiste, addetti alle pulizie. Sono i profili ricercati da Sil Spa, una delle principali concessionarie dell'arenile di Lignano, e per la precisione di Lignano Riviera. Ottanta le figure che Sil sta selezionando in vista della prossima stagione estiva: sede di lavoro il Riviera Resort, l'hotel 4 stelle superior inaugurato il 1° luglio 2023, con 24 suite tutte affacciate sulla spiaggia di Riviera e annesso parco termale di 3mila metri quadri, la metà dei quali di piscine di acqua marina.

La selezione è stata annunciata ieri, nella sede della Regione di Udine, da Stefania Sette, direttrice del Riviera Resort hotel, alla presenza di Gianni Fratte, responsabile servizi alle imprese della Regione Friuli Venezia Giulia, e di Anna D'Angelo, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Gli interessati, che dovranno inviare il proprio curriculum entro il 20 febbraio attraverso i link disponibili alla pagina http://tinyurl.com/mr32teat, candidandosi per uno o più profili, verranno preselezionati e quindi convocati nella sede del resort, sul lungomare Riva di Lignano, per il recruiting day in programma giovedì 29 febbraio, organizzato per Sil spa dai Servizi per il lavoro della Regione.

I contratti offerti, come ha spiegato ieri la stessa Sette a margine della conferenza stampa di presentazione, sono in prevalenza a tempo pieno e della durata minima di cinque mesi. Nel dettaglio, i profili ricercati riguardano l'area servizi spiaggia (bagnini di terra, addetti alla cassa, addetti pulizie uffici spiaggia, assistenti bagnanti piscina), l'area portineria (portieri notturni e diurni), l'area personale di cucina (cuochi capo partita, cuochi e aiuto cuochi, pasticciere, lavapiatti), l'area personale di sala (commis di sala, camerieri, barman) e l'area estetica.

Tra tutte le candidature ricevute, come detto, verrà svolta una preselezione per verificare il possesso dei requisiti e per individuare i candidati maggiormente in linea con i profili ricercati.

Il comparto turistico è tra quelli che stanno ricorrendo con maggiore frequenza al supporto della Regione per la selezione di personale, a conferma delle difficoltà nel far fronte al fabbisogno di lavoratori, provenienti spesso da fuori regione e attratti ovviamente anche dalle offerte di altri operatori turistici. Quello promosso da Sil spa sarà infatti il terzo recruiting day organizzato dai Servizi per il lavoro, dopo quello già organizzato a Grado in gennaio da due strutture alberghiere e quello in programma sempre a Grado il prossimo 20 febbraio su iniziativa della concessionaria Git, alla ricerca di 50 profili. Già in agenda, inoltre, un'altra giornata di selezione nell'ambito del comparto turistico, che sarà promossa per il 12 marzo dal Club del Sole di Monfalcone, cui fa capo una rete di 17 villaggi turistici sparsi in tutto il territorio nazionale.

Ma la fitta agenda di recruiting day coinvolge un po' tutti i comparti. Tra gli appuntamenti in programma da segnalare quello del 14 febbraio al palasport di Codroipo, presentato tre settimane fa sempre nella sede udinese della Regione e promosso da 11 aziende del manifatturiero alla ricerca di 150 profili. Ancora da presentare, invece, le giornate di selezione che si terranno il 20 marzo a Fagagna, su iniziativa di aziende manifatturiere del Medio e dell'Alto Friuli, il 27 marzo a San Giorgio di Nogaro e il 16 aprile al centro commerciale Tiare di Villesse. —



Un bagnino nella sua postazione sulla spiaggia

LE PROPOSTE

«Naspi più lunga e politiche di sistema»

«Le nostre imprese - dice il presidente Confcommercio Lignano Enrico Guerin – faticano a trovare personale professionalizzato per un lavoro che è sì stagionale e sempre meno attrattivo ma, seppur per breve tempo, non poco pagato». Le soluzioni? «Un allungamento della Naspi e politiche di sistema che consentano alle imprese di restare aperte più a lungo in una situazione di sostenibilità».

Oltre 17.300 i contratti stipulati attraverso la mediazione delle agenzie

Aumentano i somministrati La Cisl invoca maggiori tutele

Crescono in Friuli Venezia Giulia i lavoratori somministrati, che ormai superano le 17.300 unità, con il picco che si registra in provincia di Udine, con oltre 9.100 lavoratori impiegati tramite agenzia. Una forma contrattuale che in regione interessa prevalentemente gli uomini – più di 10mila – che copre tutti i settori e sostanzialmente non fa differenza di età. «Di fronte a questo quadro – commenta Tommaso Billiani, segretario della Felsa Cisl Fvg, la categoria che segue i lavoratori atipici ed autonomi e che oggi conta 1.619 iscritti in netta crescita – servono nuovi strumenti di tutela ed una presenza territoriale molto forte. Una delle strade che stiamo battendo con determinazione è quella di proporre alle aziende, come in diverse abbiamo già fatto, l'elezione di Rsu specifiche per coloro che ci lavorano tramite l'agenzia di somministrazione, un percorso che ci sta molto a cuore e che proseguiremo di certo nel 2024».

Allo stesso modo – si legge in un comunicato della Felsa Cisl Fvg – emerge la necessità di curare un maggiore e più aperto dibattito pubblico intorno alle evoluzioni del mercato del lavoro ed alla qualità da cui le nuove forme di occupazione non possono prescindere per essere sostenibili, spingendo per l'adozione di politiche contrattuali e pubbliche che vadano incontro a tale necessità. Persino le amministrazioni pubbliche e la sanità fanno ampio ricorso a queste forme di flessibilità. «Nulla di male – sostiene Billiani – a patto che il fenomeno venga controllato. Altrimenti è un bel problema. In quest'ottica a breve avanzeremo specifiche iniziative di mobilitazione e analisi del contesto occupazionale del Fvg».

In questi giorni, intanto, continua la mobilitazione sindacale per il rinnovo del contratto collettivo della somministrazione, fermo al palo per le resistenze della delegazione datoriale. Infine, grande attenzione anche ai lavoratori autonomi e collaboratori parasubordinati, anche questi in aumento nella nostra regione, non considerati a sufficienza e che hanno bisogno di tutele. Tutela garantita da Felsa negli sportelli dell'associazione VIVACE. —

G.B.


Operai in un cantiere edile

I nodi dell'Unione

Budapest cede, l'Ucraina avrà i fondi Sbloccati i 50 miliardi, Kiev ringrazia

«Soddisfazione» di Palazzo Chigi per un ruolo da «protagonista» nella mediazione necessaria per uscire dallo stallo

Michele Esposito / BRUXELLES

In quattro e quattr'otto, l'accordo è arrivato. Il vertice straordinario dei leader europei per convincere Viktor Orban a sbloccare l'impasse sugli aiuti all'Ucraina da 50 miliardi non si è trasformato nella temuta resa dei conti con Budapest, come si ventilava alla vigilia. «C'è voluto del duro lavoro», assicura una fonte europea. E pure un po' di creatività, visto che prima del Consiglio vero e proprio si sono svolti dei mini-summit ristretti in cui i big - Francia, Italia e Germania - hanno lavorato di lima. Palazzo Chigi non ha nascosto «la soddisfazione» per aver saputo interpretare un ruolo da «protagonista» nella mediazione, riconosciuto dagli altri partner. Così, quando l'accordo è sbarcato in plenaria, l'ok è stato istantaneo, con buona pace di chi evocava persino il ricorso all'articolo 7 per togliere il voto all'Ungheria. «È strategia da Guerra Fredda: l'atomica serve per la deterrenza, non certo per essere usata», ha confidato una fonte diplomatica che ha seguito da vicino le trattative. La verità è che quando Orban si è reso conto che i 26 erano davvero compatti ha cercato un'exit strategy. Il punto di caduta è andato bene a tutti. Il programma per l'Ucraina - 33 miliardi in prestiti agevolati e 17 in sussidi da qui al 2027 - sarà dunque soggetto a un «dibattito annuale» e «se necessario fra due anni il Consiglio Europeo inviterà la Commissione a presentare una proposta di revisione». Nessun voto dunque (e nessun veto). Non solo. Per chiedere l'intervento dell'esecutivo blustellato servirà comunque l'unanimità. «Sostanzialmente non cambia nulla», ha osservato un alto funzionario a fine giornata. Peraltro l'intesa trova il gradimento persino di altri Paesi, che tutto sommato non considerano sbagliato avere un «monitoraggio» visto il momento delicato che vive l'Ucraina.

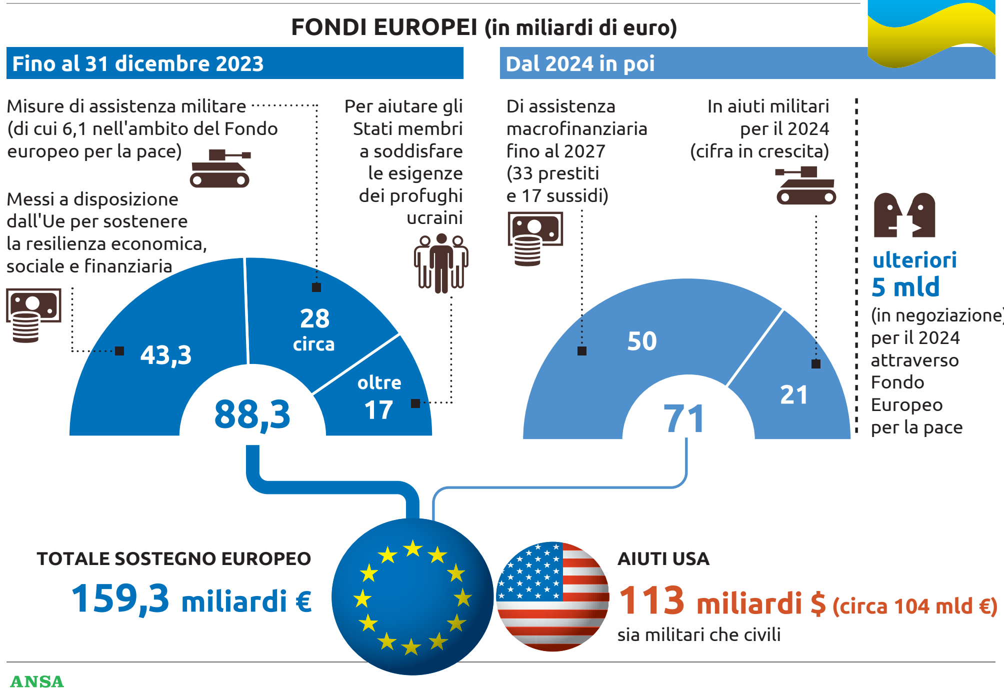
LE CONCESSIONI ALL'UNGHERIA

All'Ungheria è stata concessa un'altra cosa: il richiamo, per iscritto, alle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre del 2020 sul meccanismo di condizionalità. Su un punto in particolare: l'applicazione «proporzionata» dello strumento sulla base del grado di violazione da parte di un Paese membro del rule of law. Per Orban, potrebbe essere l'anticamera a un futuro esborso di una nuova tranche di fondi europei. Per l'Ue è stato solo un richiamo a quanto pattuito. Il presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel, ha lodato la capacità dell'Europa di «restare unita». «La decisione di oggi (ieri, ndr) - ha dichiarato - invia un messaggio agli ucraini sulla nostra determinazione di sostenerli, alla Russia, perché non ci facciamo intimidire, e anche agli Usa e agli altri partner alleati di Kiev». Non a caso la presidente della Commissione Ursula von der Leyen si è poi sentita al telefono con Joe Biden: ora tocca all'America, per una volta, rincorrere l'Ue. Volodymyr Zelensky si è collegato invece per «ringraziare» i 27. «Ho lavorato cercando di portare a un punto che ci consentisse di non dividere l'Europa, bisogna dialogare con tutti», ha rimarcato Meloni prima di lasciare Bruxelles. —

Concessioni all'Ungheria sul meccanismo di «condizionalità»



La riunione ristretta a margine del Consiglio europeo di Bruxelles a Palazzo Europa ANSA/AFP



DOPO LE ELEZIONI

Orban al fianco dei conservatori europei di Meloni

Viktor Orban, dopo il doppio incontro notturno con Giorgia Meloni e Emmanuel Macron, ha certificato quanto a Budapest e Bruxelles era già notoi: il suo partito, Fidesz, «entrerà» nell'Ecr guidato dalla premier italiana. Lo farà dopo le Europee, ma il fatto che il leader ungherese lo abbia ammesso con una certa sicurezza a 5 mesi dalle elezioni potrebbe anche cambiare il tenore della campagna elettorale, rinvigorendo la battaglia tra sovranisti ed europeisti che si staglia all'orizzonte.

CROSETTO E LA MISSIONE SUL MAR ROSSO

Guida alla Grecia, radar italiani «Houthi arma di Cina e Russia»

ROMA

Dall'Italia una nave e anche assetti aerei «spia» per la missione europea Aspides nel Mar Rosso, che avrà a Larissa in Grecia, il suo quartier generale. L'indicazione l'ha fornita ieri nella sua informativa alle commissioni Difesa di Camera e Senato, il ministro Guido Crosetto, reduce dalla riunione mercoledì con i suoi colleghi europei a Bruxelles. Il ministro ha ricordato la pericolosità degli Houthi, che negli ultimi due mesi hanno sferrato oltre 30 attacchi contro mercantili in transito e che per capacità militari «valgono 10 volte Hamas». Capacità, peraltro, confermate dal missile lanciato contro una nave al largo dello Yemen mercoledì sera. Il fronte del Mar Rosso è più caldo che mai, dunque. E l'Europa si appresta a varare Aspides ma, ha detto Crosetto, «auspichiamo la partecipazione di Paesi arabi moderati che volessero unirsi a questo sforzo collettivo di sicurezza ed anche dell'India». Le navi militari europee, ha spiegato, faranno deterrenza e proteggeranno il traffico marittimo «mantenendo uno stretto coordinamento con l'altra missione Ue Atalanta, con cui Aspides condividerà parte dell'area d'operazioni, pur con distinzione di compiti, e con Prosperity Guardian», la missione angloamericana che a differenza di quella Ue, bombarda le postazioni Houthi sul suolo yemenita.

«Per ora - ha informato il titolare della Difesa - gli assetti europei comprenderanno un minimo di tre unità navali, supporto intelligence e logistico, capacità di Early Warning aereo, protezione cyber, supporto satellitare e Comunicazione strategica in supporto alla cosiddetta Information Warfare». L'Italia concorrerà con «almeno una nave nel Mar Rosso per 12 mesi e stiamo valutando anche la possibilità di fornire assetti aerei con capacità di sorveglianza e raccolta dati». Tra le ipotesi sul tavolo c'è l'invio di velivoli G550 Caew del 14° Stormo dell'Aeronautica Militare, già impiegati nell'ambito di missioni nel fianco Est della Nato. Si tratta di veri e propri radar volanti, dotati di un sistema multi-sensore con funzioni di sorveglianza aerea, comando, controllo e comunicazioni. Possibile anche il dispiegamento di droni, tipo Predator, con compiti di ricognizione e controllo del territorio. La posta in gioco è alta, ha sottolineato Crosetto, che ha parlato di «minaccia ibrida globale», ricordando che i missili nel Mar Rosso «minacciano anche la nostra stabilità economica, con il rischio di marginalizzazione dei porti».

E c'è invece chi ha tutto da guadagnare dal blocco di uno dei «choke point» vitali per il traffico marittimo mondiale: Cina e Russia, che hanno invece via libera attraverso il canale di Suez, per «espressa volontà degli Houthi». Questo, ha evidenziato il ministro, «crea uno squilibrio competitivo che impatterà in modo violento e asimmetrico su di noi e sulle nostre economie. È uno degli strumenti più efficaci con cui Mosca e Pechino perseguono l'obiettivo di prevalere slealmente nella competizione internazionale e di guadagnare nuove sfere di influenza rendendo insostenibile il confronto con l'Occidente». —

L'invio di velivoli G550 Caew del 14° Stormo dell'Aeronautica Militare tra le ipotesi

VERTICE UE ASSEDIATO

Mille trattori marciano su Bruxelles Si scatena la rabbia degli agricoltori

Abbattuta una statua storica, lanciate uova, bottiglie e petardi contro la sede dell'Europarlamento

Valentina Brini / BRUXELLES

La statua dell'operaio Beaufort giace sul selciato di Place du Luxembourg davanti al Parlamento europeo. La sua testa è ormai adagiata accanto a un rogo appiccato con legna e copertoni. Una ferita fatale al monumento eretto nel 1872 in memoria dell'industriale belga-britannico John Cockerill nella quale è racchiusa la collera degli agricoltori europei. A meno di un chilometro dall'Europa Building, dove i leader sono riuniti per un vertice straordinario convocato per trovare la quadra sulle priorità del bilancio Ue - aiuti a Kiev in testa -, va in scena l'assedio di oltre mille trattori a Bruxelles e al cuore dell'Europa. «Questa non è l'Ue che vogliamo», è il grido del malcontento che si leva dagli oltre duemila manifestanti arrivati da mezzo continente. Le prime aperture annunciate dalla Commissione europea sui terreni a maggese e le tutele sull'import delle derrate a dazio zero dall'Ucraina non sono sufficienti.



Gli agricoltori in protesta davanti al Parlamento europeo a Bruxelles hanno distrutto una delle statue di Place Luxembourg ANSA

VIA I RIGIDI VINCOLI

La richiesta delle principali sigle del settore - con l'Italia rappresentata da Coldiretti - è di abbandonare i rigidi vincoli della nuova Pac e del Green Deal. Tutti fronti su cui, è la critica della premier Giorgia Meloni e della Lega, «si è sbagliato molto in Europa» e ora serve «cambiare» per «non sacrificare settori produttivi sull'altare dell'ideologia green». Rue du Luxembourg, rue Montoyer, rue de Trèves, rue Belliard. La preannunciata tempesta politica perfetta a quattro mesi dalle Europee alla fine si abbatte sul quartiere europeo assediato da un enorme

Salvini: «Colpa di una politica estremista e scellerata» sostenuta da von der Leyen

convoglio di milletrecento mezzi che invade a suon di clacson la zona limitrofa a un Europarlamento blindato. È intorno alle dieci di mattina che la situazione rischia di precipitare e trasformarsi in una guerriglia urbana. I manifestanti lanciano bottiglie, uova e petardi contro la sede dell'Eurocamera e tentano di sfondare le transenne, trovando però la risposta con gli idranti della polizia schierata in tenuta antisommossa. Poi i cori e i manifesti a riassumere le istanze che si fanno più alti: «Senza agricoltori non c'è cibo», «Basta accordi di libero commercio», «Stop alle pratiche sleali e al cibo sintetico», «No ai vincoli green», «agricoltori liberi!». A tenere il dossier alto in agenda è Emmanuel Macron, assediato ormai da quasi un mese dei gilet verdi, invocando «una lotta europea sull'agricoltura». Fatta di «un egualitarismo» capace di «difendere i redditi» degli agricoltori e «proteggere la sovranità alimentare europea» con semplificazioni «tangibili» della Pac. Le risposte date fin qui agli occhi del settore non sono sufficienti. Eppure, è l'osservazione di Meloni, agli sgoccioli della legislatura un cambio di linea potrà arrivare «solo dopo le Europee». Un tempo durante il quale le richieste degli agricoltori restano le stesse: redditi più alti e tutele più forti anche dalla concorrenza sleale del resto del mondo in cima. L'esasperazione, nelle parole della Lega a ribadire il recente attacco frontale del vicepremier Matteo Salvini, è causata dalla politica «estremista e scellerata ideata da Timmermans e portata avanti da von der Leyen». —

CARNE COLTIVATA

Legge inapplicabile Lollobrigida replica «È in vigore»

Non essendo stata effettuata la notifica preliminare l'Unione europea ha chiuso la procedura di notifica. Ed è subito bagarre. Per le opposizioni : «la legge italiana sulla carne coltivata è inapplicabile». La replica del ministro Lollobrigida parlando al Question Time al Senato. è secca: «La legge è serenamente in vigore».

LA PROTESTA ITALIANA

«Danneggiati Il nostro cibo è un bene nazionale»

ROMA

Arrabbiati sì, violenti no. «Non siamo i gilet gialli, non siamo i forconi. La violenza in piazza a Bruxelles qui non ci sarà mai», garantiscono gli agricoltori sui loro trattori in coda sull'Aurelia, uno dei tanti spot dell'appendice italiana della protesta che infiamma l'Europa. E anche ieri i trattori si sono mossi in tutta la penisola: dall'Aquila a Matera, dalla Puglia alla Campania, in Toscana, in Sicilia e in Sardegna. A Milano sono arrivati sotto il Pirellone. Anziani e giovani, padri e figlie, anzi figlie, snocciolano in poche parole il loro manifesto: «cibo sano, il bene dell'Italia, il futuro dei nostri figli, l'Ue matrigna». Sui trattori viaggiano anche le nuove generazioni che, dicono, «si prendono cura della terra». Noemi Timperi ha 19 anni, ha studiato scienze agrarie e ambientali lavora nell'azienda agricola di famiglia. «Questo è un lavoro importante, culturalmente ed economicamente -dice mani sull'enorme volante mentre è in coda sull'Aurelia- sono qui per difendere il mio futuro e quello degli altri. Bisogna sostenere a tutti i costi il made in Italy, perché i nostri prodotti sono un'eccellenza riconosciuta nel mondo, e l'orgoglio italiano va difeso». Con lei nella lunga fila c'è anche Paolo Pepponi, 60 anni. Per stare qui ha lasciato incustodite le sue vacche da latte. «Ho un figlio di 26 anni - racconta - anche lui è destinato a vedere come me il proprio lavoro svenduto. Per produrre un litro di latte spendiamo 60 centesimi in costi di produzione, ma vendiamo o sarebbe meglio dire ci viene tolto a poco più di 50 centesimi. Lo stesso latte poi il povero consumatore finale lo deve comprare al supermercato a 2 euro e oltre». —

I nodi della politica

Interviene Meloni «Rispettare Salis» E il padre di Ilaria querela Salvini

La Russa contro l'uso delle catene in tribunale. La premier: «Da noi non si fa, ma accade in altri Paesi dell'Occidente»



Lorenzo Attianese / ROMA

Rispettare la «dignità» di Ilaria Salis, oltre a garantire «un rapido e giusto processo». Ma riguardo al trattamento e alle procedure seguite toccherà rispettare i protocolli che vigono in altri Stati sovrani come è l'Ungheria. Giorgia Meloni svela le richieste ufficiali dell'Italia dopo il colloquio privato a Bruxelles con il premier ungherese Viktor Orban, il quale viene così in parte sollevato da una diretta responsabilità sul caso dell'insegnante milanese detenuta a Budapest. «Anche lì - spiega la presidente del Consiglio - vige l'autonomia dei giudici e i governi non entrano nei processi». Quanto alla catene «accade in diversi Paesi, anche occidentali», dice Meloni. Non si placano invece polemiche e schermaglie a distanza tra Matteo Salvini - «se Salis fosse condannata non la vorrei più in classe», dice - e il padre di Ilaria, il quale ha annunciato una querela nei confronti del vice premier. Il tutto nonostante gli avvertimenti del titolare della Farnesina: «È un errore trasformare una vicenda giudiziaria in vicenda politica», sottolinea Antonio Tajani, che l'8 febbraio terrà un'informativa urgente alla Camera.

I DIFFICILI EQUILIBRI

Di certo l'incontro tra Meloni e Orban disegna il perimetro entro il quale l'Italia si sta muovendo, mantenendo gli equilibri dei rapporti tra i due Paesi, senza interrompere i contatti riservati tra canali diplomatici e le valutazioni sulle strategie normative. «Stiamo chiedendo di verificare il rispetto dei diritti di Ilaria. Né io né Orban possiamo entrare oggi nel giudizio che compete la magistratura. Posso solo sperare che lei sia in grado di dimostrare la sua innocenza in un processo veloce», dice la premier al termine del vertice Ue, commentando anche quei video che ritraggono la 39enne in tribunale in catene: «sono certo immagini che impattano, ma in altri Stati sovrani funziona così», aggiunge. Un parere con sfumature diverse arriva anche dal presidente del Senato: «quelle catene sono esagerate

> «Non la vorrei come insegnante», aveva detto il vicepremier riferendosi all'attivista

come in America, ma il vero motivo per cui ci siamo preoccupati è l'esibizione e la mancanza di rispetto della sua dignità», dice La Russa che oggi vedrà il padre di Salis. Dal canto suo il premier ungherese ribadisce di essere legittimato solo a «fornire i dettagli del suo trattamento» in carcere «ed esercitare un'influenza perché abbia un equo trattamento». Ma la 39enne continua a rivelare ombre sulla sua situazione e in una lettera inviata all'ambasciatore italiano a Budapest rivela che dopo l'udienza di lunedì scorso «sono stata interrogata in merito alle mie condizioni detentive e mi è stato fatto firmare un verbale redatto in lingua ungherese».

LE POLEMICHE SUL PASSATO

In Italia invece non si placano le polemiche sul passato dell'insegnante accusata di aver aggredito due neonazisti. La Lega alza il livello delle scontro alludendo a una vicenda giudiziaria chiusasi con sentenza di condanna per Ilaria, per concorso morale nella resistenza a pubblico ufficiale. «Da genitore capisco l'ansia - dice Salvini alludendo anche al fatto che l'uomo avesse riferito dell'appellativo di 'Giovanna D'Arco' dato in carcere alla figlia - È giusto che il governo sia impegnato con tutte le forze per tutelare la ragazza. In caso di condanna, a mio modo di vedere, l'opportunità che entri in classe per educare bambini è nulla». Ma Roberto Salis respinge le accuse del Carroccio sul presunto assalto della figlia al chiosco della Lega a Monza nel 2017 e annuncia una querela nei confronti di Salvini per diffamazione «in seguito all'ignobile attacco e all'imboscata della trasmissione Diario del giorno, la famiglia ha deciso di querelare anche Giuseppe Brindisi e Alessandro Sallusti per diffamazione».In piazza in difesa di Ilaria scende intanto Italia Viva, con un sit in a Roma insieme a +Europa. —

IL COMITATO DEGLI ITALIANI A BUDAPEST

«Ma in questo Paese i diritti non sono violati»

Grande il disagio degli italiani in Ungheria di fronte al caso di Ilaria Salis. A farsi portavoce il Comites, Comitato degli italiani all'estero che ha sede a Budapest, lavora a fianco dell'ambasciata italiana, ed è presieduto da Maurizio Sauli, 74 anni (da una vita in Ungheria, impegnato a curare gli interessi degli italiani sul fronte economico-industriale) originario di Trieste ma legato a Gorizia con un ramo della famiglia.

«Come rappresentanti degli italiani in Ungheria, ci sembra doveroso esprimerci dopo il "caso Salis" perché, in quanto italiani, tutto questo influisce e condiziona il nostro quotidiano sia nei rapporti con i nostri riferimenti in Italia che con quelli ungheresi». Il Comites non entra nel merito del caso giudiziario. «Vorremmo semplicemente sottolineare che la presentazione di quanto accaduto al pubblico italiano propone, nella stragrande maggioranza delle comunicazioni, un Paese oppressivo e sprezzante dei diritti umani nonché una mancanza di professionalità da parte della nostra Ambasciata».

«Falsi entrambi i messaggi, gravemente lesivi sia dell'immagine del Paese in cui viviamo ed, evidentemente, apprezziamo, sia della nostra istituzione di riferimento», ribadisce il Comites. «Certamente sono discutibili le modalità di trasferimento in aula di un accusato per reati gravi, ma ogni Paese ha le sue regole e per nostra esperienza possiamo testimoniare che non siamo a conoscenza di alcun aspetto vessatorio da parte delle Autorità di sicurezza nei confronti dei cittadini oltre al fatto, non banale e non diffuso in tutti i Paesi, che polizia ungherese è estremamente corretta nell'approccio con il pubblico». «Per quanto al comportamento dell'Ambasciata - conclude il Comites - ci risulta siano state seguite professionalmente tutte le procedure come confermato dal ministro Antonio Tajani». —

G.G.

VERTICE DI MAGGIORANZA

Premierato, c'è una bozza Restano i dubbi della Lega

FdI e Lega non sciolgono gli ultimi nodi per presentare emendamenti comuni al testo di Casellati. Tra i punti discussi, la sfiducia e il semestre bianco

ROMA

Servirà un vertice tra i leader del centrodestra, che non sarebbe ancora in agenda, per dirimere le ultime controversie sul premierato, così da presentare emendamenti comuni entro lunedì prossimo. La terza riunione in tre giorni dei capigruppo di maggioranza in Senato, ha visto la Lega sollevare ancora obiezioni su un paio di punti. Sui cardini della riforma comunque i partiti del centrodestra convengono tutti: elezione diretta del premier, bilanciata dalla fiducia che questi deve chiedere al Parlamento per il suo governo, così da dare un peso ai partiti della coalizione nella trattativa per formare la squadra ministeriale. Si è anche convenuto che ci possa essere un secondo Presidente del consiglio espresso dalla coalizione vincitrice delle elezioni in caso di «morte, impedimento permanente, decadenza o dimissioni volontarie» del premier eletto. La logica è quella di una «staffetta» ma non in uno scenario di rottura della coalizione. Il punto su cui il capogruppo della Lega


La ministra per le Riforme Istituzionali Maria Elisabetta Casellati

Massimiliano Romeo ha opposto un «niet» è lo scenario di sfiducia al premier eletto. La bozza portata alla riunione della ministra Casellati prevede che questi, una volta sfiduciato, «entro sette giorni rassegni le dimissioni ovvero proponga lo scioglimento delle Camere al presidente della Repubblica che emana il decreto». È questo automatismo tra richiesta del premier e il decreto di scioglimento delle Camere che non è piaciuto a Romeo: «era meglio il testo originario» ha detto. Altra questione è il limite dei due mandati per il premier eletto, su cui la Lega frena, anche in vista della richiesta del terzo mandato per i Governatori. Potrebbe cambiare anche il cosiddetto semestre bianco. —

I nodi della politica



La manifestazione di Italia Viva presso l'ambasciata ungherese

LA DECONTRIBUZIONE

Bonus mamme lavoratrici L'Inps sblocca la circolare

Passo in direzione dello scongelamento della decontribuzione per le madri lavoratrici, introdotta dalla legge di Bilancio per il 2024 ma finita nel congelatore in assenza delle istruzioni operative da parte dell'Inps.

Passato il cedolino di gennaio senza vedere il bonus, l'Istituto – che nei giorni scorsi aveva tranquillizzato sul fatto che il dovuto sarebbe comunque stato recuperato – ha licenziato la relativa circolare. L'Inps ricorda che la Manovra ha previsto il "Bonus mamme": l'esonero della contribuzione previdenziale, fino a un massimo di 3.000 euro annui da riparametrare su base mensile, per le lavoratrici (9,19% della retribuzione) che hanno almeno tre figli a carico. «È dovuto intervenire l'Inps a metterci una pezza. Siamo di fronte alla solita sciatteria del governo». Lo dice la senatrice di Italia Viva Daniela Sbrollini, vice presidente della Commissione Affari sociali del Senato. —

IL TAVOLO SULL'AUTOMOTIVE

Tavares: «Sussidi o tagli» Urso risponde: «Aperti all'intervento dello Stato»



L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares ANSA

L'ad di Stellantis avverte: «Senza bonus per l'auto elettrica si mettono a rischio gli impianti italiani». In primis quelli di Mirafiori e Pomigliano

Amalia Angotti / TORINO

Arriva l'atteso piano di incentivi alla domanda di auto elettriche, ma tra Stellantis e il governo i toni rimangono accesi dopo le polemiche delle ultime settimane. L'attacco questa volta arriva dall'amministratore delegato Carlos Tavares: l'Italia - dice a Bloomberg - dovrebbe fare di più per proteggere i suoi posti di lavoro nel settore automobilistico anziché attaccare Stellantis per il fatto che produce meno nel nostro Paese. «Si tratta di un capro espiatorio nel tentativo di evitare di assumersi la responsabilità per il fatto che se non si danno sussidi per l'acquisto di veicoli elettrici, si mettono a rischio gli impianti in l'Italia», osserva Tavares. Le dichiarazioni colgono di sorpresa il governo. La replica arriva dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «Se Tavares o altri ritengono che l'Italia debba fare come la Francia, che recentemente ha aumentato il proprio capitale sociale all'interno dell'azionariato di Stellantis, ce lo

L'ipotesi di una quota pubblica piace a Schlein: «Il governo raccolga la sfida»

chiedano», afferma il ministro dopo il tavolo automotive convocato per illustrare il nuovo piano di incentivi da 950 milioni di euro. Una provocazione quella del ministro, perché il governo non avrebbe alcuna intenzione di entrare davvero nell'azionariato di Stellantis, ma neppure da parte di Exor è stata mai ventilata l'ipotesi di cedere quote (oggi la holding degli Agnelli è il principale azionista della casa italo francese).

LE REAZIONI

L'ipotesi piace però alla segretaria del Pd Elly Schlein. «Tavares ha lanciato una sfida, il governo la raccolga e non faccia cadere la provocazione dell'ad di Stellantis. Si prenda sul serio l'ipotesi di una partecipazione italiana a Stellantis che bilanci quella francese». Anche il leader del M5S Giuseppe Conte l'apprezza e chiede al ministro Urso di «non fare solo chiacchiere e di trattare l'ingresso dello Stato in Stellantis». Le parole di Tavares, che indica in Mirafiori dove viene prodotta la 500 elettrica e Pomigliano le fabbriche italiane i cui posti di lavoro sono più a rischio, preoccupano i sindacati. «Non si possono dare soldi pubblici senza garanzie: ora risposte al Paese. Chiediamo alla presidente del Consiglio un incontro urgente con l'amministratore delegato e le organizzazioni sindacali per garantire la produzione e l'occupazione nel nostro Paese» afferma il segretario generale Fiom-Cgil, Michele De Palma. Urso spiega che il 2024 sarà un anno sperimentale per gli incentivi: «Se quest'anno l'obiettivo di aumentare la produzione di auto non sarà raggiunto, andranno indirizzate le risorse non più a incentivare i consumi, ma a sviluppare nuovi investimenti produttivi nel nostro Paese, anche di riconversione produttiva, e una seconda casa automobilistica in Italia». Il mercato italiano ha iniziato il 2024 con un dato positivo: a gennaio sono state immatricolate 141.946 auto, 10,6% in più del gennaio del 2023. —

L'azienda

In Italia

6 stabilimenti di assemblaggio (Mirafiori, Modena, Cassino, Pomigliano, Melfi e Atessa)

43.000 dipendenti di cui circa **28.500** operai

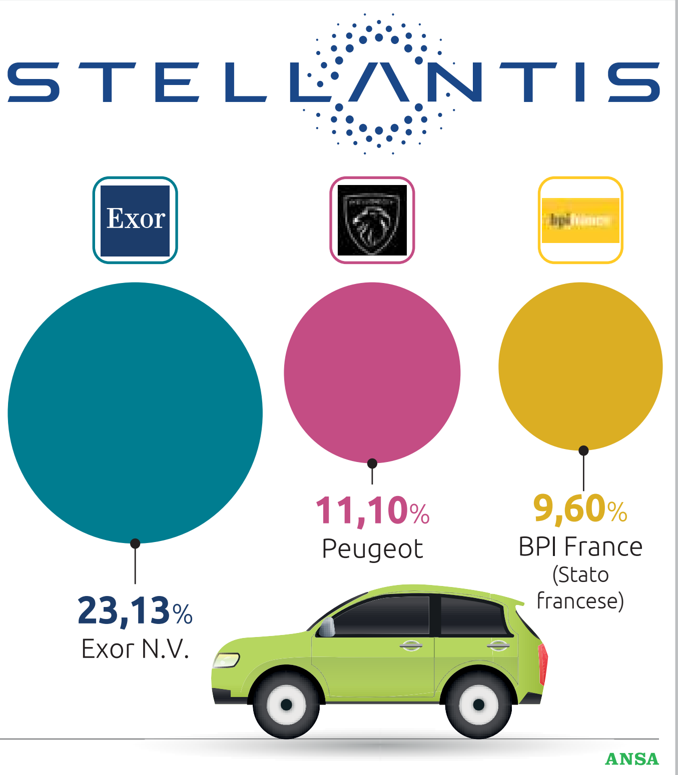
750.000 veicoli prodotti

In Francia

5 stabilimenti di assemblaggio (Tremery, Metz, Charleville, Mulhouse e Sochaux)

40.100 dipendenti

695.000 veicoli prodotti



CAMBI DI CASACCA IN PARLAMENTO

Azione pesca tra i 5 Stelle Arrivano Castaldo e Onori

L'annuncio di Calenda: «Siamo uniti sul sostegno all'Ucraina e all'Europa. Un onore accoglierli» Il Movimento risponde citandolo «Si prende 2 scappati di casa»

ROMA



Federica Onori, Carlo Calenda e Fabio Massimo ANSA

La squadra di Giuseppe Conte ha perso due pezzi, che sono entrati in Azione. E fra il M5s e Carlo Calenda sono stati fuochi d'artificio. Ancora una volta. A dire addio ai Cinque Stelle sono stati l'europarlamentare Fabio Massimo Castaldo e la deputata Federica Onori. Per dare l'annuncio dei nuovi arrivi, Calenda ha convocato una conferenza stampa alla Camera: «Vengono in Azione e lo fanno su un punto dirimente per noi - ha detto il leader di Azione - cioè la tenuta di un asse di sostegno all'Ucraina. Oltre a questo ci unisce l'europeismo. Per noi è un onore accoglierli». Dura e sarcastica la replica del M5s: «Buona fortuna a Carlo Calenda, il quale, dopo aver ripetuto all'infinito che i 5S sono 'un branco di scappati di casà che 'vanno cancellati dalla politica', ora accoglie fiero i due ex M5s». Poi l'affondo su Castaldo, che è alla seconda legislatura e quindi, per le norme del M5s, non più candidabile, mentre Calenda ha annunciato che a giugno sarà alle europee con Azione. «Buona fortuna anche a Castaldo - è stato l'attacco M5s - che, dopo infiniti e sofferti tormenti, ha finalmente trovato con Calenda un approdo utile per una sua ri-

«Trump o Biden? Noi sappiamo bene chi scegliere», dicono i due ex pentastellati

candidatura immediata: d'ora in poi avrà una lista che gli consentirà il terzo mandato, ma anche il quarto, il quinto…». L'incompatibilità fra M5s e Azione è quasi proverbiale.

Da mesi Castaldo mostrava segni di insofferenza: nelle settimane scorse, dopo che gli era stata tolta la guida del Comitato del M5s per i rapporti europei e internazionali, aveva inviato una lunga lettera agli attivisti: «Mi si epura - aveva scritto - perché ho esposto pensieri non azzerbinati ai voleri del Capo Unico e Supremo, Giuseppe Conte». Nel M5s non c'è democrazia, era il senso delle ripetute polemiche. Castaldo e Onori hanno poi criticato le «ambiguità» del M5s sulla «criminale invasione russa dell'Ucraina» e la risposta di Conte su Trump: «Noi tra lui e Biden sappiamo chi scegliere», hanno detto i due ormai ex Cinque Stelle». Ora l'addio. —

Il dibattito in Consiglio

POZZO, MARTINES E MORETTI (PD)

«È soltanto un'azione banderuola»



«Con azioni banderuola il centrodestra finge di interessarsi a un problema che sta riguardando già da tempo diversi territori e su cui per essere efficaci si doveva intervenire tre anni fa». Lo affermano i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo (nella foto), Francesco Martines e Diego Moretti (Pd) commentando la mozione di Mauro Di Bert.

«Discutere una mozione sulla realizzazione di fotovoltaici a terra oggi, è quanto mai una presa in giro – continuano – nei confronti dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Questo tema lo volevamo affrontare già nel 2021, quando ad aprile presentammo una proposta di legge proprio sul tema, comprendendo che l'equilibrio tra investimenti per la produzione di energia rinnovabile e consumo di aree agricole era una questione delicata. Ma la discussione sulla nostra proposta di legge fu continuamente rinviata».

MASSIMO MORETUZZO (PATTO)

«La riforma Roberti è fallita»



«A distanza di un anno abbiamo chiesto alla giunta un aggiornamento sui dati che riguardano i fondi a disposizione dei Comuni per la realizzazione di opere pubbliche non ancora utilizzati e la risposta è agghiacciante: il dato complessivo sull'avanzo vincolato relativo al 2022 è di oltre 354 milioni di euro, 62 milioni in più del 2021, con un aumento quindi di circa il 18%». Lo ha evidenziato il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo in Aula. «Se ai dati relativi all'avanzo vincolato si sommano i dati sul Fondo pluriennale vincolato, la cifra complessiva supera 760 milioni di euro».

«Questi numeri – continua Moretuzzo – certificano il fallimento della riforma Roberti, approvata dalla maggioranza nel 2019 e che dopo quasi 5 anni non ha portato a nessun miglioramento nel funzionamento delle amministrazioni locali».

RADIO E TELEVISIONE

Unanimità al sostegno del friulano



È una mozione bipartisan quella approvata all'unanimità dal Consiglio regionale sulla lingua friulana. Il primo firmatario Markus Maurmair (Fdi) ha infatti raccolto l'adesione di Roberto Novelli (Fi, nella foto), Diego Bernardis (Fp) e Lucia Buna (Lega), ma anche dei consiglieri di opposizione Francesco Russo (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Marko Pisani (Ssk). A questo primo elenco si sono aggiunti via via, nel corso dell'esame in Aula, le esplicite adesioni di tutti gli altri rappresentanti istituzionali.

Il testo – come ha esposto ai colleghi lo stesso Maurmair – chiede alla giunta di prevedere, all'interno dei redigendi nuovi contratti di convenzione tra Governo e Rai, l'attivazione di due commissioni paritetiche per le lingue minoritarie del Fvg, una per italiano e sloveno e l'altra per il friulano, «al fine di monitorare con attenzione la programmazione Rai alla luce delle rispettive convenzioni».



Fotovoltaico

Legge e vincoli sui parchi in Fvg

Scoccimarro: norma transitoria in attesa dello Stato
La Consulta aveva bocciato i precedenti criteri regionali

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia studia una norma transitoria per definire misure e vincoli sui parchi fotovoltaici in regione dopo la bocciatura della precedente legge (varata a novembre del 2021) da parte della Corte costituzionale e in attesa che il Governo emani i decreti attuativi alla disciplina nazionale in materia.

LA MOZIONE DI BERT

Il tema è tornato, prepotentemente, all'ordine del giorno in virtù della mozione presentata dal capogruppo della lista Fedriga Mauro Di Bert – e che verrà discussa nella prossima seduta d'Aula – esponente politico di un territorio, quello del Medio Friuli, in cui si registra un proliferare di impianti fotovoltaici a elevato voltaggio anche in virtù della mancanza di una rigorosa definizione delle aree in cui sia consentito realizzarli o meno. «Deve esistere un giusto bilanciamento tra le esigenze di tutela dell'ambiente e del paesaggio e i valori della produzione, anche dell'energia da fonti rinnovabili – ha sostenuto Di Bert nel motivare la sua mozione –. E in attesa dell'emanazione da parte dello Stato di una serie di principi e criteri omogenei, per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili per potenza superiore a un megawatt, dev'essere la Regione, forte della propria autonomia in materia urbanistica ed energetica, a porre in essere ogni azione utile a governare al meglio e a limitare gli impatti negativi dei processi di trasformazione territoriale connessi all'insediamento di tali impianti, integrando la disciplina transitoria introdotta con la legge del 2021».

IL PRECEDENTE

La giunta, in realtà, ci aveva già provato oltre due anni fa con una legge impugnata dall'allora Governo Draghi e poi in parte cassata dalla Corte costituzionale. La Consulta, in particolare, aveva giudicato come illegittimi due commi che indicavano come «non idonei» una serie di terreni regionali: dalle aree «individuate dal piano regolatore comunale in esito alla conformazione al Piano paesaggistico della Regione» ai siti Unesco e Natura 2000. Una previsione che il ministero per gli Affari regionali prima e la Corte costituzionale poi hanno ritenuto in contrasto con le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e con la loro natura «inderogabile» per l'intero territorio nazionale. «A oggi nonostante siano trascorsi quasi due anni dalla scadenza che si era imposto il Governo, siamo ancora in attesa dell'emanazione dei decreti ministeriali – ha ricordato Di Bert –. Considerata però l'autonomia in capo alla Regione per quanto attiene la materia urbanistica, sarebbe possibile definire, in attesa dei provvedimenti statali, una disciplina transitoria per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a un megawatt con lo scopo di promuoverne lo sviluppo attraverso il migliore contemperamento delle esigenze economiche e socia-

> A livello nazionale mancano ancora i decreti attuativi che individuino le aree ritenute idonee

Il dibattito in Consiglio



L'incentivo regionale si continua a sommare ai benefici nazionali
Amirante: «In caso di necessità interverremo in assestamento»

Bando per gli impianti sulle proprietà private Già utilizzati 10 milioni in meno di tre mesi

I CONTRIBUTI

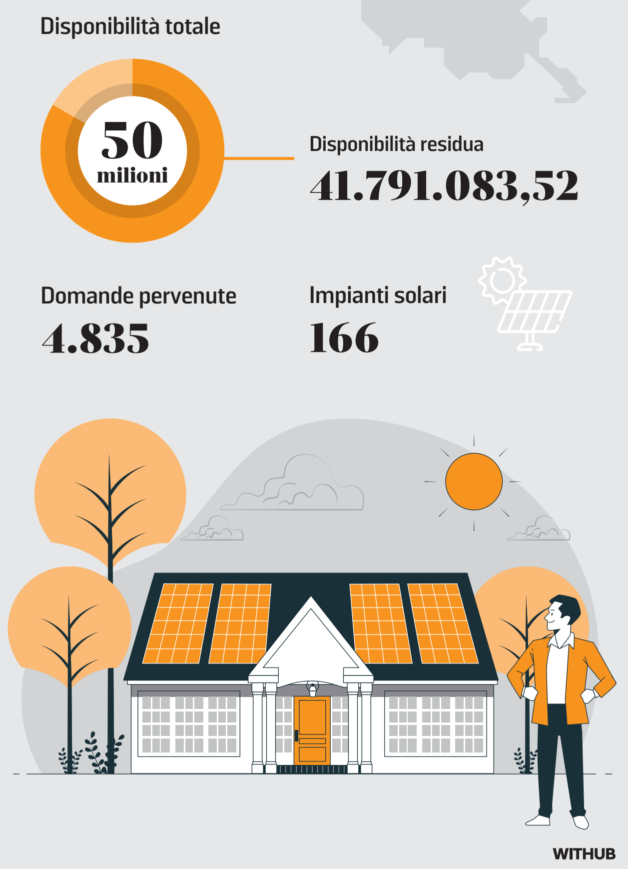
MATTIA PERTOLDI

Il bando per la concessione di contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle proprietà private continua a ottenere ottimi feedback tra i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Basti pensare, ad esempio, come non soltanto i 100 milioni di euro messi a disposizione lo scorso anno dalla giunta per la misura – cumulabile con gli incentivi nazionali – siano andati esauriti ben prima della scadenza del precedente bando del 15 novembre. Ma anche all'utilizzo dei successivi 50 milioni, inseriti nelle pieghe dell'ultimo assestamento di Bilancio autunnale proprio per consentire ai residenti di continuare a usufruire della misura regionale.

I dati al 30 gennaio, infatti, spiegano che la disponibilità finanziaria residua è pari a 41 milioni 791 mila euro, per cui oltre 9 milioni risultano essere già stati erogati. «Abbiamo registrato una forte accelerazione delle richieste – ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante – tra novembre e fine anno, in parallelo ai dubbi sulla conferma o meno degli incentivi statali anche per il 2024. Gennaio è stato un mese più calmo, ma dalle nostre previsioni ci attendiamo comunque l'esaurimento del plafond entro metà anno, se non prima. Sia come sia, non credo ci saranno problemi a intervenire, in caso di necessità, in assestamento estivo».

La Regione – che autorizza a presentare le domande anche condomini e luoghi di culto – sta dunque continuando a erogare, esattamente come lo scorso anno, contributi a fondo perduto nella misura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo con riferimento alle spese ritenute ammissibili. Attenzione, inoltre, perchè, come accennato, il contributo regionale era e resterà cumulabile con l'intervento statale che, attualmente, prevede la detrazione del 50% della spesa in dieci anni. Per quanto riguarda gli specifici criteri regionali, per un impianto fotovoltaico inferiore a 800 watt è ammissibile un costo massimo di 1.720 euro sul quale è riconosciuto un contributo del 40% della spesa sostenuta, fino a non oltre 688 euro. Se l'impianto, invece, supera gli 800 watt, è ammissibile una spesa fino a 3 mila euro al kilowatt e sino a un massimo di 18 mila euro sul quale il valore del 40% a fondo perduto è calcolato nella misura massima di 1.200 euro per kilowatt installato, con il limite di 7 mila 200. Per un sistema di accumulo, infine, è ammissibile a contribuzione un costo massimo di 1.130 euro per kilowatt/ora installati – fino a 13 mila 650 – sul quale è riconosciuto un incentivo di non oltre 452 euro per kilowatt/ora fino a 5 mila 424 euro.

Analizzando i numeri definitivi del bando iniziale da 100 milioni, questi dicono che allo scorso 15 novembre erano state depositate 14 mila 977 domande di contributo con una media di 2 mila 339 euro a kilowatt, in ogni caso inferiore al massimo ammissibile a incentivo. Soltanto dodici richieste hanno riportato una spesa superiore al tetto di 3 mila 600 euro a kilowatt. Dal 16 novembre dello scorso anno a fine gennaio, invece, le domande pervenute agli uffici regionali sono state 4 mila 835 con 166, invece, che fanno riferimento a impianti di produzione di energia rinnovabile da solare termico. —



INCENTIVI REGIONALI
IL TETTO MASSIMO È FISSATO A 3.600 EURO A KILOWATT

I nuovi fondi per i cittadini del Friuli Venezia Giulia sono stati stanziati nelle pieghe dell'ultima manovra autunnale

I primi 100 milioni messi a disposizione lo scorso anno sono stati esauriti prima della scadenza del 15 novembre 2023



L'assessore Fabio Scoccimarro



Mauro Di Bert (Lista Fedriga)

li, con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del territorio, dell'agricoltura».

LA POSIZIONE DELL'ASSESSORE

L'obiettivo di Di Bert, in fondo, pare essere lo stesso dell'assessore Fabio Scoccimarro con in mano le deleghe all'Ambiente e all'Energia. «La nostra intenzione – ha spiegato l'esponente di Fratelli d'Italia – è quella di varare una norma transitoria, previo confronto con il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica». Legge che poi, evidentemente, andrà modificata e integrata in base ai decreti attuativi che si attendono a breve onde evitare una nuova impugnativa da parte del Governo e, quindi, un successivo braccio di ferro di fronte ai giudici della Corte costituzionale. «Per quanto sia fondamentale e necessario – ha chiosato Scoccimarro – incentivare la produzione di energia sostenibile, è altrettanto determinante procedere lungo la tutela del territorio regionale». —

ROBERTO COSOLINI (PD)

«Perplessi sull'attribuzione delle Ral»



«L'assessore Riccardi ha annunciato che il sistema delle Ral, fino a ora utilizzato per allocare le risorse del salario aggiuntivo per i dipendenti della sanità pubblica, sarà abbandonato per lasciare spazio ad un metodo nuovo di allocazione».

Parole del consigliere Roberto Cosolini (Pd). «Premesso che il trattamento economico del personale della sanità pubblica è fondamentale per motivare e trattenere i professionisti – continua –, bloccando quindi la fuga verso il privato, rimangono forti perplessità, espresse dai sindacati, circa i criteri di attribuzione delle Rar, demandate esclusivamente alla contrattazione aziendale ma soprattutto su quella che sembra essere una perequazione fra le aziende al ribasso che, tra l'altro sembra penalizzare l'Azienda sanitaria Giuliano Isontino e anche il Burlo».

L'ASSESSORE ZILLI

«Massima attenzione su Go!2025»



«Stiamo lavorando per individuare le migliori soluzioni per l'organizzazione degli eventi transfrontalieri in occasione di Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025. Per questo i nostri uffici stanno approfondendo le normative vigenti in Italia e in Slovenia, utilizzando anche consulenze di altissimo livello come quella fornita oggi dal ministro plenipotenziario del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Andrea Cavallari. Il nostro obiettivo è trasformare questa straordinaria manifestazione in un modello che potrà essere seguito da molti altri Paesi europei».

L'assicurazione arriva dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli che ha affrontato il tema dell'evento transfrontaliero Go!2025 in programma il prossimo anno.

SERENA PELLEGRINO (AVS)

«Prolungare la Fondazione Aquileia»



«Cultura e turismo hanno una relazione strettissima. In questa prospettiva Aquileia è custode di un immenso patrimonio culturale, artistico e storico, e ha dimostrato in questi anni, grazie alla sua Fondazione, di avere enormi potenzialità da condividere con tutta la regione, a cominciare dal ruolo che sosterrà nell'ambito di Go!2025. Ma tra gli strumenti a disposizione manca ormai il tempo in prospettiva necessario per adeguate ed efficaci programmazioni».

La posizione è quella di Serena Pellegrino, consigliera di Alleanza Verdi e Sinistra che ha chiesto alla giunta di «intervenire per poter attuare la modifica dello statuto della Fondazione che prevede la cessazione dell'ente nel 2028, con un impatto negativo esteso a tutta la Regione» e di «trasformare l'attuale durata ventennale in trentennale».

TRAGEDIA IN FAMIGLIA A MODENA

Uccise la moglie malata, i giudici gli riconoscono l'attenuante dell'altruismo

L'uomo è stato condannato solo a 6 anni, perché i magistrati hanno tenuto conto del fatto che ha sempre accudito la donna con patologia in fase terminale

BOLOGNA

Il 14 aprile 2021 uccise la moglie malata terminale, Laura Amidei, dopo anni di accudimento e solitudine, premendole un cuscino sul volto mentre stava dormendo. Franco Cioni, 74 anni, a novembre è stato condannato a sei anni e due mesi, una pena lieve - considerando l'accusa di omicidio volontario - ma di cui oggi si conoscono le motivazioni: i giudici hanno concesso l'attenuante dei motivi morali e sociali tenuto conto del contesto specifico, ovvero dell'«altruismo» di Cioni, emerso da diverse testimonianze, e del fatto che un gesto come il suo «riflette un sentire sociale» che ormai lo considera «manifestazione di uno stato affettivo di amore pietoso».


Una coppia di anziani per mano

Nel giudicare il caso di Franco Cioni, difeso dall'avvocato Simone Bonfante, per la Corte d'Assise di Modena non si può considerare il gesto isolatamente «rispetto a tutta la condotta anteriore osservata dall'imputato nella dedizione, nella vicinanza e nel sostegno umano assicurato alla propria consorte per tutta la sua lunga malattia». Inoltre va tenuto conto che l'omicidio avvenne con «modalità consone allo scopo», cioè con un cuscino e mentre la donna stava dormendo.

Di qui l'attenuante dei motivi morali e sociali. «L'altruismo» di Cioni, testimoniato dal medico che aveva in cura la donna, dalla sorella della vittima e dai conoscenti, sottolinea la Corte, «riflette un sentire sociale ormai sempre più presente in larghi settori della società civile che hanno vissuto o sono chiamati a vivere la drammaticità del fine vita di loro congiunti all'esito di malattie irreversibili, sempre più propensi a riconoscere nella condotta osservata dall'imputato la manifestazione di uno stato affettivo di amore pietoso che trova la propria legittimazione interiore nella lunga e assoluta compartecipazione emotiva per le sofferenze della vittima». —

«BASTA ANIMALI NEI CIRCHI»



Blitz animalista a Roma, vernice sulla fontana di piazza del Popolo

Hanno imbrattato la Fontana dei Leoni con vernice gialla, rossa e arancione ed esposto alla base dell'obelisco uno striscione con su scritto «Basta animali nei circhi». Blitz degli animalisti nella tarda mattinata a piazza del Popolo, nel cuore della capitale.

I due attivisti del movimento «Ribellione animale» sono stati bloccati dai carabinieri e portati di peso nell'auto di servizio perché hanno opposto resistenza passiva. Sono stati entrambi denunciati dai carabinieri della compagnia Centro e della stazione San Lorenzo in Lucina per deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali e anche per manifestazione non autorizzata.

Si tratta di un romano di 32 anni e una donna di Trieste di 28 anni, denunciata anche per aver violato il divieto di ritorno nel comune di Roma. Attivato l'ufficio del decoro urbano del Comune di Roma che ha provveduto a ripulire la base dell'obelisco Flaminio e i due leoni in pietra che erano stati imbrattati dagli attivisti. —

VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO

Processo a Grillo junior la ragazza interrogata in un'udienza protetta

TEMPIO PAUSANIA

Il suo calvario psicologico è iniziato a novembre 2023. Da allora e per sei udienze, l'ultima ieri, la studentessa italo-norvegese che accusa Ciro Grillo e tre suoi amici genovesi, Vittorio Lauria, Edoardo Capitta e Francesco Corsiglia, di averla violentata la notte tra il 16 e il 17 luglio del 2019 nella villetta di Porto Cervo della famiglia Grillo dopo una serata trascorsa in discoteca, ha risposto al fuoco di fila di domande degli avvocati della difesa, pronti a dimostrare che quel rapporto sessuale non fu estorto ma consensuale.

FRAGILITÀ

Lei, che 4 anni e mezzo fa, rientrata a Milano, ha avuto il coraggio di denunciare i quattro ai carabinieri, ha tirato dritto per la sua strada. Ma il percorso è stato alquanto accidentato. Aveva 19 anni all'epoca dei fatti. Oggi, che di anni ne ha 23, è una ragazza con una fragilità psicologica che lei stessa fa in gran parte risalire a quella notte. «Ho tentato più volte il suicidio – ha detto nella giornata in aula più drammatica, il 7 novembre scorso – Correvo sui binari, incontro al treno. E poi tanti episodi di autolesionismo. Ancora adesso soffro di disturbi alimentari». Sullo stato emotivo della ragazza, l'avvocata Giulia Bongiorno, che la tutela, ha presentato un'istanza per segnalare al presidente del collegio dei giudici di Tempio Pausania che la situazione psicologica della sua assistita è peggiorata, data la sua estrema vulnerabilità.

1400 DOMANDE

All'istanza sono allegate due valutazioni: dello psichiatra e della psicologa della giovane, che hanno segnalato l'aumento delle dosi di psicofarmaci che avevano messo a punto per lei. Nel documento si fa anche presente che la teste, nelle quattro giornate in cui è stata sentita in aula (con ieri sono sei), ha risposto a circa 1. 400 domande, oltre mille se si escludono quelle ripetute. E si segnala che finora (escluse le due ultime udienze), la durata della sua testimonianza davanti ai giudici del Tribunale di Tempio equivale a 22 ore di udienza, 17 al netto delle pause. È stata così decisa per lei un'audizione protetta, che nelle ultime due udienze l'ha tenuta lontana dagli sguardi degli avvocati grazie a un drappo nero. Questo non è bastato però a bloccare quelle crisi emotive che l'hanno fatta uscire più volte dall'aula: è successo ieri, ad esempio, quando si è rifiutata di vedere il video, pochi secondi, della notte del presunto stupro. —



Il Tribunale di Tempio Pausania dove si svolge il processo a Ciro Grillo

DODICI ANNI PER ASSOCIAZIONE MAFIOSA

Condannato il fratello della vedova Schifani

Per i magistrati che ne chiesero l'arresto era pienamente inserito nella famiglia mafiosa dell'Arenella per cui chiedeva il pizzo a imprenditori e commercianti. E con l'accusa di associazione mafiosa finì in manette nel 2020 Giuseppe Costa, fratello di Rosaria la vedova di uno degli agenti morti nella strage di Capaci, Vito Schifani.

Di lei si ricorda l'invettiva contro la mafia pronunciata nel corso dei funerali delle vittime dell'attentato a Falcone e alla scorta. «Io vi perdono, ma voi vi dovete inginocchiare», disse in una chiesa gremita. Dopo aver saputo che il fratello era finito in galera parole simili le rivolse a lui: «sei tu che devi inginocchiarti» prima di rompere con lui qualsiasi rapporto. Ora Costa, detto Pinuzzo, è stato condannato a 12 anni per mafia dal tribunale di Palermo, incastrato dalle rono le intercettazioni della Dia. —

FOLLIA OMICIDA IN PENNSYLVANIA, IL VIDEO SU YOUTUBE

Usa, decapita il padre «Traditore come Biden»

NEW YORK

Un nuovo drammatico episodio di violenza scuote l'America e rilancia le preoccupazioni per il clima ad alta tensione che circonda le elezioni presidenziali del prossimo novembre. Autore dell'orribile atto di follia omicida è un 32enne della Pennsylvania di nome Justin Mohn, arrestato con l'accusa di aver decapitato il padre e mostrato la testa in un video su YouTube. Nel filmato il giovane inveiva contro l'amministrazione di Joe Biden e rilanciava teorie del complotto. La colpa del genitore sarebbe stata ai suoi occhi quella di aver lavorato per tanti anni come dipendente federale, ossia per quel Deep State che per il mondo trumpiano agisce contro di lui. La Cnn ha riferito che il video di 14 minuti intitolato «La milizia di Mohn, una chiamata alle armi per i patrioti americani», è stato visto 5.000 volte prima che venisse individuato e rimosso. La polizia ha spiegato che il giovane si è scagliato non solo contro l'amministrazione Biden, ma anche contro il movimento Black Lives Matter, le organizzazioni «antifa» e la comunità Lgbtq. —


Justin Mohn

ELETTO IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Taiwan, il Parlamento in mano a un filo-cinese

PECHINO

I nazionalisti del Kuomintang, il partito di Taiwan più accomodante verso la Cina, centrano la prima rivincita dopo la batosta alle presidenziali del 13 gennaio. Il loro candidato Han Kuo-yu è stato eletto a speaker dello Yuan legislativo (il Parlamento locale) all'insediamento dell'assemblea e della legislatura. Il primo partito di opposizione s'è assicurato il controllo gestionale dell'aula per rafforzarsi in vista delle sfide future al presidente eletto William Lai e ai suoi piani di riforme.

Han, 66 anni ed ex sindaco populista di Kaohsiung, ha ottenuto 54 voti, mentre lo speaker uscente You Si-kun, del Partito democratico progressista (Dpp) al potere, si è fermato a quota 51. Il Partito popolare di Taiwan, la terza forza politica più grande dell'isola con 8 deputati, non ha preso parte al voto, aiutando il Kmt a prevalere dato che dalla seconda votazione era sufficiente raccogliere il numero più alto dei 113 seggi dell'aula, di cui quasi il 42% occupati da donne.

«Credo che la maggioranza del popolo taiwanese attenda con impazienza uno Yuan legislativo serio sulla cooperazione e l'unità e che sia dedicato al benessere del popolo», ha esordito il neo speaker, aggiungendo di voler portare «felicità nella vita della gente comune». Ex docente universitario e manager aziendale, Han perse quattro anni fa la corsa presidenziale contro la leader uscente dell'isola Tsai Ing-wen. —

La sfida della sostenibilità

Nelle sole famiglie italiane si registra un incremento dell'8 per cento. Il fenomeno interessa di più i ceti medio basso e quello popolare

Cibo di bassa qualità e vicino alla scadenza Il caro prezzi spinge lo spreco alimentare

ANDREA SEGRÈ

Lo spreco alimentare? È tutta una questione di percezione, verrebbe da dire. Nel senso che non si percepisce, ma c'è. Ed è ben presente nelle nostre case. Le rilevazioni dell'Osservatorio internazionale Waste Watcher, in occasione dell'XI Giornata nazionale per la prevenzione dello spreco alimentare il prossimo 5 febbraio, sono illuminanti. Cosa saranno mai 80 grammi di cibo sprecato al giorno per ogni consumatore italiano? Per chi va a fare abitualmente la spesa sono, per esempio, 4-5 fette di prosciutto crudo. Che magari dimentichiamo fuori dal frigorifero e dopo un po' il colore e odore ci suggeriscono di destinarle nel bidone della spazzatura: se siamo coscienziosi, almeno nell'organico. Però se poi moltiplichiamo i grammi pro-capite per i giorni della settimana e dell'anno, per il numero di consumatori e per il valore medio dei prodotti che abbiamo acquistato ma gettato via, la cifra economica non è così irrilevante, anzi.



Solo lo spreco domestico in Italia vale oltre 7 miliardi di euro. Se a questa cifra ci aggiungiamo ciò che si perde negli altri anelli della filiera agroalimentare – agricoltura, industria, distribuzione – raggiungiamo una cifra molto consistente: oltre 13 miliardi di euro, un po' meno di un punto percentuale del Pil italiano. E non abbiamo contato il costo dello smaltimento dei rifiuti alimentari e neppure il valore del capitale naturale – suolo, acqua, energia – utilizzato per produrre gli alimenti. Entriamo in qualche dettaglio. A gennaio 2024 lo spreco alimentare nelle famiglie italiane ha registrato un incremento dell'8% nella quantità pro-capite settimanale: 566,3 grammi. La rilevazione al "grammo" è importante perché è la somma degli alimenti che ancora buoni finiscono nella spazzatura: frutta fresca, insalate, verdure, pane fresco, certo sono i prodotti più deperibili. Si tratta però di una buona fetta della nostra dieta mediterranea che finisce nella spazzatura.

Inoltre, l'analisi stagionale e geografica mostra il Sud Italia ancora al primo posto per spreco: +4% rispetto alla media nazionale. La fotografia nazionale evidenzia come il ceto medio basso (+7% rispetto alla media nazionale) e il ceto popolare (+17% rispetto alla media nazionale) siano le fasce di popolazione che più delle altre sprecano: acquisti alimentari di più bassa qualità comportano sprechi maggiori.

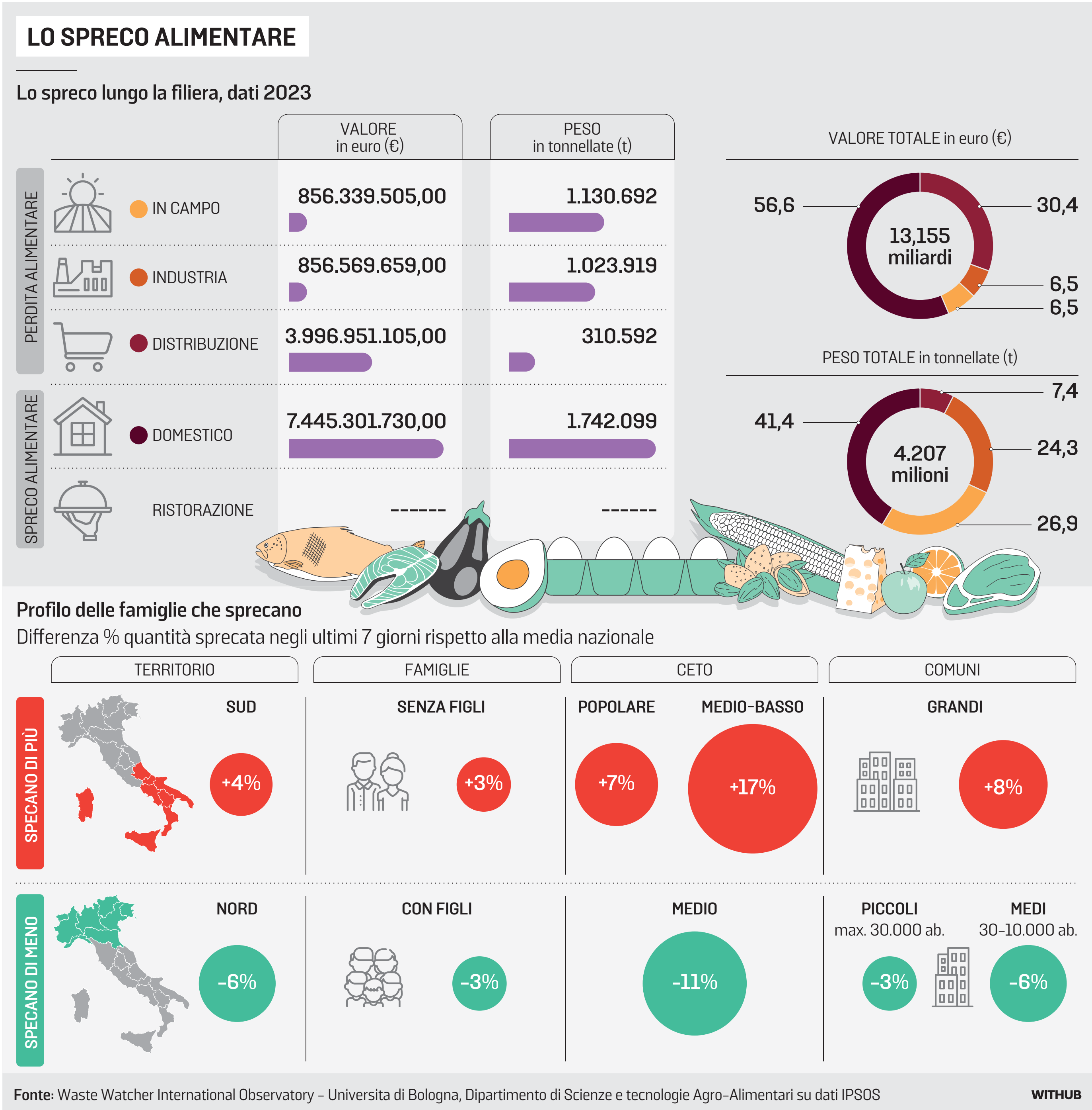
I dati rivelano anche una netta contrapposizione nelle scelte alimentari, con il ceto popolare costretto a ridurre la qualità e la diversità della dieta sentendo maggiormente il peso dell'inflazione. Le categorie di prodotti sacrificati includono piatti pronti, snack e merendine, concentrando i propri acquisti su pane, pasta e latte, quindi tagliando i cosiddetti cibi "comodi" per tornare ad un'alimentazione più essenziale.

Non sarebbe una brutta notizia, se non fosse però che nel contesto del ceto popolare si osserva che lo spreco è maggiore: 7% in più alla media nazionale di spreco alimentare, con una media di 661, 1 grammi settimanali. I prodotti più sprecati in questa categoria registrano aumenti significativi rispetto alla media nazionale, tra cui insalate (+25%), salse (+24%), pizza (+24%), maionese (+24%), e pasta cruda (+21%). Questo incremento è associato principalmente alla riduzione del budget per la spesa alimentare. La scelta di prodotti di qualità inferiore, più inclini al deterioramento precoce, è una risposta alla pressione economica, contribuendo così all'aumento dello spreco. Allo stesso tempo, la difficoltà nel gestire alimenti come insalate e salse riflette una combinazione di fattori, tra cui la mancanza di informazioni sulla conservazione e l'accessibilità economica a soluzioni di conservazione adeguate (in primis il frigorifero).

I dati indicano chiaramente che il ceto popolare, colpito in modo più acuto dall'aumento dei prezzi alimentari, è costretto a compiere compromessi sostanziali nella sua dieta. Il 44% in più di questo ceto si orienta verso l'acquisto di prodotti prossimi alla scadenza e cerca le promozioni, mentre il 41% in più si rivolge al discount, riflettendo la necessità di acquisire prodotti di qualità inferiore per far fronte ai crescenti costi. Ciò spiega anche il maggiore spreco fatto registrare, visto che acquistando alimenti con una "vita più breve" diventa più alta la probabilità di poterlo sprecare.

Insomma, la tendenza già rilevata dall'Osservatorio Waste Watcher nel 2023 – quando emergeva chiaramente che, rispetto alle fasce più abbienti, i poveri mangiano peggio, sprecano di più, e soffrono delle patologie legate a una dieta alimentare di bassa qualità con i relativi costi sanitari – non solo si conferma ma si precisa ulteriormente. Nel senso che la platea di poveri alimentari, quella rilevata dalle statistiche Istat che misurano una soglia economica di povertà assoluta e relativa, non tengono conto di situazioni dove il reddito pro-capite è relativamente alto ma il costo della vita – mutuo, alimenti per il coniuge separato, inflazione alimentare .... – rendono più poveri anche i ceti relativamente abbienti.

L'Osservatorio Waste Watcher, proprio perché si basa sulle percezioni del campione della popolazione intervistato, riesce a cogliere questo aspetto normalmente sotto stimato. Non è una buona notizia. Come anche l'approccio del Governo nel campo della povertà alimentare con l'elargizione di (pochi) fondi per un sollievo temporaneo: il reddito alimentare e la social card "dedicata a te" non incidono assolutamente su una questione che peraltro non si risolve soltanto con la soddisfazione di un bisogno materiale – mangiare – e un intervento economico emergenziale. Un passo avanti, sia culturalmente che praticamente, sarebbe almeno il riconoscimento di un vero e proprio diritto al cibo (ius cibi). Ovvero il diritto a un'alimentazione adeguata, sufficiente, nutriente, compatibile culturalmente. Diritto di fatto negato, sia ai poveri ma anche ai ricchi.



CHI È

Insegna economia circolare a UniBologna

Andrea Segrè, professore di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile, Università di Bologna e direttore scientifico Osservatorio internazionale Waste Watcher-Campagna Spreco Zero. L'11esima Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, lunedì 5 febbraio, si svolgerà a Roma (Spazio Europa, dalle 11.30) con eventi in streaming sul canale youtube spreco zero.





LOTTA ALLO SPRECO
IL LOGO DELL'11ESIMA GIORNATA DI PREVENZIONE ALLO SPRECO

La Giornata nazionale è in programma lunedì a Roma con eventi in streamig sul canale youtube spreco zero

il caso oltreconfine

Abbattuto il bunker italiano di Zara Al suo posto sorgerà un'abitazione

Polemiche sulla demolizione di uno dei simboli del passato della città. Silenzio dalla Soprintendenza

Andrea Marsanich / ZARA

Ha resistito ai pericoli e ai bombardamenti per circa un secolo, muta testimonianza di una "little Italy" (l'enclave di Zara) che vedeva nel vicino Stato jugoslavo una minaccia, potenziale prima e reale poi. Ma in un paio di ore il bunker italiano costruito nel quartiere di Casali Maggiori (in croato Stanovi), a Zara, è stato abbattuto da un escavatore e trasformato in un cumulo di cemento e ferro arrugginito.

La demolizione di un pezzo di storia della Zara che fu, simbolo dell'amministrazione italiana della città dalmata, è avvenuto senza che le autorità comunali e i conservatori della locale Soprintendenza dei Beni culturali potessero dire qualcosa o impedire lo scempio. I momenti della distruzione sono stati documentati sui social, più precisamente sula pagina Facebook intitolata Trn u oku (Spina nell'occhio). Un lettore ha fotografato le fasi della demolizione commentato con parole critiche la decisione di radere al suolo l'antica struttura militare, al posto della quale sorgerà a breve un'abitazione.

Ma come è stato possibile, si sono chiesti in molti, abbattere un tassello tanto importante della storia della città? La risposta è tanto semplice quanto banale: semplicemente il bunker si trovava in un lotto di proprietà privata e le leggi croate non tutelano questa nicchia del patrimonio storico – architettonico. Dunque, il titolare del terreno ha potuto agire impunito, ben sapendo che nulla e nessuno avrebbe potuto fermarlo.

La sorte capitata al rifugio blindato di Casali Maggiori (rione situato nelle vicinanze della penisola, cioè del nucleo storico) è stata riservata anche ad altri dei 240 bunker italiani censiti nella città del maraschino e immediati dintorni, il che pone Zara al primo posto in questa speciale classifica nel territorio dell'attuale Croazia. S

econdo l'esperto in materia, il ricercatore Jurica Vucetic, l'espansione di Zara, la sua crescita in termini geografici si sta rivelando fatale per gli ex impianti militari. «Lo avevo previsto fin dal 2007, anno in cui decisi di monitorare e mappare la fitta rete di fortini, strutture che purtroppo non rientrano nella categoria dei beni culturali protetti. So che prossimamente saranno distrutte altre due strutture in località'Žmirici a causa dell'allargamento della strada locale. Ma ci sono anche notizie positive, come ad esempio quella che riguarda il proprietario della trattoria Berekin, il quale ha deciso che il bunker italiano, dislocato nel suo cortile, resti in piedi così com'è. Anzi, ha voluto anche restaurarne l'ingresso».

Quindi Vucetic ha parlato della valorizzazione di due rifugi posizionati lungo la strada per Bibbigne, sul terreno in cui si trova un distributore di carburante. Aggiungiamo che passi avanti sono stati compiuti anche grazie al progetto REVIVAL, con la partecipazione di Zara, del suo Ateneo e poi di Fiume, Spalato, Forlì, Pesaro, Cesenatico e Campobasso: si tratta del piano di recupero e valorizzazione delle ex strutture militari italiane. Mesi fa il bunker presente nel quartiere zaratino di Due Torrette (Vidikovac) era stato trasformato in ambiente espositivo multifunzionale, per una spesa di 82 mila euro. Purtroppo REVIVAL non riesce ad impedire l'erosione di questa ricchezza storica, abbattimenti registrati ogni anno che passa. —


Ruspe in azione per abbattere l'ex bunker italiano a Zara

In Croazia non esistono vincoli per questo tipo di ex strutture militari

La piccola, che vive con la famiglia Rovigno, è ora ricoverata a Pola
A causare le ferite con ogni probabilità una caduta accidentale

Neonata in terapia intensiva con gravi lesioni alla testa

Valmer Cusma / POLA

Una bambina di appena quattro mesi è stata ricoverata nel reparto di Terapia intensiva alla Clinica ospedaliera di Fiume con gravissime lesioni alla testa. I medici stanno facendo il possibile per riuscire a tenerla in vita ma le sue condizioni sono considerate davvero molto serie. Cosa le abbia provocate è ancora da stabilire: il caso, riportato in prima pagina da tutti i media croati e accompagnato da reazioni di forte impatto da parte dell'opinione pubblica del paese, è infatti ancora per molti aspetti avvolto nel mistero.

Le ultime ricostruzioni - ufficiose ancorchè giudicate molto attendibili - parlano di una caduta accidentale avvenuta in circostanze ancora da verificare. La bimba insomma non sarebbe stata maltrattata da qualche adulto: a provarlo sarebbe l'assenza di altri segni di violenza sul suo corpicino evidenziata dai primi rilievi della polizia croata. Al momento, quindi, non è stato iscritto alcun nome nel registro degli indagati e non sono stati aperti fascicoli per ipotesi di reato.


LE SPERANZE
UN BIMBO DI POCHI MESI IN UNA TERAPIA INTENSIVA

Esclusa per il momento l'ipotesi del maltrattamento da parte dei genitori

L'episodio è accaduto mercoledì attorno alle 13 a Rovigno. Nel pronto soccorso dell'ospedale della perla istriana si sono presentati sconvolti il papà e la mamma della piccola, rispettivamente di 41 e 36 anni, residenti a Villa di Rovigno. Appena visitato la bimba, i medici l'hanno caricata sull'autoambulanza con destinazione l'ospedale di Pola, dove è arrivata poco dopo le 15. Lì i sanitari le hanno riscontrato la frattura della scatola cronica e una seria emorragia cerebrale, quindi una diagnosi di estrema gravità per cui è stato deciso il trasporto alla Clinica ospedaliera di Fiume, maggiormente attrezzata per situazioni del genere. «In casi di questo tipo - così alla stampa la direttrice del nosocomio Irena Hrstic - nel rispetto del protocollo i sanitari del reparto anestesia hanno subito avvisato la polizia, trattandosi di ferite molto gravi». E nella casa a Villa di Rovigno sono arrivati ben presto gli ispettori del commissariato di Rovigno e gli agenti dell'unità anticrimine della Questura istriana. Dopo i rilievi del caso hanno interrogato tutti i componenti della famiglia e il personale sanitario che ha avuto tra le mani la piccina.

Sotto profondo choc gli abitanti del borgo: una grazione di 1. 200 abitanti dove praticamente tutti si conoscono. La famiglia della piccina viene indicata come tranquilla e serena e all'interno delle mura domestiche. Tuttavia, sempre stando alle fonti ufficiose, si starebbe indagando sull'eventuale distrazione o disattenzione di qualcuno della famiglia cui la piccina - ancora non in grado di reggersi in piedi da sola né di gattonare - era stata affidata. —

La tragedia nel reparto di riabilitazione del nosocomio Insula di Arbe
Sotto choc personale medico–sanitario e gli altri ospiti ricoverati

Lite all'ospedale psichiatrico Paziente ucciso a calci

ARBE

La tragedia si è consumata in meno di un minuto. È bastato un lasso di tempo così ridotto ad un paziente dell'Ospedale psichiatrico di Arbe per uccidere a pugni un altro paziente ricoverato nella stessa struttura. Il terribile episodio, secondo quanto confermato dalla direzione del nosocomio isolano e dalla Questura di Fiume (Arbe è accorpata amministrativamente nella Regione del Quarnero e Gorski kotar), è avvenuto mercoledì sera, intorno alle 20.50.

I due pazienti, che si trovavano nel reparto di riabilitazione dell'Ospedale psichiatrico arbesano "Insula", hanno cominciato improvvisamente a litigare, scontro che dalle parole è purtroppo passata ai fatti. Uno dei due ha colpito in rapida successione l'altro ricoverato, sferrandogli diversi cazzotti al capo. L'aggredito è caduto a terra, mentre l'aggressore è stato bloccato dagli addetti al servizio d'ordine.

In men che non si dica l'uomo stramazzato a terra è stato soccorso dai sanitari, che però non hanno potuto fare nulla. In seguito alla gravità delle ferite, il paziente è deceduto pochi minuti dopo l'aggressione.


I PADIGLIONI
GLI EDIFICI CHE COMPONGONO L'OSPEDALE "INSULA" AD ARBE

Vittima e aggressore avevano accettato volontariamente di sottoporsi alle cure

La direzione di "Insula" ha diramato un comunicato sullo scioccante accaduto, rilevando che i due in precedenza avevano avuto un'ottima condotta, senza mai causare fastidi agli altri ricoverati, né al personale medico e infermieristico. Nulla lasciava presagire una simile tragedia, insomma, un fatto di sangue che ha dell'incredibile visto che mai nell'ospedale di Campora (in croato Kampor) si era mai verificato un assassinio. Liti sì zuffe anche, ma mai un paziente era stato ammazzato né ferito gravemente.

Dalla Questura fiumana è stato reso noto che il paziente accusato dell'omicidio è stato trasferito nella sede del commissariato di Arbe per essere interrogato. «Le indagini sono ancora in corso, avviate per accertare quanto successo e le relative responsabilità. L'esatta causa della morte del paziente sarà stabilita dall'esame necroscopico».

Va sottolineato che i due uomini si trovavano ad Arbe su base volontaria: in poche parole avevano accettato di farsi ricoverare nell'ospedale psichiatrico per essere sottoposti a cure e superare il difficile momento in cui si trovavano. Il nosocomio di Campora, a circa 5 chilometri dal capoluogo Arbe, è attivo dal 1955 e oltre a cure psichiatriche offre tanti altri servizi medici. Si estende su una superficie di 124 mila metri quadrati, struttura circondata da 2 ettari di rigogliosa flora mediterranea. Insula appartiene alla Regione quarnerino – montana. —

Le tensioni a Est

LA BATTAGLIA DELLA VALUTA

Il Kosovo mette al bando il dinaro ma garantisce una partenza soft

Concessa una fase di transizione prima del via alle sanzioni. L'Europa: «La preoccupazione resta»

Stefano Giantin / BELGRADO

Operazione avviata , anche se non a tutta forza come si temeva, lasciando aperta una finestra temporale – non ben definita – per informare, prima di passare alle maniere dure. Sono i contorni ormai certi della "guerra del dinaro", ultima crisi scoppiata sull'asse tra Belgrado e Pristina, dopo la decisione della Banca centrale del Kosovo di rendere l'euro, a partire dal primo febbraio, da ieri dunque, l'unica moneta legalmente utilizzabile nell'ex provincia serba per operazioni di pagamento in contanti. Altre valute – come il dinaro serbo, largamente impiegato dalla comunità serba in Kosovo - dovranno essere "relegate" a conti bancari in valuta estera o depositi fisici.

La misura, ricordiamo, era stata annunciata da Pristina con brevissimo preavviso, qualche settimana fa, facendo andare su tutte le furie Belgrado – che aveva parlato di aperta provocazione capace di far saltare per sempre il tavolo negoziale– e preoccupato assai l'Occidente, intimorito dalla concreta possibilità di una nuova escalation di tensione e violenza. Tensione che cova soprattutto nel nord a maggioranza serba e nelle enclave dove, in totale, vivono più di centomila serbi.

Ma una nuova insidiosa crisi, almeno per il momento, non è deflagrata. Saranno state le pressioni internazionali o i "suggerimenti" più o meno espliciti delle capitali amiche, Washington in testa, ma Pristina ha fatto una mezza, molto parziale, marcia indietro, evitando l'escalation. «Non implementeremo immediate misure punitive», ha così annunciato il vicepremier kosovaro Besnik Bislimi, «ma ci prenderemo del tempo per informare i serbi sul divieto» d'uso di altre valute che non siano l'euro, circolante in Kosovo come moneta ufficiale già da due decenni, anche se fuori da Ue ed eurozona – ma non presso i serbi, che per legami simbolici e soprattutto pratici continuano a servirsi del dinaro. Bislimi che non ha chiarito quanto tempo sarà concesso ai serbi per adattarsi, «un po'», si è limitato a dire, assicurando che la misura presa dalla Banca centrale non è assolutamente discriminatoria e foriera di catastrofi, nel nord del Kosovo, come temono serbi e Belgrado. «Nessun cittadino ha alcuna ragione per temere l'adozione delle nuove regole», ha chiosato.

Da ieri l'euro è l'unica moneta regolare. Ma per qualche giorno si chiuderà un occhio

Di certo, dopo il non meglio precisato periodo di transizione, non si tornerà indietro. «La decisione» della Banca centrale è stata presa da un organo «indipendente» e si tratta di una mossa «non negoziabile», che non sarà archiviata malgrado le pressioni, ha affermato infatti il premier Albin Kurti alla vigilia del primo febbraio. Ma effetti deleteri indiretti già si vedono, nel sempre instabile nord del Kosovo. A far scalpore e preoccupare i serbi è stata in particolare la chiusura, da tempo tuttavia anticipata, di filiali di svariate banche con quartier generale a Belgrado, che erano attive da anni nel nord. «Mi toccherà andare fino a Kursumlija», nella Serbia centrale, «per ritirare la pensione», denuncia Zorica, di Mitrovica nord. E come Zorica ce ne sono tanti. Sono i pensionati o i percettori di sussidi che ricevono soldi dalla Serbia, in dinari, o gli impiegati di scuole e ospedali, sempre pagati in valuta di quella Serbia che "pompa" ogni anno nell'ex provincia almeno 120 milioni di euro. E che temono a breve di rimanere a secco. «Saranno loro a pagare di più», ha spiegato il politologo Boško Jakšić alla Afp. E ieri, ancora una volta, la Ue si è detta «preoccupata» per le mosse sul dinaro «a causa dell'assenza di una consultazione preventiva, in particolare per il suo impatto su scuole e ospedali, data l'apparente assenza di alternative». Che ancora non si vedono. —



Una banconota da 2000 dinari serbi

BELGRADO

Cdp apre la prima filiale ai di fuori dei confini Ue

BELGRADO

Cassa Depositi e Prestiti ha inaugurato ieri una sede a Belgrado, la prima fuori dall'Unione europea, che rientra in un piano della società pubblica che prevede l'apertura anche di due sedi in Nord Africa. All'inaugurazione hanno partecipato Luca Gori, ambasciatore d'Italia in Serbia, Dario Scannapieco, amministratore delegato Cdp e Goran Aleksi, Segretario di Stato del Ministro degli Affari Esteri della Serbia ed ex Ambasciatore a Roma. «Con la sede di Belgrado - commenta Scannapieco - si rafforza ulteriormente il ruolo internazionale di Cdp che proseguirà con un piano di nuove sedi che punta a coinvolgere anche il continente africano con nuovi uffici a Il Cairo e Rabat». Scannapieco aggiunge che Cassa spa vuole operare sempre meglio «come cinghia di trasmissione delle risorse europee in Italia e dove siamo chiamati a svolgere il nostro ruolo di istituzione finanziaria per la cooperazione allo cviluppo».

«L'apertura di una sede di rappresentanza della Cdp a Belgrado è positiva - ha commentato la senatrice Pd Tatiana Rojc - e crediamo debba avere una precisa missione di politica europea, inserita nell'ambito delle azioni a sostegno del processo di stabilizzazione e integrazione dei Balcani occidentali. Qui si gioca una partita meno visibile che in altri e più drammatici teatri ma altrettanto strategica».

Il patto di cooperazione con la Turchia nell'ottica della creazione di un esercito regolare

Accordo Pristina-Ankara per formare soldati Belgrado minaccia di adottare contromisure

BELGRADO

Non solo il divieto del dinaro. Il Kosovo accelera, almeno secondo la Serbia, anche su un altro terreno caldissimo e ancora più delicato: quello della formazione di un esercito regolare, il tutto con l'assistenza, più o meno manifesta, della Turchia di Erdogan. È quanto suggerirebbe un accordo di cooperazione in ambito militare siglato nei giorni scorsi in Turchia dal locale ministro della Difesa, Yasar Guler, e dal suo omologo kosovaro, Ejup Maqedonci, accompagnato da una delegazione della cosiddetta Kosovo Security Force (Ksf), forte oggi di alcune migliaia di uomini e con compiti essenzialmente di protezione civile, ma che Pristina mira a trasformare in forze armate a tutti gli effetti nel giro di qualche anno.

L'accordo, ha fatto sapere Pristina, punta a consolidare ulteriormente la cooperazione in campo militare, già profonda, tra Turchia e Kosovo. E prevede, tra gli altri aspetti, lo scambio di personale, formazione e addestramento congiunto, ma anche investimenti nell'industria bellica e persino la possibilità di ricevere cure mediche in Turchia per gli appartenenti alla Ksf.

«Oltre ai legami culturali tra le nostre due nazioni, ora c'è anche questa stretta collaborazione sotto gli aspetti militari, con l'obiettivo di lavorare insieme per la pace e la stabilità nella regione e oltre», ha spiegato su Facebook Maqedonci.


La visita in Turchia del ministro kosovaro della Difesa

La collaborazione aveva raggiunto un apice già la scorsa estate, quando il premier kosovaro Albin Kurti aveva annunciato l'acquisto dalla Turchia di un numero imprecisato di droni Bayraktar, facendosi fotografare vicino al primo esemplare consegnato a Pristina e specificando che, sotto il suo governo, le forze di sicurezza del Kosovo «hanno aumentato dell'80 per cento gli effettivi e il budget militare è salito del 100 per cento».

Un combinato disposto di accordi e acquisti di strumenti di difesa da Ankara che hanno mandato in fibrillazione la Serbia. La replica, non a caso, è stata affidata al ministro della Difesa Miloš Vučević, che ha confermato che Belgrado è «preoccupata» per gli abboccamenti sempre più spinti tra Kosovo e Turchia. E che la Serbia sarà ora obbligata ad «adattare» le proprie capacità, anche militari, alle sfide e ai rischi posti dalle mosse del Kosovo.

Sfide che, agli occhi di Belgrado, sono «un pericolo per la nostra patria, perché il tema è che il cosiddetto esercito del Kosovo, un altro esercito albanese se si guarda alla composizione etnica, che viene armato» da potenze straniere, ha continuato Miloš Vučević, un riferimento non solo alla Turchia, ma anche agli Javelin in arrivo dagli Usa. Accordo, quello con la Turchia, che fra l'altro violerebbe la risoluzione Onu 1244.

E che provocherà pure una risposta militare serba, con nuovi investimenti nel riarmo, ha suggerito da parte sua il presidente Vucic. Anticipando un piano d'acquisto di droni "kamikaze" prodotti dalla florida industria bellica locale. —

ST.GI.

Le iniziative del gruppo Nem

Da domani in edicola con il Piccolo il libro scritto da Virginia Perini
Poco più di 100 pagine per imparare a destreggiarsi tra post e stories

Da Instagram a Tik Tok Arriva la guida facile in grado di svelare a tutti i segreti dei social

Giulia Basso

Gli over 65 sono sempre più digitali: secondo il XVII Rapporto Censis sulla Comunicazione oltre il 50% gli ultrasessantacinquenni utilizza regolarmente internet. Una forte spinta in questa direzione è arrivata dalla pandemia, che ha portato sempre più persone ad avvicinarsi alla rete per mantenere i contatti con la propria cerchia di amici e familiari, ma anche per fare acquisti, sbrigare pratiche burocratiche e consultare il proprio medico.

Non solo ragazzini e adolescenti, insomma: anche gli adulti e i "diversamente giovani" sono sempre più connessi. In particolare la fascia di età tra i 55 e i 74 anni risulta in costante aumento nell'uso di Internet e dei social network, tanto che dal 2006 a oggi è cresciuta ben oltre il 40%. E questa tendenza non è destinata a esaurirsi. La rete ha un impatto estremamente positivo sulle persone un po' più in là con gli anni: grazie ai vari social network possono condividere idee e opinioni, tenersi in contatto e interagire con la propria rete di affetti e conoscenze, allenando le proprie abilità relazionali e comunicative.

Oggi i social - da Facebook a WhatsApp, passando per Instagram, Telegram, LinkedIn e Tik Tok - non solo rappresentano il principale mezzo di comunicazione e interazione con il resto del mondo, attraverso servizi di messaggistica che ci consentono di essere sempre online, ma sono anche un importante strumento per lo scambio di informazioni, che si tratti di scorrere notizie di ogni sorta o di leggere le opinioni dell'influencer di turno. Ma se per chi è nato nell'era digitale queste soluzioni sono date per scontate, per chi la rete e i social li ha scoperti già da adulto non sempre tutto è così semplice: spesso tocca fare i conti con gli ostacoli rappresentati dalla tecnologia e dalle varie applicazioni, non sempre così intuitive e alla portata di tutti. Nasce proprio per venire incontro alle esigenze di chi nativo digitale non è "Ti spiego i social network", una piccola guida informale all'utilizzo dei principali social, pubblicata da Editoriale Programma e in edicola con tutti i quotidiani del gruppo Nem a partire da domani, sabato 3 febbraio, a 8,90 euro in aggiunta al prezzo dei giornali.



LE ISTRUZIONI PER L'USO
LA COPERTINA DEL LIBRO "TI SPIEGO I SOCIAL NETWORK"

Il volume nasce per venire incontro alle esigenze di chi non è nativo digitale

Scritto da Virginia Perini, giornalista e saggista, il libro pone particolare attenzione su Facebook e Instagram, con l'obiettivo di aiutare gli utenti a conoscere meglio queste piattaforme, a destreggiarsi tra bacheche, stories, post, follower, a condividere con consapevolezza le proprie informazioni personali e a usare anche un po' di netiquette, ricordando che, anche se si tratta di un mondo virtuale, dietro ci sono sempre le persone.

Si tratta di un manuale agile, di poco più di un centinaio di pagine, che illustra nei dettagli tutto ciò che si può fare grazie ai social. Un settantacinquenne di oggi, ricorda la Società italiana di gerontologia e geriatria, ha la forma fisica e cognitiva di un 55enne nel 1980: è una persona pienamente attiva, che non ha bisogno di telefoni con grandi tasti o audio e schermi potenziati, quanto di maggiori competenze per sfruttare al meglio le tecnologie digitali che oggi abbiamo a disposizione. Non che già non lo faccia: secondo il Rapporto sulla comunicazione del Censis tra gli over 65 l'app social più usata è WhatsApp, dove si passa il 52% del tempo dedicato allo smartphone, seguita da Facebook, a cui sono iscritti il 20,9% degli ultrasessantacinquenni, e da YouTube, con il 19,9% che dichiara di utilizzarlo. Certo, anche nel caso degli utenti più agée i social vanno impiegati con moderazione: la dipendenza digitale non è un problema che riguarda la generazione Z. —

LA FALSA SOCIALITÀ IN UN MONDO DISEGUALE

PIER ALDO ROVATTI

Individualisti, come ormai quasi tutti siamo diventati, ci illudiamo di essere capaci di condurre una vita insieme agli altri, di "vivere in società". Ma esiste questa socialità? E in che cosa può consistere?

Se abbiamo qualche ricordo della nostra Costituzione, vengono in mente due parole: "Libertà" e "Uguaglianza". Avere il diritto di essere liberi e uguali dovrebbe costituire il fondamento, la base della "casa comune", della "città" che abitiamo e da cui prendiamo l'attributo che più ci caratterizza, quello di essere "cittadini".

E non basta, perché i costituenti che hanno redatto la "Carta" subito dopo la caduta del fascismo, una Carta cui abbiamo fatto dei ritocchi ma che è rimasta sostanzialmente la stessa fino a oggi, hanno aggiunto a libertà e uguaglianza anche la qualità della "fratellanza", del sentirci tutti fratelli tra di noi.

Se ci pensiamo un momento, veniamo attraversati da una sensazione di disagio. Liberi proprio non siamo, uguali ancora meno, e tutti fratelli può sembrare quasi una battuta. Forse il nostro individualismo può mascherare la situazione di non-libertà nella quale ci troviamo, ma ci rende molto distanti, perfino contrari a un'idea di uguaglianza che non sia soltanto un flatus vocis, cioè una parola vuota. Che poi quelli che incontriamo per strada, anche gli stessi che frequentiamo, possano venir considerati "fratelli" ci spinge appunto a un sorriso ironico.

Neppure se ci limitiamo ai rapporti famigliari, quelli affettivi e concreti, troviamo una verifica convincente: forse non abbiamo neppure quella cultura minima che legittima il bisogno di libertà e di uguaglianza. Forse troviamo qualche spruzzo di ideologia benpensante, non certo una pratica effettiva delle relazioni che dia concretezza a questo bisogno.

Figuriamoci, poi, se ci affacciamo all'esterno scorrendo tutti i "mondi" in cui si raccolgono gli individui, dai luoghi di lavoro ai luoghi della politica, ma anche solo buttando uno sguardo a quanto accade nella micro-socialità che frequentiamo, magari per limitarci a passare il tempo in compagnia.

Ciascuno di noi può fare un simile sondaggio dentro i propri rapporti cosiddetti "sociali": non è necessario esaminare ciò che accade nelle stanze della politica, che magari ci appaiono lontanissime nonostante la valanga di informazioni mediatiche, basta osservare che cosa succede nei nostri piccoli mondi.



Troppo facile sarebbe l'esempio delle difficoltà che abbiamo ad avvicinarci all'altro (o all'altra) e di come diventiamo quasi "analfabeti" ogni volta che ci azzardiamo a ridurre troppo le distanze, nel senso che ci accorgiamo di non avere le parole adatte per farlo.

Ma la questione si rovescia se consideriamo che molto spesso prevale, più che l'incapacità di avvicinarsi all'altro, un desiderio di restare all'esterno, perché valutiamo che ci convenga senza rischiare di metterci in una situazione ingovernabile.

La conclusione è abbastanza sconcertante: sembra che non vogliamo e non riusciamo a "far società", a socializzare con gli altri in una maniera non falsificante, nel senso di un nostro gesto di per sé falso e della paura che il gesto di ritorno lo sia altrettanto. Il risultato è che l'altro resta tale, cioè semplicemente "altro", e che le esperienze di socializzazione si rivelino perlopiù sospettose e reciprocamente invadenti.

"Uguali"? Già il credere di essere "liberi", con l'illusione che la propria libertà sia qualcosa di singolare o semplicemente di individuale, si sfarina in un pulviscolo che circonda l'"ego" di ciascuno. Ma l'uguaglianza – dobbiamo pur confessarlo – è qualcosa che ci interessa poco, sempre che ci risulti comprensibile. Ormai abitiamo in un universo di differenze ed è appunto la differenza che ci importa, non l'uguaglianza. Ma queste due caratteristiche non sono scindibili: possiamo praticare la differenza solo se riusciamo a praticare l'uguaglianza.

"Liberi e uguali" vanno assieme perché senza uguaglianza la libertà è solo una pseudo-libertà, appunto individualistica. E se poi l'essere uguali comportasse anche il sentirci "fratelli", ci accorgeremmo di quanto ci separa, oggi, da un'effettiva socialità.

La socialità, questa capacità di stare assieme in un modo non superficiale né banale, attualmente va scomparendo a vantaggio di una socialità senza spessore e senza impegno, senza uguaglianza e con una grande carica illusoria. Ci viviamo come individui sempre più separati, altro che "fratelli". —

GLI ANTICHI CONFLITTI CHE RITORNANO

MASSIMILIANO PANARARI

Una posta in palio molto "materiale". È quanto vediamo ritornare al centro della scena politica di queste settimane in Italia e in Europa.

La storia della politica della modernità occidentale è quella di una serie di "fratture" (cleavages), come ha evidenziato la scuola di un grande studioso di scienza politica, Stein Rokkan, la cui riscoperta in Italia si deve anche al filone della politologia storica dell'Università di Padova (con figure come, tra le altre, Marco Almagisti). I partiti del nostro continente si sono formati attraverso la rappresentanza di interessi contrapposti e in competizione, tra i quali: città vs. campagna, lavoro vs. capitale, centro vs. periferia.

E la posta in palio di questi conflitti era, giustappunto, di natura prevalentemente materiale ed economica: si trattava principalmente di battaglie per l'allocazione di risorse, oltre che per il riconoscimento dello status di nuovi soggetti che invocavano un posto al sole nei meccanismi decisionali e dentro le istituzioni.



La protesta degli agricoltori con i trattori

Quando le società sono diventate affluenti e caratterizzate da un benessere diffuso, lo scontro politico si è spostato su altri terreni, meno materiali e più "postmoderni": quelli degli stili di vita, delle tipologie di consumi, della qualità dell'esistenza, dell'ambiente e delle scelte etiche. Ovvero, dei diritti e, per indicare le ricerche di un altro importante politologo – Ronald Inglehart –, dei "valori postmaterialisti" (di cui è un esperto italiano riconosciuto una delle firme di queste colonne, Fabio Bordignon).

Come il tema del fine vita, oggetto di una recente battaglia all'interno del Consiglio regionale veneto, destinata a ulteriori conseguenze politiche. Da qualche tempo a questa parte, la policrisi e la permacrisi che si sono abbattute sui Paesi dell'Occidente hanno però mescolato le carte, e ci trascinano in uno scenario nel quale le sicurezze economiche costruite nei decenni passati vengono rimesse in discussione.

Ecco perché ci è dato assistere ora a una sorta di "rimaterializzazione" degli obiettivi dei conflitti politici, che richiamano proprio alcune fratture del tardo Settecento e dell'Ottocento, come quelle che vedevano la città contrapposta alla campagna e la periferia al centro. Esattamente come nelle varie rivolte scoppiate in Francia nel corso degli ultimi anni contro i governi macronisti, dai gilet gialli ai nuovi gilet verdi.

Le proteste degli agricoltori che attraversano in questo momento il Vecchio continente e il nostro Paese riguardano la terra e il sostentamento di una categoria che ha sempre resistito ai cambiamenti e ha sovente manifestato delle attitudine corporative e populiste, ma le cui attività risultano, letteralmente, vitali per la società tutta intera.

E accanto alla questione della valorizzazione economica delle produzioni agricole, con l'invasione dell'Ucraina abbiamo visto la ricomparsa sul suolo europeo della guerra di conquista, vale a dire il conflitto per occupare il territorio (altrui). La "struttura", per dirla con Marx, che ritorna. Da ultimo anche sul tema della tassazione, con la polemica – una delle innumerevoli che oppongono la Lega a FdI – di Matteo Salvini nei confronti del viceministro Maurizio Leo, accusato di «ideologia» a proposito dei controlli fiscali sulle partite Iva che non aderiranno al concordato preventivo. —

ECONOMIA

IL RINNOVO DEL VERTICE DEGLI INDUSTRIALI

Ecco i saggi di Confindustria per scegliere il dopo Bonomi

Avranno il ruolo cruciale di ascoltare la base associativa e di valutare i candidati
Il peso del Nord Est: la trentina Ilaria Vescovi nella terna, Luciano Vescovi riserva

Giorgio Barbieri

Con la nomina dei tre saggi (e un quarto nel ruolo di riserva) è ufficialmente partita ieri la corsa alla successione di Carlo Bonomi alla guida di Confindustria. Si tratta degli imprenditori, estratti a sorte nel corso del Consiglio generale, che costituiranno la commissione di designazione del nuovo presidente. I nomi dei tre saggi sono quelli di Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e della trentina Ilaria Vescovi, già presidente di Confindustria Trento e oggi alla guida del Mart di Rovereto. Il nome estratto di riserva è del vicentino Luciano Vescovi, oggi vicepresidente e in passato alla guida di Confindustria Vicenza. Avranno il compito di valutare le candidature e consultare la base associativa in vista del voto di designazione del consiglio generale del 4 aprile in vista dell'elezione che avverrà nel corso dell'assemblea del 23 maggio.

Il Nord Est, proprio attraverso Ilaria Vescovi e Luciano Vescovi, giocherà un ruolo decisivo in quella che si preannuncia come una delle elezioni più in bilico degli ultimi anni. Il loro compito sarà quello di consultare la base per individuare l'imprenditore più gradito tra i possibili "autocandidati" pronti a schierarsi ai blocchi di partenza. La sfida è solo all'inizio: a fine marzo arriveranno le designazioni ufficiali.





La sede di Confindustria in via della Astronomia, a Roma. A destra Ilaria Vescovi e Luciano Vescovi

Ma l'attenzione oggi è solo sui quattro saggi e, soprattutto, su come si potranno eventualmente combinare nel gioco di possibili alleanze tra chi presenterà una sua candidatura e chi farà un mezzo passo indietro per affiancare un candidato ed eventualmente puntare ad una vicepresidenza: si guarda così, in particolare, a se e come si comporrà il derby ligure tra il presidente del Sole 24 Ore, Edoardo Garrone (Erg), ed il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi (Duferco). Non ci dovrebbero essere invece sorprese, in questa prima fase, per le possibili mosse dei vicepresidenti uscenti Alberto Marenghi e Emanuele Orsini: per entrambi è attesa la presentazione di una candidatura. La partita è vista ancora come estremamente aperta.

Sarà quindi determinante il lavoro dei saggi che, sulla base del consenso che riscontreranno negli incontri di consultazioni, ascoltando anche indicazioni e proposte, potranno influire sulle scelte finali, far chiarezza con i singoli candidati anche sull'opportunità di eventuali passi indietro, far anche emergere eventuali nuove candidature, e accompagnare così il percorso che porterà ai soli nomi che andranno al voto di designazione del 4 aprile.

Intanto le territoriali hanno iniziato a confrontarsi, a partire da Confindustria Veneto Est, la seconda per peso elettorale dopo Assolombarda, che lunedì scorso ha riunito il consiglio di presidenza. L'obiettivo dell'associazione guidata da Leopoldo Destro è quello di arrivare compatti al momento del voto proprio per far pesare le aspettative di un'area del paese che produce il 10% del Pil.

La settimana scorsa si era riunito anche il consiglio di presidenza di Confindustria Veneto che, in base alla relazione di Enrico Carraro sull'esito del mandato esplorativo che aveva ricevuto prima di Natale, aveva espresso l'esigenza delle imprese venete di essere rappresentate da un presidente nazionale che arrivi da una realtà medio-grande, multilocalizzata e con presenza sui mercati esteri.

Su Garrone sarebbe già arrivato l'appoggio di Assolombarda e potrebbe godere anche del favore di alcuni pezzi del Veneto. Gozzi al momento sembra essere più indietro. Per quanto riguarda Marenghi, se dovesse ritirarsi, per alcuni osservatori potrebbe puntare a una vicepresidenza e cedere i propri voti a Garrone. Si tratta comunque di una prima griglia che non sbarrerà la strada alla possibilità di altre candidature: per cinque settimane i saggi monitoreranno la base di Confindustria in tutte le sue articolazioni per far emergere eventuali nuovi nomi o capire quali sono i candidati più forti. —

IMPRESE

Samuexpo, un sistema per i mercati esteri

TRIESTE

Il Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione debutta a Samuexpo 2024, organizzato dalla Fiera di Pordenone. La partecipazione congiunta con stand dedicato della Regione Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto e della Provincia di Trento, rappresenta un passo significativo per rafforzare l'integrazione regionale e promuovere il territorio triveneto sui mercati globali. Nel progetto «Sistema Nord Est» confluiscono, oltre agli enti locali, numerosi enti, istituzioni e realtà trivenete e internazionali.

«Si ridefiniscono le catene globali del valore, con molte imprese che stanno adottando strategie di nearshoring, ovvero di regionalizzazione - rileva Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo del Fvg. L'Osservatorio sull'internazionalizzazione del Sistema Nord Est mette a regime le strategie economiche dei territori coinvolti. Le attività di *business matching* favoriscono la collaborazione tra le imprese del Triveneto attraverso missioni economiche ed eventi dedicati a specifici settori sia nel Triveneto che nell'area istriana e croata.

IL FONDO BLACKSHEEP INVESTE NELLA INFLEAD

Un milione di euro per l'azienda triestina che valuta gli influencer

Ugo Salvini / TRIESTE

La triestina Inflead ha chiuso un primo round d'investimento da 1 milione di euro sottoscritto da Blacksheep Ventures, il primo fondo europeo di venture capital, gestito da Eureka! Venture Sgr, che investe nel settore del marketing e delle tecnologie pubblicitarie.
Inflead è nata nel 2018 grazie alla creatività di due allievi della triestina Mib School of management, Giovanni Spinelli e Simone Torre.

Utilizzando algoritmi e intelligenza artificiale Inflead è in grado di fornire informazioni di valore sugli influencer nel mondo, dando così la possibilità alle aziende di scegliere, grazie all'analisi dei dati e delle performance, i migliori creatori di contenuti per le proprie campagne.



Giovanni Spinelli

La piattaforma triestina, che supporta marchi di colossi come Nike e Disney, con le nuove risorse finanziarie - spiega il bocconiano Giovanni Spinelli - amplierà il suo gruppo di lavoro oggi formato da una decina di persone, per concentrarsi sullo sviluppo di nuove funzionalità, quali l'applicazione mobile per influencer e creatori di contenuti digitali on line e analisi sugli andamenti di mercato: «Puntiamo a potenziare gli algoritmi proprietari, per facilitare la misurazione dell'indice di redditività del capitale investito».

Oltre a questo, il milione di euro aiuterà l'azienda a concentrarsi sullo sviluppo di nuove funzionalità nel mondo complesso dei media.

Sandro Moretti, co-founder del fondo BlackSheep sottolinea che «l'influencer marketing rappresenta una quota di budget sempre più rilevante, che va quindi gestita con piattaforme avanzate tali da aiutare a capire dove e come allocare il budget e a misurare le scelte fatte». —

INVESTIMENTI STRATEGICI

Fondo Italiano a caccia di imprese «Il Nord Est è territorio fertile»

Parla Davide Bertone, ad della sgr partecipata da Cdp
«In quest'area grandi risultati, ci sono tecnologie mondiali»





In alto il DoubleTree by Hilton di Trieste di Hn h e sotto la sede di Labomar a Istrana

Roberta Paolini PADOVA

«Questo è un territorio molto fertile di ambizioni imprenditoriali, ci sono idee e tecnologie mondiali. Stiamo ovviamente guardando ancora a storie del Triveneto, è una delle aree più promettenti del paese». Davide Bertone, ad del Fondo Italiano d'Investimento, si trova in Veneto, dove ha incontrato diversi imprenditori del territorio. La sgr nata nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze e partecipata da CDP Equity, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Fondazione Enpam, Fondazione Enpaia, Abi, Banco Bpm e Bper Banca ha ambiziosi obiettivi. Nel suo piano industriale punta a portare a 4 miliardi di euro il capitale dedicato a progetti di crescita e consolidamento della piccola e media impresa italiana. «Negli ultimi 18 mesi abbiamo già raccolto un miliardo di euro» anticipa il top manager. In tal senso il Nord Est è un'area di elezione, come spiega Bertone, dove il fondo ha già un track record di peso.

Oggi la sgr vede il suo asset under management (capitale in gestione) diviso circa a metà tra fondi diretti e fondi di fondi, per un totale di circa 3,3 miliardi. In tutto gestisce 16 fondi di investimento mobiliari chiusi riservati a investitori qualificati .

«Nella prima fase della nostra attività tra il 2010 e il 2015 i nostri interventi erano in quote di minoranze in piccole e medie imprese, abbiamo chiuso diversi investimenti in questo territorio, otto in tutto» spiega Bertone. Le operazioni nordestine già chiuse sono state 8 in tutto per un fatturato complessivo di oltre 1 miliardo di euro e 11 mila dipendenti. Nel dettaglio si tratta di Forgital produttrice di grandi anelli per l'aerospaziale(Velo d'Astico, Vi), Rigoni di Asiago, alimentare celebre per le sue confetture di frutta bio, Bat (Noventa di Piave, VE), componenti e sistemi per tende da sole, Dba (Villorba, TV), software, Labomar (Istrana, Tv), nutraceutica, Ligabue (Marghera, VE) catering e crociere, Geico Lender (Padova), Tbs Group (Trieste), biotecnologia.

Mentre oggi, aggiunge, «sono all'attivo due investimenti, quello in Hnh operatore alberghiero "white label" e in C2Mac di Montorso Vicentino, società attiva nel settore dell'industria oleodinamica».

L'entrata nel gruppo controllato dalla famiglia veneziana Boccato è avvenuto a marzo di quest'anno con l'acquisizione di una quota di minoranza. La società rappresenta uno degli operatori alberghieri indipendenti più importanti d'Italia, con un fatturato di 106 milioni di euro nel 2023. Attualmente, Hnh gestisce 16 strutture alberghiere, tra cui 13 situate nelle maggiori città italiane. Queste ultime collaborano sia con alcune tra le più rilevanti catene alberghiere internazionali, come Hilton, IHG, Accor e Best Western, sia con primari attori del settore immobiliare italiano, come Allianz, Generali, Castello, Reale Immobili e Gruppo Borletti. Hnh possiede tre resort turistici localizzati rispettivamente a Jesolo, Mazara del Vallo e Villasimius, i quali sono gestiti sotto il brand proprietario Almar.

Parallelamente, Fondo Italiano detiene la maggioranza di C2Mac, azienda con sede a Vicenza e leader in Europa nella progettazione, fabbricazione e distribuzione di componenti per l'industria oleodinamica, con un fatturato di circa 200 milioni. L'azienda ora conta nove siti produttivi, inclusi quelli specializzati e uno in Francia, impiegando in totale circa 1.000 persone.

«La nostra strategia di investimento - spiega ancora Bertone - prevede di entrare sia con quote di maggioranza che di minoranza. Studiamo le situazioni e applichiamo lo schema più adeguato, con un obiettivo di crescita e consolidamento. In queste operazioni non facciamo della leva uno strumento di crescita, proprio per le caratteristiche delle aziende che intendiamo sostenere, che sono tipicamente piccole e medie imprese».

In tal senso anche le exit seguono le strade ritenute migliori per l'azienda diceBertone. «Si può decidere il passaggio della quota in un altro fondo o anche il mercato finanziario».

A volte, conclude Bertone «si sottovaluta il ruolo del private equity che consente ritorni finanziari importanti investendo nel futuro delle nostre imprese dell'economia reale». Fondo Italiano negli ultimi due anni ha portato 700 milioni di ritorno ai suoi investitori. —

ELETTRODOMESTICI

Electrolux Professional tiene sul mercato Ue ma rallenta negli Usa

MILANO

«Passo dopo passo stiamo costruendo un'azienda più forte con una chiara attenzione alle nostre priorità strategiche. Guardando al 2024 intendiamo continuare nel percorso e nei progressi, anche se vediamo ancora incertezze macroeconomiche nel breve termine». Così Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional, alla presentazione dei risultati 2023 del gruppo, tra i leader globali delle apparecchiature per collettività con sede a Stoccolma e headquarters, stabilimento e centro ricerche a Pordenone.

Il 2023 va in archivio con ricavi a 2,97 miliardi di corone svedesi, 263,4 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'anno precedente che aveva chiuso a 3,04 miliardi di corone, circa 270 milioni di euro. Buona la marginalità, all' 8,8%, data da un risultato operativo di 261 milioni di corone (23,22 milioni di euro), mentre l'utile si è attestato a 168 milioni di corone, 14,8 milioni di euro.

«Nel corso del 2023 - dettaglia il ceo - abbiamo compiuto ulteriori passi avanti verso i nostri obiettivi finanziari con un aumento delle vendite e un miglioramento della redditività in una situazione macroeconomica ancora difficile».

La flessione del fatturato, che ha iniziato a manifestarsi nel terzo trimestre 2023, è proseguita anche nel quarto, «ma a un tasso inferiore». Una contrazione che si è riverberata sull'Ebitda che è risultato «leggermente più debole con un margine del 10,1%».

Per quel che concerne le divisioni, le vendite del Food & Beverage sono diminuite organicamente del 4% rispetto all'anno precedente. Il mercato europeo è rimasto invariato, mentre gli Usa sono in flessione. — E.D.G.

CANTIERISTICA

Il Pentagono seleziona Fincantieri Marine per riparare le navi

TRIESTE



Pierroberto Folgiero

Fincantieri Marine Repair (Fmr), società del gruppo guidato da Pierroberto Folgiero che opera nel mercato della riparazione marittima negli Usa, è una delle nove aziende selezionate dal Pentagono per l'assegnazione di una serie di contratti dal valore complessivo di 943 milioni di dollari per la riparazione, manutenzione e ammodernamento di navi di superficie non nucleari della Marina americana. I contratti, che riguardano le unità operative nell'area nord occidentale del Paese, prevedono attività di manutenzione ordinaria e straordinaria oltre che la disponibilità di intervento e supporto per un periodo fino a 10 mesi.

Fincantieri Marine Repair è una controllata di Fincantieri Marine Systems North America (Fmsna), situata sul fiume St. Johns, nel centro di Jacksonville, in Florida, che offre una gamma completa di servizi di riparazione marittima per soddisfare le esigenze dei clienti, sia pianificate che di emergenza. Attualmente impegnata nella manutenzione e riparazione delle unità di stanza a Mayport, punta ad espandere l'operatività nel Nord Ovest degli Stati Uniti, dove la Marina intende trasferire le prime fregate della classe Constellation.

Fmr ha già lavorato con la US Navy per la riparazione delle navi Littoral Combat Ships (Lcs) della classe Freedom e dei cacciatorpediniere della classe Arleigh-Burke.

Il portafoglio ordini totale di Fincanieri, come ha precisato di recente Folgiero, ammonta a 22 miliardi grazie anche alla crescita delle commesse nel settore Difesa che si sta rivelando sempre più strategico. —

LA CASA DI MARANELLO ANNUNCIA I DATI DI BILANCIO E PREVEDE UN 2024 IN ULTERIORE CRESCITA

Per Ferrari profitti da record Un maxi premio ai dipendenti

Il Cavallino archivia il 2023 con utili netti per 1,2 miliardi e ricavi a quasi 6 miliardi
Per i cinquemila addetti scatta un bonus di 13.500 euro per i risultati raggiunti

Luigi dell'Olio / MILANO

La congiuntura debole e le tensioni geopolitiche non frenano la crescita della Ferrari, che archivia l'esercizio 2023 con numeri record a cominciare dagli utili, che per la prima volta nella storia superano il miliardo di euro, attestandosi a quota 1,257, con un balzo in avanti del 34% rispetto al 2022.

La casa automobilistica di Maranello ha tenuto un passo costante, tanto che il quarto trimestre ha segnato profitti in crescita del 33%. Bene anche i ricavi, saliti del 17%, a 5,97 miliardi, nell'intero esercizio e dell'11% nell'ultimo quarto. E la corsa non sembra destinata a concludersi a breve. Secondo le stime del Cavallino, l'anno da poco iniziato dovrebbe infatti registrare un ulteriore scatto in avanti dei ricavi, a 6,4 miliardi.

Nella giornata in cui si sono diffusi rumors sull'approdo nel team di Formula 1 del pluricampione del mondo Lewis Hamilton nel campionato 2025 al posto di Carlos Sainz, ieri l'amministratore delegato Benedetto Vigna ha rivendicato che quello passato «è stato un anno di grande successo durante il quale abbiamo rafforzato il nostro marchio attraverso una serie di traguardi che si riflettono nei nostri risultati finanziari senza precedenti». Quindi, proiettandosi al futuro, ha sottolineato: «L'eccezionale visibilità sul nostro portafoglio ordini ci permettono di guardare con rafforzata fiducia alla fascia alta dei target di medio periodo».

E i risultati da record messi a segno da Ferrari nel 2023, ha aggiunto, «sono stati possibili grazie alla passione e alla dedizione di tutti i miei colleghi. E per premiare i loro risultati, in linea con i solidi indicatori di performance dell'azienda, il premio annuale di competitività sarà di quasi 13.500 euro per i nostri dipendenti».

L'annuncio è arrivato proprio nel corso della conference call di Vigna con gli analisti e dà applicazione all'accordo siglato con i sindacati il 13 novembre scorso sui premi ai dipendenti. Quello di quest'anno è stato calcolato sulla base del raggiungimento di vari parametri, anche legati alla sostenibilità. La cifra indicata rappresenta il valore massimo che ciascun dipendente potrà ricevere, nel caso in cui non abbia fatto assenze lo scorso anno (diversamente sarà aggiustato in proporzione al numero di assenze).

Saranno circa cinquemila i dipendenti in Italia che riceveranno il premio annuale di competitività. «Siamo anche orgogliosi di citare le ulteriori quattro iniziative di welfare che abbiamo annunciato lo scorso 13 novembre», ha poi aggiunto l'amministratore delegato, «un piano di azionariato diffuso per gli oltre 5.000 dipendenti, l'estensione dei check-up sanitari, il sostegno alla genitorialità e 250 nuove assunzioni». —



Benedetto Vigna, amministratore delegato di Ferrari

IN BREVE

Alcedo Sgr
Alla Ingersoll Rand il 100% di Friulair

Ingersoll Rand, produttore e distributore globale di soluzioni per l'aria compressa per un'ampia gamma di settori e applicazioni, ha concluso l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Friulair, società controllata da Alcedo SGR per conto del fondo di Private Equity Alcedo IV. Per Alcedo l'operazione è stata seguita dai partner Maurizio Tiveron, Marco Guidolin e Filippo Nalon e dall'investment director Alessandro Zanet.

Le stime Istat
L'inflazione sale a gennaio +0,3%

L'inflazione torna a salire a gennaio. Secondo le stime preliminari dell'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, aumenta a gennaio dello 0,3% su base mensile e dello 0,8% su base annua (da +0,6% del mese precedente). Mentre l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, decelera da +3,1% a +2,8% e quella al netto dei soli beni energetici da +3,4% a +3,1%.

IL MERCATO AZIONARIO DELL'1-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3M	87,38	-	88,06	88,16	-6,96	-
A						
A2A	1,789	-2,80	1,7835	1,827	-1,36	5.754,90
Abitare in	4,92	0,20	4,87	4,93	-2,07	129,55
Acea	14,3	-2,19	14,3	14,74	5,48	3.104,11
Acinque	2	-0,99	1,96	2,02	-3,91	392,77
Adidas	172,44	-1,83	160,5	174,86	-3,81	-
Advanced Micro Devic	154,12	0,60	153,6	158,16	11,13	-
Aeffe	0,905	-0,55	0,904	0,921	-1,30	97,64
Aeroporto di Bologna	8,22	0,74	8,14	8,24	-0,93	295,79
Ageas	39,25	-	39,5	39,65	1,04	-
Air France-Klm	11,726	-1,59	11,78	11,888	-12,54	-
Air Products And Chemicals	236,7	-	245,5	245,5	-2,83	-
Airbnb	132,48	-2,01	135,2	135,2	11,14	-
Airbus Group	147	-0,27	147,34	147,98	6,34	-
Alerion Cleanpwr	25,1	-1,95	25,1	25,6	-5,78	1.370,50
Algowatt	0,2835	-2,24	0,283	0,293	-0,36	13,73
Alkemy	9,76	-	9,76	9,8	7,09	55,94
Allianz	244,85	-1,07	244,6	0	3,38	-
Alphabet Classe A	130,52	-0,55	130,32	131,36	4,07	-
Alphabet Classe C	131,8	-0,62	132,2	0	4,19	-
Altria Group	38,05	-	37,5	37,65	2,62	-
Amazon	145,1	0,76	143,94	147	4,06	-
American Express	185,05	-1,20	185,75	186,95	10,49	-
Amgen	293,2	1,59	293	293,8	10,87	-
Amplifon	29,76	-2,01	29,73	30,42	-3,31	6.862,04
Anima Holding	4,198	0,10	0	4,26	4,88	1.389,10
Antares Vision	1,858	0,54	1,816	1,87	1,51	128,44
Apple	171,3	0,14	169,34	0	-1,87	-
Applied Materials	152,24	-	154,38	154,38	3,98	-
Aquafil	3,15	-3,08	3,135	3,2	-8,43	136,10
Ariston Holding	6,015	-1,07	6,015	6,115	-2,72	766,28
Ascopiave	2,24	-0,22	2,22	2,265	-0,38	526,79
Asml	820	2,67	799,8	820	15,47	-
At&T	16,645	1,87	16,645	16,645	8,74	-
Autodesk	231,95	-1,19	234,5	234,5	8,58	-
Autostrade M.	13,6	-2,16	13,55	13,9	-18,02	59,96
Avio	8,37	1,58	0	8,43	-3,13	217,05
Axa	30,445	-2,09	30,36	31,12	6,71	-
Azimut H.	25,8	-0,39	25,68	26,02	9,64	3.720,45
B						
B&C Speakers	16,25	-2,69	16,15	16,65	-10,20	184,14
B. Cucinelli	92,7	0,43	91,65	93,5	4,04	6.279,94
B. Desio	3,86	0,26	3,85	3,93	6,03	516,68
B. Generali	35,19	-0,59	35,1	35,5	5,32	4.145,87
B. Ifis	15,87	-1,18	15,85	16,2	2,16	866,17
B. Profilo	0,206	0,49	0,204	0,206	1,12	139,08
B.Co Santander	3,7375	0,36	3,728	3,861	-1,69	60.082,97
B.F.	3,9	-	3,85	3,9	-2,03	1.016,62
B.P. Sondrio	6,665	-5,46	6,635	7,09	19,66	3.181,29
Banca Mediolanum	9,424	-0,74	9,41	9,558	11,27	7.070,91
Banca Sistema	1,248	-3,11	1,246	1,294	5,09	102,40
Banco BPM	4,945	-1,30	4,911	5,086	5,46	7.636,82
Banco De Sabadell	1,171	-	0	1,17	4,28	-
Bank Of America	30,54	-4,20	31,56	31,56	5,13	-
Basf	44,105	-0,75	43,935	44,215	-8,98	-
BasicNet	4,53	1,12	4,5	4,63	-1,39	245,27
Bastogi	0,492	3,14	0,491	0,493	-6,69	58,96
Baxter International	35,8	-	36	36	0,00	-
Bayer	28,405	-1,92	28,215	28,96	-12,89	-
Bbva	8,674	-0,07	0	8,792	5,87	27.800,30
Becton, Dickinson And Company	220	-	216	218,5	0,00	-
Beewize	0,473	-1,46	0,471	0,49	-7,28	5,41
Beghelli	0,25	-3,29	0,25	0,2545	-8,51	50,34
Berkshire Hathaway	352,2	-0,90	353,6	357,4	10,82	-
Bestbe Holding	0,0114	3,64	0,0112	0,0118	-37,63	13,93
Beyond Meat	6,095	-4,87	6,185	6,309	-18,15	-
BFF Bank	10,15	1,30	9,96	10,24	-2,89	1.879,66
Bialetti	0,259	-	0,255	0,259	-0,32	40,09
Biesse	12,3	0,99	12,1	12,32	-4,34	334,10
Bioera	0,048	4,35	0,046	0,048	-11,46	0,92
Bitcoin Group	34,85	-0,99	34,75	37,6	44,28	-
Blackrock	710,2	-1,69	716	721	-1,77	-
Bmw	96,8	0,06	96,39	97,92	-5,31	-
Bnp Paribas	57	-8,77	56,88	59,64	0,00	-
Boeing	191,34	-2,53	191,34	199,22	-18,85	-
Booking Holdings	3241	-	3269	3279	-0,16	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	3,328	-0,80	3,314	3,388	11,60	4.788,65
Brembo	11,53	0,79	11,4	11,59	2,96	3.823,94
Brioschi	0,0606	-0,33	0,0596	0,0606	-2,15	47,32
Broadcom	1095,2	0,15	1101,2	1105,2	8,27	-
Buzzi	31,18	-1,08	30,84	31,7	14,11	6.069,41
C						
Cairo Comm.	1,792	-0,55	1,79	1,816	-1,00	243,07
Caleffi	0,992	-0,80	0	0,994	-4,59	15,12
Caltagirone	4,3	-	4,26	4,3	0,18	514,86
Caltagirone Ed.	1	-1,96	1	1,005	3,05	126,13
Campari	9,388	-0,23	9,302	9,45	-7,94	11.590,26
Carel Industries	22,85	1,56	22,2	22,95	-8,86	2.539,03
Carl Zeiss Meditec	101,5	-	102,45	102,45	-3,98	-
Cellularline	2,5	-	2,48	2,53	6,85	54,63
Cembre	41,2	2,74	40,1	41,2	8,74	685,38
Cementir Hldg.	9,82	-1,11	9,8	9,98	4,44	1.585,64
Centrale Latte Italia	2,94	-1,34	2,94	2,98	-3,59	41,70
Chevron	136,54	-	136,78	136,78	0,62	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,043	-	0,04	0,043	3,61	3,97
Ciena	49,5	-	47,9	47,9	0,00	-
Cir	0,426	0,24	0,421	0,427	-1,77	470,77
Cisco Systems	46,085	-	0	46,78	5,41	-
Civitanavi Systems	4,18	-0,71	4,15	4,21	7,73	129,71
Class	0,0798	-0,99	0,078	0,0816	31,88	21,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cnh Industrial	11,175	1,09	11,065	11,33	0,28	15.016,36
Coinbase Global	116,26	-4,92	115,26	120,08	-26,73	-
Comer Industries	26,9	0,37	26,5	26,9	-7,01	771,56
Commerzbank	10,56	-	10,695	10,695	-0,37	-
Conafi	0,262	-0,76	0,261	0,265	-1,96	9,52
Continental	75,56	-0,55	75	75	-1,59	-
Corning	29,3	-3,04	29,85	29,85	9,38	-
Costco Wholesale	645,7	0,56	646	648,9	5,92	-
Credem	8,31	-1,42	8,29	8,48	5,14	2.881,66
Credit Agricole	12,904	-2,98	12,774	13,072	4,01	-
Csp Int.	0,32	0,63	0	0,326	-3,04	12,29
Cvs Health	68	-	68,1	69,22	-2,86	-
Cy4Gate	7,46	2,47	7,29	7,46	-11,54	171,12
D						
Daimlerchrysler	63,5	1,03	62,96	63,57	0,13	-
D'Amico	6,25	0,89	6,05	6,35	10,28	776,92
Danaher	222,1	-	230,7	230,7	2,36	-
Danieli	31,05	-1,27	31,05	32	6,92	1.288,47
Danieli r nc	22,2	-1,33	22,2	22,7	4,22	918,67
Datalogic	6,05	-0,41	6,02	6,085	-10,87	353,35
De' Longhi	29,66	-1,46	29,3	30,08	-1,90	4.551,26
Deutsche Bank	12,26	2,23	0	12,72	0,39	-
Deutsche Lufthansa	7,68	-0,78	7,68	7,8	-2,89	-
Deutsche Post	44,37	-0,16	44,455	44,455	-0,99	-
Deutsche Telekom	22,72	-0,04	22,705	22,83	4,88	-
Diasorin	85,02	-0,61	84,34	85,78	-8,09	4.802,39
Digital Bros	10,29	-0,68	10,2	10,5	-5,20	146,69
Digital Value	65	-	63,5	65,5	6,67	651,89
doValue	2,435	-1,02	2,425	2,495	-27,85	198,39
E						
E.On	12,535	-	12,49	12,555	3,37	-
E.P.H.	0,009	-	0,009	0,0092	-77,91	0,54
Ebay	37,655	-	38,405	38,405	0,86	-
Edison r nc	1,474	-0,67	1,474	1,492	-4,12	162,47
Eems	0,0011	-	0,001	0,0011	-34,91	1,25
El.En	9,09	-0,66	9,09	9,29	-7,59	726,43
Electronic Arts	125,24	-	128,2	128,2	3,51	-
Eli Lilly & Company	603	1,34	599	603	15,30	-
Elica	2,31	-0,43	2,3	2,33	0,98	146,04
Emak	1,058	0,57	1,052	1,07	-2,80	172,96
Enav	3,408	-0,64	3,392	3,426	-0,62	1.852,31
Endesa	18,085	-	18,145	18,295	0,42	-
Enel	6,204	-2,16	6,184	6,295	-6,04	64.358,74
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,798	-0,11	14,758	14,97	-3,20	50.317,34
Equita Group	3,69	-	3,68	3,71	0,51	189,39
Erg	27,16	-0,15	26,98	27,46	-6,44	4.073,27
Esprinet	5,22	-1,60	5,205	5,34	-3,32	268,14
Essilorluxottica	182,68	0,16	181,8	183,98	0,86	-
Etsy	66,2	4,71	65,59	66,6	-13,36	-
Eukedos	0,91	-1,09	0,91	0,91	-5,44	20,04
Eurocommecial Prop.	20,26	-2,69	20,26	20,54	-6,97	1.125,31
EuroGroup Laminations	3,072	1,72	2,998	3,098	-21,82	286,33
Eurotech	2,19	-0,45	2,18	2,215	-11,25	78,24
Evotec	13,57	-5,44	13,865	14	-32,82	-
Exprivia	1,66	-	1,632	1,66	-2,40	84,87
Exxon Mobil	95,21	-	95,68	95,68	4,77	-
F						
Facebook	365,6	0,65	363,4	369,7	11,59	-
Faurecia	15,69	-3,27	15,66	16,095	-21,76	-
Ferrari	353,5	9,21	315,3	354,6	5,88	66.485,93
Ferretti	2,926	-0,48	2,922	2,964	1,25	993,98
Fidia	0,514	17,08	0,43	0,514	-51,70	3,07
Fiera Milano	2,79	-1,41	2,77	2,83	1,44	203,10
Fila	8,61	-1,49	8,61	8,82	4,50	372,09
Fincantieri	0,487	-0,71	0,4865	0,4935	-12,52	834,22
Fine Foods & Ph.Ntm	9	-0,55	8,91	9,15	3,64	198,72
FinecoBank	13,08	-2,61	13,015	13,375	-1,04	8.219,05
FNM	0,435	-1,58	0,432	0,442	-3,35	191,37
Ford Motor	10,736	-2,51	10,878	10,878	-3,22	-
Fresenius	25,98	-0,76	25,8	25,8	-10,38	-
Fuelcell Energy	1,1505	-1,07	1,1485	1,2015	-24,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,755	-1,82	0,74	0,769	-2,70	45,57
Garofalo Health Care	4,84	-	4,84	4,91	4,46	433,22
Gasplus	2,425	0,21	2,405	2,46	-2,24	109,34
Gaz De France	14,6	-1,24	14,6	14,908	-7,31	-
Gefran	8,51	-0,47	8,4	8,55	-1,69	122,73
General Electric	122,5	0,82	123	123,5	6,97	-
General Motors	35,62	-	36,205	36,325	5,40	-
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	20,48	-1,01	20,39	20,71	8,24	32.278,16
Geox	0,76	-	0,757	0,786	2,22	193,37
Giglio Group	0,438	-3,31	0,436	0,452	-6,59	11,94
Gilead Sciences	71,74	-0,64	71,72	71,72	-1,18	-
GPI	9,31	-0,43	9,31	9,36	-5,67	269,51
Grandi Viaggi	0,816	0,25	0,814	0,818	2,77	39,17
Greenthesis	0,966	-1,23	0,956	0,99	0,19	148,62
GVS	6,105	3,47	5,855	6,105	3,67	1.032,42
H						
Halliburton	32,64	-1,86	32,6	32,6	-1,83	-
Hapag-Lloyd	139	-0,07	138,5	139,5	1,92	-
Hasbro	45,14	-	45,09	46,46	2,82	-
Heidelberg Cement	85,4	-0,81	85,5	85,5	5,37	-
Hellofresh	11,88	-	12,12	12,34	-7,96	-
Hera	3,166	-3,18	3,152	3,248	9,84	4.868,21
Hewlett Packard Enterprise	14,05	-	14,25	14,25	-5,21	-
Hp	26,26	-2,05	26,28	26,65	-4,23	-
I						
Ibm	170,2	-0,82	170	171,45	16,89	-
Igd - Siiq	2,185	-0,91	2,165	2,2	-4,65	243,80
Illimity bank	5,025	-1,66	5,02	5,115	-6,64	428,67
Illumina	132,54	-1,30	0	132,36	7,97	-
Immsi	0,6	-1,48	0,6	0,606	5,91	206,28

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	23,8	-	23,6	23,8	-0,41	137,79
Industrie De Nora	14,64	0,14	14,38	14,75	-7,97	741,42
Infineon Technologie	33,33	-1,19	33,4	34,11	-8,96	-
Ing Groep	12,354	-6,34	11,956	12,352	-1,72	-
Intel	39,35	0,18	39,3	0	-13,74	-
Intercos	14,2	-2,07	14,2	14,7	1,30	1.395,03
Interpump	47,27	2,67	45,74	48,06	-1,73	5.015,28
Intesa Sanpaolo	2,803	-2,10	2,793	2,8865	8,75	52.620,46
Intuitive Surgical	347,8	-	350	352,8	13,04	-
Inwit	11,14	-0,93	11,115	11,305	-1,78	10.812,04
Irce	1,835	1,10	1,83	1,835	-7,44	51,34
Iren	1,916	-1,69	1,911	1,956	-2,18	2.508,94
It Way	1,572	-0,88	1,56	1,6	-8,11	16,75
Italgas	5,185	-1,98	5,185	5,29	1,67	4.269,75
Italian Design Brands	9,4	-1,67	9,26	9,76	-6,78	254,69
Italian Exhibition Gr.	4,29	5,67	4,08	4,29	33,15	127,52
Italmobiliare	27,35	-0,91	27,25	27,85	0,08	1.182,24
Iveco Group	9,95	0,38	9,682	10,085	21,81	2.704,19
IVS Gr. A	5,62	-	5,6	5,68	2,97	508,81
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	158,8	-2,52	161,3	162,3	6,25	-
Johnson & Johnson	145,5	-	145,5	147,8	3,74	-
Juventus FC	2,2985	2,16	2,235	2,3195	-13,27	567,50
K						
K+S	12,74	-2,79	12,785	0	-9,29	-
Kering	377,65	-1,60	377	382	-4,55	-
KME Group	0,902	0,67	0,898	0,912	-1,60	278,69
KME Group r nc	1,35	3,05	1,35	1,35	17,36	19,18
Kone	47,34	-	46,43	46,43	4,90	-
L						
Landi Renzo	0,414	1,22	0,4055	0,414	-7,72	92,36
Lazio	0,792	2,33	0,778	0,792	0,68	53,57
Leonardo	16,015	-1,17	15,965	16,34	8,33	9.385,18
Lottomatica Group	10,77	0,24	10,75	10,928	9,75	2.705,92
Lumen Technologies	1,14	-	1,16	1,16	5,30	-
LU-VE	22,95	-1,71	22,9	23,25	1,38	516,09
LVenture Group	0,268	-1,11	0,257	0,271	-3,24	14,86
Lvmh	768,9	-0,66	765,3	775,5	5,27	-
M						
Maire Tecnimont	4,82	-0,04	4,8	4,86	-2,30	1.590,74
Marr	11,04	-2,13	11,02	11,28	-1,77	747,62
Marvell Technology	60,6	-2,43	62,8	62,8	9,71	-
Mastercard	422,2	2,13	420,8	423	7,34	-
Mcdonald's	270,9	-	270,1	273,4	2,25	-
Mediobanca	12,085	-1,75	12,065	12,36	10,09	10.487,25
Medtronic	80,68	-	84,54	84,54	7,48	-
Merck & Co.	114,6	-	112	114,8	11,36	-
Met.Extra Group	3	0,67	3	3,06	52,82	1,69
Mfe A	2,3365	-1,08	2,3285	2,3815	-0,22	783,55
Mfe B	3,2745	-2,05	3,2745	3,348	1,52	786,76
Micron Technology	78,1	-0,94	79,36	80	1,48	-
Microsoft Corp	372,3	0,15	369,5	376,65	10,04	-
Mittel	1,86	-	1,84	1,88	22,71	150,75
Moderna	89,83	-4,88	89,83	94,35	4,76	-
Moncler	57,16	-0,24	56,36	57,52	2,80	15.759,75
Mondadori	2,37	-0,21	2,32	2,4	10,98	620,86
Mondo TV	0,238	0,21	0,2345	0,241	-20,59	14,43
Monrif	0,0476	-0,83	0,0476	0,048	-5,27	10,13
Monte Paschi Si	3,16	-3,42	3,15	3,29	7,82	4.147,68
Morphosys	40,68	-	0	40,85	17,83	-
Mtu Aero Engines	211,1	-	211	211	14,58	-
Munich Re	390,8	-	395,5	395,5	4,88	-
MutuiOnline	31,85	-0,16	0	32,5	2,50	1.303,76
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	-0,62	3,11	3,25	-2,88	45,56
Netflix	521,2	0,06	521,1	527,1	17,50	-
Netweek	0,084	3,70	0,08	0,085	-34,98	1,30
Newlat Food	8,1	1,25	7,9	8,1	1,73	351,42
Newmont	32,56	-	32,28	32,28	-17,33	-
Nexi	7,048	-1,34	7,018	7,15	-3,64	9.386,78
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,00	35,46
Nike	92,93	-2,80	93,72	94,3	-3,07	-
Nikola Corp	0,6645	-3,63	0,656	0,7345	-15,23	-
Nokia Corporation	3,3295	0,59	3,356	3,3865	9,30	-
Nvidia Corp	571,4	1,03	569,7	578,9	26,30	-
O						
Occidental Petroleum	53,35	-	53,4	53,7	-0,72	-
Olidata	0,635	-4,51	0,63	0,67	21,61	75,74
Openjobmetis	16,2	0,62	16,05	16,2	0,96	215,18
Orsero	17,46	0,46	17,26	17,56	1,92	306,49
OVS	2,264	2,44	2,23	2,344	-2,73	533,54
P						
Palantir Technologies	14,805	-1,37	14,85	15,17	-4,68	-
Parker Hannifin	447,7	3,11	455,8	455,8	5,25	-
Paypal	56,12	-2,96	56,15	57,36	3,84	-
Peloton Interactive	3,8925	-	3,89	5,43	21,99	-
Pfizer	24,7	-1,59	24,95	25,3	-4,14	-
Pharmanutra	61,2	-1,61	60,4	62	10,54	603,80
Philip Morris International	84,8	0,65	84,7	84,9	0,74	-
Philips	19,494	-1,51	19,29	19,756	-5,58	-
Philogen	17	-0,29	17	17,15	-6,45	497,50
Piaggio	3,054	-0,97	3,052	3,1	3,09	1.092,32
Pininfarina	0,774	-1,78	0,774	0,774	0,03	61,80
Piovan	9,9	-1,00	9,9	10,1	-6,43	530,93
Piquadro	2,11	0,96	2,09	2,11	-6,70	102,51
Pirelli & C.	5,014	-0,48	4,986	5,078	2,15	5.044,02
PLC	1,63	0,62	1,615	1,71	-6,16	41,33
Plug Power	4,201	5,42	4,18	4,808	-12,10	-
Porsche Automobil Holding Pref	45,97	-1,44	46,19	46,59	-0,72	-
Poste Italiane	9,996	-0,69	9,982	10,13	-1,89	13.175,80
Procter & Gamble	146,28	0,83	0	145,7	10,71	-
Prosiebensat1 Media	6,484	-1,34	6,404	6,49	16,33	-
Prysmian	41,11	0,29	40,71	41,37	-0,40	11.361,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Puma	37,92	0,77	35,72	38,32	-25,20	-
Q						
Qiagen	40,065	-	40,25	40,25	3,09	-
Qualcomm	131,24	-2,70	129,42	138,12	2,05	-
R						
Rai Way	5,05	-0,20	5,02	5,08	-2,13	1.369,43
Ratti	2,39	2,14	2,34	2,45	-12,36	64,24
RCS Mediagroup	0,749	-0,66	0,743	0,754	0,92	391,02
Recordati	50,96	-0,66	50,54	51,62	4,72	10.700,30
Renault	34,37	-2,11	34,465	35,045	-4,61	-
Reply	126,7	-0,63	0	129	6,56	4.768,21
Restart	0,215	-0,92	0,207	0,216	-3,66	6,68
Revo Insurance	8,94	-0,67	8,8	9,06	7,90	221,03
Rheinmetall	327,6	0,68	326,9	327,5	13,49	-
Risanamento	0,0308	-1,28	0,0308	0,0316	-16,01	55,93
Rockwell Automation	239,5	-	239	239	3,35	-
Rwe	33,91	-1,22	33,77	34,04	-16,42	-
S						
S. Ferragamo	11,66	-1,52	11,63	11,85	-3,63	1.991,40
Sabaf	17,6	-0,56	17,56	17,8	3,42	225,80
Saes G.	34,15	-0,58	34,1	34,4	1,11	578,58
Safilo Group	1,095	-1,35	1,065	1,126	18,00	446,80
Saipem	1,337	0,22	1,3325	1,359	-8,56	2.699,01
Saipem r	101	-	101	101	9,04	0,10
Salcef Group	23,45	-0,21	23,3	23,7	-3,70	1.470,09
Salesforce	259,8	-0,69	260,8	263,4	8,24	-
Sanlorenzo	43,9	-0,57	43,75	44,5	4,01	1.548,97
Sanofi	89,48	-3,87	89	91,33	3,91	-
Sap	161,92	0,70	160,78	161,68	15,58	-
Saras	1,5515	-1,43	1,5515	1,581	-3,43	1.488,41
Seco	3,052	-1,93	3,048	3,14	-10,93	409,84
Seri Industrial	2,9	-2,36	2,9	2,995	-14,76	159,27
Servicenow	705,8	-0,28	715,8	715,8	12,89	-
Servizi Italia	1,56	-0,64	1,56	1,575	-6,46	49,95
Sesa	123,1	-2,38	123,1	127,4	2,19	1.969,92
Siemens Energy	14	-0,36	13,565	14,125	17,76	-
Simon Property Group Reit	126,45	-	129,35	129,35	0,73	-
SIT	2,82	-1,74	2,82	2,9	-13,94	73,03
Snam	4,514	-0,33	4,489	4,539	-3,04	15.178,34
Societe Generale	22,965	-3,95	0	23,515	-0,60	-
Softlab	1,6	0,31	1,53	1,6	7,65	7,94
Sogefi	1,85	-1,49	1,832	1,866	-8,13	225,13
Sol	27,2	2,06	26,3	27,2	-5,24	2.409,83
Sole 24 Ore	0,7	1,74	0,678	0,7	1,71	38,91
Somec	27,4	2,62	27	27,4	-5,27	186,21
Starbucks Corp	84,8	-1,74	85,7	87	4,03	-
Stellantis	20,77	1,34	20,33	20,875	-3,51	64.718,85
STMicroelectr.	40,495	-1,00	40,465	41,31	-9,91	37.250,33
Stryker	312	0,71	312,7	320,4	15,79	-
T						
T Rowe Price Group	99,34	-	99,22	103	9,17	-
Tamburi Inv.	9,02	-0,44	9,01	9,14	-2,40	1.673,23
Target	130,4	-	128,15	129,95	27,72	-
Technogym	9,14	-0,49	9,14	9,27	1,31	1.851,94
Technoprobe	9,12	-1,14	9,055	9,345	6,73	5.574,94
Telecom It. r nc	0,2908	-0,27	0,2896	0,2985	-5,79	1.733,11
Telecom Italia	0,2782	-0,25	0,278	0,2862	-6,31	4.237,68
Telefonica	3,727	-1,25	3,76	3,76	6,64	-
Tenaris	14,77	0,37	14,7	15	-6,55	17.431,46
Terna	7,724	-1,33	7,696	7,792	3,49	15.710,94
Tesla	171,16	-2,23	170,08	177,26	-24,14	-
Tesmec	0,114	-1,21	0,1132	0,115	-1,89	70,04
Tessellis	0,577	0,52	0,571	0,594	-15,05	133,99
Texas Instruments	145,2	-1,97	145,3	145,9	-3,46	-
The Coca-Cola Company	55,72	0,70	55	55,37	4,09	-
The Italian Sea Group	9,74	1,67	9,41	9,86	17,10	509,15
The Walt Disney	88,43	-0,73	88,86	89,42	9,00	-
Thyssenkrupp	5,752	-0,45	5,77	5,77	-6,17	-
Tinexta	19,39	-1,47	19,39	19,88	-3,62	926,48
Tod's	34	-0,12	33,88	34,64	-0,34	1.127,95
Toscana Aeroporti	11,4	-	11,4	11,9	-4,87	212,18
Trevi	0,3335	-4,03	0,333	0,3465	7,70	107,88
Triboo	0,758	1,07	0,734	0,758	-2,53	21,48
Tui	6,174	-	6,278	6,348	-7,97	-
Txt e-solutions	21	-0,94	21	21,4	7,34	274,46
U						
Unicredit	26,505	-2,41	26,505	27,19	11,65	46.947,94
Unidata	3,83	-0,26	3,83	3,92	-2,05	119,40
Unieuro	9,73	0,26	9,65	9,835	-6,77	200,66
Unipol	5,686	-1,28	5,678	5,786	11,52	4.135,66
UnipolSai	2,426	-1,06	2,422	2,464	8,51	6.952,50
United Internet	24,02	-	24,12	24,12	4,06	-
Unitedhealth Group	469,5	-	475	475	-1,24	-
V						
V.F.	14,86	-	15,46	15,46	-13,78	-
Valsoia	10,1	2,02	9,86	10,1	7,05	107,46
Varta	16,155	-	16,96	16,96	-12,11	-
Verizon Communications	39,205	0,06	39,41	39,41	14,52	-
Vertex Pharmaceuticals	399,35	0,38	402,55	405,9	10,56	-
Vianini	0,85	1,19	0,835	0,855	-2,59	88,44
Virgin Galactic Holdings	1,8218	-6,09	1,72	1,734	-13,96	-
Visa - Classe A	253,7	-	254,55	254,95	5,43	-
Volkswagen	118,56	-1,18	118,22	120,32	6,25	-
Vonovia	28,56	-2,29	28,47	28,56	4,40	-
W						
Walmart	154,86	1,02	153,16	154,86	7,88	-
Webuild	1,92	-1,59	1,92	1,959	6,42	1.989,26
Webuild r nc	5,65	1,80	5,65	5,7	1,59	9,03
Western Digital	52,58	-0,55	52,54	53,47	22,67	-
WIIT	18,7	1,08	18,48	18,84	-4,39	523,97
Z						
Zalando	18,22	-2,77	18,515	18,515	-10,60	-
Zignago Vetro	13,5	-0,44	13,44	13,7	-5,01	1.216,77
Zucchi	2,23	-0,45	2,21	2,23	-2,05	8,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	822.09	0.47
Cac 40	7588.75	-0.89
Dax (Xetra)	16859.04	-0.26
FTSE 100	7622.16	-0.11
Ibex 35	10014.00	-0.63
Indice Gen	52570.13	-0.81
Nikkei 500	3191.30	-0.71
Swiss Market In.	11213.91	-1.05

EURIBOR 31-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,843	3,896
1 Mese	3,873	3,927
3 Mesi	3,884	3,938
6 Mesi	3,832	3,885
1 Anno	3,505	3,554

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'1/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.9	60.85
Argento (per kg.)	621.97	679.39
Platino p.m.	924.00	0.0000
Palladio p.m.	972.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0814	-0,21	-2,14
Giappone	158,96	-0,77	1,68
G. Bretagna	0,85353	-0,10	-1,79
Svizzera	0,9336	-0,13	0,82
Australia	1,6594	0,77	2,04
Brasile	5,3578	-0,32	-0,07
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4544	-0,10	-0,67
Danimarca	7,4542	-0,01	0,02
Filippine	60,645	-0,62	-1,04
Hong Kong	8,4563	-0,20	-2,03
India	89,733	-0,30	-2,36
Indonesia	17049,73	-0,16	-0,18
Islanda	148,3	0,00	-1,46
Israele	3,9543	0,28	-1,13
Malaysia	5,115	-0,21	0,74
Messico	18,6195	0,20	-0,55
N. Zelanda	1,7757	0,29	1,45
Norvegia	11,3665	0,14	1,12
Polonia	4,3373	0,10	-0,05
Rep. Ceca	24,89	-0,00	0,67
Rep.Pop.Cina	7,7668	-0,16	-1,07
Romania	4,974	-0,04	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4499	-0,12	-0,63
Sud Corea	1442,43	-0,15	0,61
Sudafrica	20,2343	-0,44	-0,56
Svezia	11,3354	0,60	2,16
Thailandia	38,401	-0,16	1,13
Turchia	32,8383	-0,18	0,57
Ungheria	383,35	-0,40	0,14

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.24	3966	99,91	0,00
14.03.24	2811	99,66	2,88
28.03.24	5184	99,46	3,34
12.04.24	3186	99,36	3,07
14.05.24	6208	99,01	3,27
31.05.24	19095	98,81	3,31
14.06.24	9738	98,71	3,21
12.07.24	5971	98,43	3,18
31.07.24	26394	98,20	3,29
14.08.24	5549	98,12	3,17
13.09.24	5730	97,90	3,05
14.10.24	3452	97,63	3,01
14.11.24	3976	97,39	2,96
13.12.24	23162	97,16	2,96
14.01.25	39093	96,99	2,85

MONETE AUREE

QUOTE ALL'1/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	345,64	366,8
Sterlina	435,85	462,53
4 Ducati	819,77	869,96
20 $ Liberty	1.810,08	1.919,78
Krugerrand	1.851,93	1.965,31
50 Pesos	2.232,82	2.369,52

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.24	99,906	99,875	0,00
14.03.24	99,655	99,617	2,88
28.03.24	99,455	99,429	3,34
12.04.24	99,363	99,31	3,07
14.05.24	99,005	98,998	3,27
31.05.24	98,805	98,806	3,31
14.06.24	98,713	98,695	3,21
12.07.24	98,434	98,422	3,18
31.07.24	98,2	98,176	3,29
14.08.24	98,122	98,097	3,17
13.09.24	97,903	97,899	3,05
14.10.24	97,634	97,621	3,01
14.11.24	97,393	97,384	2,96
13.12.24	97,162	97,194	2,96
14.01.25	96,987	96,898	2,85
BTP			
1.3.2024	100,039	100,041	0,00
15.4.24	99,3	99,275	3,68
15.5.2024	99,454	99,441	3,62
30.5.2024	99,352	99,344	3,61
1.7.2024	99,228	99,215	3,47
1.8.2024	98,179	98,165	3,51
1.9.2024	100,082	100,103	3,10
15.11.2024	98,55	98,539	3,17
1.12.2024	99,304	99,354	3,05
15.12.2024	97,249	97,26	3,28
1.2.2025	97,193	97,194	3,21
1.3.2025	101,83	101,86	2,62
28.3.2025	100,22	100,24	2,77
15.5.2025	97,98	97,99	2,91
1.6.2025	97,97	97,97	2,90
1.7.2025	98,3	98,36	2,88
15.8.2025	97,3	97,29	2,86
29.9.2025	100,84	100,95	2,63
15.11.2025	99,28	99,35	2,61
1.12.2025	98,36	98,5	2,69
15.1.2026	101,06	101,13	2,51

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,35	95,46	2,86
1.3.2026	103,18	103,24	2,36
1.4.2026	94	94,05	2,90
15.4.2026	101,9	101,97	2,44
1.6.2026	97,16	97,26	2,69
15.7.2026	98,25	98,29	2,60
1.8.2026	93,17	93,23	2,88
15.9.2026	102,35	102,5	2,44
1.11.2026	111,55	111,62	1,99
1.12.2026	95,74	95,75	2,69
15.1.2027	94,41	94,41	2,74
15.2.2027	100,18	100,22	2,53
1.4.2027	94,68	94,75	2,75
1.6.2027	97,94	98,31	2,58
13.6.2027	101,23	101,24	2,86
1.8.2027	97,24	97,32	2,63
15.9.2027	93,37	93,39	2,79
1.11.2027	112,6	112,7	2,17
1.12.2027	99,1	99,12	2,57
1.2.2028	96,52	96,59	2,69
15.3.2028	89,61	89,63	2,94
1.4.2028	101,66	101,64	2,55
15.7.2028	89,76	89,76	2,91
1.8.2028	103,12	103,25	2,60
1.9.2028	107,29	107,31	2,47
10.10.2028	103,56	103,65	2,94
1.12.2028	99,07	99,02	2,67
1.9.2029	104,65	104,65	2,58
15.2.2029	87,92	87,91	3,00
15.6.2029	98,35	98,37	2,80
1.8.2029	99,37	99,35	2,77
1.11.2029	110,99	111,12	2,54
15.12.2029	103,38	103,39	2,75
1.3.2030	101,66	101,66	2,78
1.4.2030	89,57	89,58	3,07
15.6.2030	102,36	102,4	2,82
1.8.2030	86,5	86,46	3,17
15.11.2030	104,13	104,11	2,83

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	89,87	89,81	3,12
15.02.2031	100,9	100,9	2,93
1.4.2031	84,6	84,58	3,24
1.5.2031	117,27	117,21	2,63
1.8.2031	81,78	81,74	3,32
30.10.2031	104,09	104,03	2,92
1.12.2031	83,23	83,2	3,30
1.3.2032	87,48	87,38	3,24
1.6.2032	82,03	81,99	3,34
1.12.2032	92,39	92,28	3,18
1.2.2033	116,7	116,66	2,93
1.5.2033	106,5	106,27	3,06
1.9.2033	90,87	90,54	3,28
1.11.2033	105,83	105,72	3,13
1.3.2034	104,37	104,09	3,19
1.8.2034	111,03	110,96	3,15
1.3.2035	96,05	95,95	3,39
30.4.2035	102,12	101,97	3,30
1.3.2036	76,97	76,88	3,67
1.9.2036	83,87	83,6	3,60
1.2.2037	101,26	101,12	3,40
1.3.2037	70,1	69,85	3,77
1.3.2038	91,97	91,81	3,60
1.9.2038	88,35	88,3	3,65
1.8.2039	110,38	110,19	3,53
1.3.2040	88,34	88,33	3,71
1.9.2040	110,35	110,14	3,57
1.3.2041	72,05	71,75	3,85
1.9.2043	102,87	102,84	3,72
1.9.2044	107,25	106,96	3,68
30.4.2045	63,05	62,88	3,91
1.9.2046	86,41	86,15	3,77
1.3.2047	78,52	78,32	3,80
1.3.2048	88,87	88,66	3,75
1.9.2049	94,2	93,89	3,75
1.9.2050	72,41	72,2	3,83
1.9.2051	60,8	60,57	3,82
1.9.2052	66,24	65,99	3,87

TRIESTE

Lo stadio

LE OPERE DA UN MILIONE FINANZIATE DALLA REGIONE



Campo del Rocco, lavori affidati entro il 25

Pubblicato dalla Lega Dilettanti Fvg l'avviso per manifestazioni di interesse. Le ditte hanno tempo fino al 10 per rispondere

Riccardo Tosques

Due mesi per effettuare i lavori di rifacimento del terreno di gioco nonché venti giorni di tempo per porre rimedio ai danni prodotti dai concerti estivi. Sono le due indicazioni clou inserite nell'avviso per la manifestazione di interesse annunciato nella giornata di ieri dal comitato regionale della Lega Nazionale Dilettanti con oggetto il campo erboso dello stadio "Nereo Rocco", il documento grazie al quale verrà individuata la ditta che si occuperà dell'atteso intervento di riqualificazione.



ERMES CANCIANI
PRESIDENTE REGIONALE DELLA LND
IN ALTO, TRIESTINA-PADOVA AL ROCCO

Il rifacimento del manto erboso al via fra fine mese e inizio marzo

LA PROCEDURA

La Lnd Fvg presieduta da Ermes Canciani ha confermato, come anticipato nei mesi scorsi, che l'azienda che si prenderà carico dell'atteso cantiere del terreno di gioco della Triestina Calcio verrà scelta attraverso l'individuazione di operatori economici da invitare ad una procedura negoziata, senza la pubblicazione di un vero e proprio bando di gara. Le manifestazioni di interesse dovranno arrivare entro il 10 febbraio.

LA SPESA

L'importo per la realizzazione della nuova rizollatura sarà finanziato dal comitato della Lnd del Friuli Venezia Giulia, ente che ha ricevuto dalla Regione non solo il contributo pubblico, ma anche il compito di gestire tutta la parte burocratica dell'avvio del cantiere.

Il costo dell'operazione ammonterà esattamente ad un milione di euro (Iva esclusa) che saranno così suddivisi: 982 mila 820 euro (importo soggetto a ribasso) per i lavori, di cui 362 mila 442 euro (soggetti a ribasso) per la manodopera, nonché 17 mila 179 euro per gli oneri di sicurezza.

I LAVORI

L'appalto ha per oggetto sia l'effettuazione di tutte le opere necessarie per eseguire i lavori di rifacimento del terreno di gioco del "Rocco", sia i lavori per porre rimedio alle criticità che dovessero insorgere dall'eventuale attività concertistica estiva che potrebbe interessare il terreno di gioco stesso. Il comitato regionale ha preferito usare il condizionale, ma è oramai arcinoto che il Rocco ospiterà (almeno) due concerti estivi: Ultimo si esibirà il 2 giugno, Max Pezzali esattamente una settimana dopo. I lavori di ripristino del manto erboso saranno dunque imprescindibili. Ed è importante evidenziare come sia stata già individuata la tempistica necessaria per questo cantiere post concerti, pari a 20 giorni, al termine dei quali il Rocco dovrà essere nuovamente in condizione di ospitare le gare della Triestina Calcio.

IL COMMENTO

«Secondo il programma stabilito con l'Amministrazione comunale, ente proprietario dello stadio, abbiamo definito il capitolato per le imprese al fine di rispettare i tempi di realizzazione dei lavori. Per la prima volta la Regione ha destinato un contributo al nostro Comitato per indire un appalto: questa è la conferma del grande, quotidiano rapporto che ci lega alla Regione», le parole di Ermes Canciani, presidente della Lnd Fvg.

CRONOPROGRAMMA

«L'assegnazione dei lavori verrà conclusa entro il 25 febbraio, mentre il cantiere dovrebbe essere operativo per 45 giorni, meteo permettendo, a partire da fine febbraio-inizio marzo», ha aggiunto il consigliere regionale della Lnd Fvg, Domenico Nicodemo, il quale ha ribadito «gli stretti contatti in corso con il Comune per rimettere a nuovo l'erba del Rocco». —

NIENTE INTESA IN PREFETTURA E OGGI C'È L'ASSEMBLEA

Ugl e Uil in stato d'agitazione: in Comune sciopero più vicino

Confermato lo stato di agitazione proclamato da Ugl e Uil nell'ambito della vertenza che coinvolge tutti i dipartimenti del Comune dopo che il tentativo di conciliazione in Prefettura non è andato a buon fine: oggi è prevista un'assemblea congiunta con i lavoratori e si va verso lo sciopero (in una data ancora da fissare tra marzo e aprile).

«Viste le risposte insoddisfacenti avute dal Comune durante il confronto in Prefettura, l'agitazione del personale non può che proseguire fino a quando non arriveranno soluzioni concrete – sottolinea il segretario provinciale dell'Ugl Ottorino Marchianò –. In occasione del tavolo convocato con la mediazione del prefetto per le procedure di raffreddamento e conciliazione è arrivata la conferma della mancanza di personale per numerosi servizi. Sostenere che i dipendenti siano "obbligati", secondo la tesi della dirigente Manuela Salvadei, ad effettuare con regolare frequenza lavorazioni in straordinario in assenza delle quali i servizi verrebbero di fatti interrotti, non può essere tollerabile né sul piano morale né contrattuale. I problemi d'organico del Comune vanno risolti in tempo breve, e tale onere non può essere scaricato sulle spalle dei lavoratori: mancanza di personale che non rispetta il rapporto numerico minimo bambino-educatore, di dotazioni tecnologiche, insufficienza di insegnanti di sostegno, fondamentali per i minori con particolari fragilità. L'Ugl non ci sta, i problemi vanno risolti subito».



Una manifestazione dei lavoratori dei servizi educativi in piazza Unità

Maurizio Petronio di Uil-Fpl concentra l'attenzione sul tema delle «valutazioni disomogenee dei lavoratori che causano danni economici che si ripercuotono sugli stipendi e le future pensioni. Abbiamo spiegato in Prefettura che una delle ragioni della protesta è che il criterio di assegnazione delle progressioni economiche (che nel privato si chiamano scatti di anzianità e si ricevono ogni 3 anni) è una combinazione tra la valutazione e gli anni di anzianità. Di fatto il peso della valutazione incide per circa l'80% con punte del 95% per i nuovi assunti». «Negli altri enti pubblici – rimarca Petronio – il peso della valutazione incide in misura più equa, il 50%. Avevamo chiesto come sindacati un incontro per rivedere i criteri di assegnazione delle progressioni per renderli più equi, ma stiamo ancora attendendo di essere convocati». —

P.T.

L'INDAGINE DI PROCURA E CARABINIERI

Estorsione a un imprenditore, due arresti

Minacce di morte al titolare di una ditta edile: «Paga o uccidiamo te e i tuoi familiari». Chiesti alla vittima 50 mila euro

Piero Tallandini

«Paga o uccidiamo te e i tuoi familiari»: è il tenore delle minacce ricevute da un imprenditore edile, titolare di una ditta con venti dipendenti e con numerosi cantieri aperti in città, che dopo la comprensibile paura iniziale non ha esitato a denunciare ai Carabinieri i tentativi di estorsione subiti avviando un'indagine che ha consentito di incastrare l'intermediario che lo aveva contattato e poi di identificare anche il suo complice. Si tratta di due stranieri di origine balcanica tra i 30 e i 40 anni.

L'imprenditore è stato avvicinato da uno sconosciuto che si è presentato come emissario «di una pericolosa banda criminale», chiedendo la consegna di 50 mila euro. Ribadendo di essere solo un semplice intermediario, ha esortato con insistenza a pagare perché, a suo dire, gli uomini che lo avevano inviato erano «veramente pericolosi».

La vittima ha iniziato poi a ricevere sul telefonino pesanti messaggi minatori con foto dei propri familiari e anche l'immagine di una bomba molotov. I messaggi provenivano da diverse utenze telefoniche anche straniere. Seriamente preoccupato, l'imprenditore si è rivolto ai Carabinieri. Il nucleo investigativo, d'intesa con il sostituto procuratore Matteo Tripani, ha avviato l'attività di indagine utilizzando anche le intercettazioni.

La strategia è stata quella di temporeggiare sulla consegna dei soldi per valutare intanto l'entità reale della minaccia. La banda aveva accettato di ridurre la cifra da consegnare e sono seguite ulteriori minacce di morte per la vittima e i suoi familiari. A quel punto l'accordo è stato raggiunto sulla base di un importo di 23 mila euro, ma da pagare immediatamente. Sempre d'intesa con la Procura, è stata organizzata una "consegna trappola" in piazza Garibaldi. All'appuntamento l'imprenditore si è presentato con un plico voluminoso e ben visibile ai Carabinieri che si erano appostati nei pressi del punto di incontro, pronti a bloccare tutte le possibili vie di fuga. Quindi è arrivato in piazza il sedicente intermediario che si è fatto consegnare il plico ed è stato immediatamente bloccato dai militari dell'Arma.

L'intermediario "incastrato" in piazza Garibaldi. In carcere anche il complice

L'uomo è stato subito condotto al Comando provinciale di via dell'Istria. Dal suo telefonino sono stati acquisiti i messaggi che aveva scambiato con il complice e l' attività investigativa ha permesso di individuare poco dopo anche quest'ultimo che, nel frattempo, aveva tempestato di chiamate l'imprenditore per avere la conferma che la consegna fosse andata a buon fine.

Il complice è stato localizzato e arrestato, così come l'intermediario. Entrambi sono finiti in carcere al Coroneo. Le indagini, comunque, proseguono per individuare eventuali ulteriori complici. —



Uno scorcio di piazza Garibaldi dove è stata effettuata la consegna che ha "incastrato" uno dei due arrestati

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA LOCALE

Facevano sesso nei bagni del giardino: denunciati per atti osceni in pubblico

Laura Tonero

Attendeva impaziente su una panchina del giardino pubblico De Tommasini, e appena intercettava lo sguardo di un uomo compiacente, indicava lui l'ingresso dei bagni pubblici. Peccato che la Polizia locale, conoscendo da anni le perversioni di quel cinquantenne, ha seguito la coppia, sorprendendola nel bel mezzo di un rapporto sessuale nella zona dei lavandini, quella accessibile in qualsiasi momento a chiunque, anche ai bambini.



I bagni pubblici del giardino

L'indagine aveva preso il via a seguito di una segnalazione giunta al comando della Polizia locale, e che faceva riferimento a un sospetto viavai di uomini adulti nei bagni pubblici, sistemati accanto a uno degli ingressi da via Giulia. Così lo scorso sabato, il personale del Nucleo di Polizia giudiziaria e del Distretto di via Giulia allestiva un servizio mirato, in borghese.

Passeggiando tra i vialetti, gli agenti hanno notato subito F.B., un triestino con precedenti penali, già conosciuto alle forze dell'ordine e che in passato era già stato coinvolto anche nell'indagine che aveva portato alla denuncia di oltre 50 persone per atti osceni negli stessi bagni del Giardino pubblico. Era stata proprio la sua presenza, quel suo attendere seduto da solo sulle panchine in prossimità dei servizi igienici, a insospettire chi poi ha avanzato la segnalazione alla Polizia locale.

Sabato scorso, monitorando il suo comportamento, gli agenti ad un certo punto avevano notato l'intesa, il gioco di sguardi, con un altro uomo. Pochi minuti, alcuni cenni, e poi i due hanno raggiunto i bagni, dove il personale della Polizia locale li ha colti sul fatto. Una volta ricomposti, i due sono stati accompagnati al distretto di via Giulia per gli accertamenti. F.B. del 1974 e A.M. del 1965 sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per il reato di atti osceni, con l'aggravante di aver agito in luogo frequentato da minori. —

LA PROPOSTA DEL SINDACATO SAP

«Alt violenza negli stadi: una giornata per Raciti»

Istituire una giornata contro la violenza negli stadi in memoria di Filippo Raciti, l'ispettore ucciso il 2 febbraio di 17 anni fa fuori dall'Angelo Massimino di Catania durante i disordini scoppiati tra ultras del Catania e del Palermo. È l'appello lanciato dal Sindacato autonomo di Polizia in occasione dell'anniversario della morte del collega. Il Sap ha scritto al sottosegretario Sandra Savino, ai senatori Roberto Menia, Stefano Patuanelli, Tatjana Rojc ed agli onorevoli Nicole Matteoni, Debora Serracchiani, Ettore Rosato per presentare la proposta. «Negli ultimi tempi – ha spiegato Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap di Trieste – stiamo notando un ritorno di episodi di violenza dentro e soprattutto fuori dagli stadi. È importante non abbassare la guardia. Per questo motivo abbiamo chiesto di valutare l'opportunità di istituire una giornata contro la violenza negli stadi dedicata a Filippo Raciti». —

L'EPISODIO A ROMA

Fontana imbrattata: triestina nei guai

Denunciati due attivisti del movimento "Ribellione animale" che ieri hanno imbrattato la fontana dei leoni di piazza del Popolo a Roma. Si tratta di un romano di 32 anni e della 28enne triestina Laura Zorzini, fermati dopo aver imbrattato, con tempera gialla, rossa e arancione, la base dell'obelisco Flaminio e due dei leoni in pietra. Avrebbero opposto resistenza passiva quando sono stati bloccati dai carabinieri. Sono accusati di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici e per manifestazione non autorizzata. «Con quest'azione di disobbedienza civile nonviolenta apriamo la Campagna Kimba – spiega il movimento –: in Italia c'è una legge che vieta i circhi con gli animali, ma non è stata ancora applicata. La situazione nei circhi italiani è abominevole». —

IN BREVE

In via Giulia

Scontro auto-scooter Un ferito, non è grave

Scontro tra un'auto e uno scooter ieri pomeriggio in via Giulia (intersezione con via dei Bonomo): ad avere la peggio è stato lo scooterista che dopo i primi soccorsi è stato trasportato con l'ambulanza in ospedale in codice giallo. Le sue condizioni non sono gravi. Un incidente analogo si è verificato in tarda mattinata in via San Giacomo in Monte: anche in questo caso scontro tra un'auto e uno scooter. In sella al ciclomotore c'era un giovane che è stato soccorso è trasportato in ospedale in condizioni non gravi.

Il convegno

Esperti a confronto sul diritto di famiglia

Oggi dalle 15.30 nella sala Piccola Fenice in via San Francesco incontro di studio sul tema: "Sopravvenienze e revoca del consenso nel cumulo tra domanda di separazione e divorzio. La discrezionalità del giudice nella determinazione dell'assegno divorzile". Relatori il professore universitario e avvocato Claudio Cecchella, presidente dell'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia, il magistrato Edoardo Sirza del Tribunale di Trieste, modera l'avvocato Roberta Rustia, presidente della sezione di Trieste dell'Osservatorio.

La polemica

Pd e M5s all'attacco sull'ex palazzo Fs

«Lavorare e investire a Trieste? Impossibile con una giunta comunale che allontana investitori che potrebbero dare un contributo migliorativo alla città». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Francesco Russo (Pd), commentando le dichiarazioni dell'imprenditore austriaco Ivan Holler riguardo al recupero dell'ex palazzo Fs in piazza Vittorio Veneto. Sul tema interviene anche Paolo Menis, coordinatore provinciale del M5s: «Il sindaco Dipiazza dovrebbe spiegare perché un imprenditore che vuole investire 75 milioni di euro in città denuncia la lentezza della macchina comunale».

In viale D'Annunzio

«Ciclabile, nessun ok dalla V Circoscrizione»

«Nessun via libera dalla V Circoscrizione per la ciclabile di viale D'Annunzio. Nonostante il regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni lo espliciti, al parlamentino non è stato richiesto di esprimere un parere. La Giunta ha per l'ennesima volta preferito rimanesse un tema da calare dall'alto, a progetto concluso e pronto per essere cantierizzato»: lo affermano i capigruppo di Adesso Trieste, Pd e Punto Franco della V Circoscrizione .





La calca alle porte del palazzo del Consiglio regionale, che ha richiesto l'intervento dei Carabinieri in tenuta antisommossa, nel fotoservizio di Andrea Lasorte

Consultori, alta tensione sotto il Consiglio regionale

La folla che partecipava al presidio in piazza Oberdan ha cercato di entrare per assistere al dibattito. Alla fine l'attesa mozione non s'è discussa: rinviata

Francesco Codagnone

La chiusura dei consultori familiari ha fatto da miccia. E ieri la rabbia delle donne è divampata alle porte della politica. Doveva essere un presidio di piazza mentre nell'aula Consiglio regionale si discuteva, per la prima volta, la mozione sottoscritta da tutto il centrosinistra in difesa e anzi «a potenziamento dei servizi sanitari pubblici di prossimità» dopo la decisione dell'Azienda sanitaria di «riorganizzare» i consultori e di chiudere quelli di San Giacomo e San Giovanni. Ma la protesta chiamata ieri pomeriggio da Non una di meno e dal Comitato di partecipazione per i consultori in piazza Oberdan – cui hanno aderito circa 150 persone – è presto esplosa in una serie di momenti di tensione sulla soglia del palazzo, richiedendo l'intervento delle forze dell'ordine in tenuta antisommossa. Intanto in aula ad accendersi è stato il dibattito politico, con i consiglieri d'opposizione impegnati a incalzare quelli di centrodestra a «mettere da parte i ragionamenti di partito»: al termine della seduta, durata oltre tre ore, la discussione della mozione sui consultori è stata rimandata e alle attiviste in piazza non è rimasto che urlare alla «violenza istituzionale».

È questo l'ennesimo atto di un dibattito che nei mesi scorsi ha saputo toccare i nervi scoperti di una sanità pubblica regionale fortemente condannata da un centrosinistra che vede nel riassetto consultoriale di Asugi un «attacco alla salute pubblica» e che invece l'assessore Riccardo Riccardi difende «con occhio scevro da pregiudizi» perché «potenzia l'offerta e non la diminuisce», «rafforzando le equipe multiprofessionali» ed «estendendo l'orario a disposizione dell'utenza». Tutto questo però non ha mai convito le stesse utenti dei consultori e le tante attiviste che per quasi un anno si sono battute contro la chiusura delle due sedi di via San Marco e via Sai con presidi settimanali, la raccolta di seimila firme e numerose testimonianze rese alla stampa.

Dopo più tentativi di farsi ricevere dalle istituzioni, in ultimo un telegramma battuto al governatore Massimiliano Fedriga, le istanze sono state esposte da una delegazione del Comitato, convocata in Sala Gialla dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin nel primo pomeriggio di ieri. Nella speranza – risultata poi vana – di «ottenere finalmente risposte per garantire il diritto alla salute di noi cittadine». E così, mentre in aula si dava avvio ai lavori, in piazza Oberdan si è levato il «grido altissimo e feroce di tutte quelle donne che più non hanno voce».



IL CONSIGLIERE HONSELL
A COLLOQUIO CON LE ATTIVISTE (FOTO DI ANDREA LASORTE)

Forze dell'ordine in tenuta antisommossa Una delegazione è stata ricevuta dal presidente dell'aula Bordin

La folla che manifestava si è accalcata all'ingresso del palazzo del Consiglio regionale nel tentativo di entrare per assistere al dibattito: urla e spintoni, mai sfociati in veri e propri scontri, che però hanno richiesto l'intervento dei Carabinieri con scudi antisommossa e la sospensione della seduta per una ventina di minuti per «ragioni di ordine pubblico». Sono stati attimi di tensione, poi le attiviste sono state fatte entrare (ma in numero limitato) e i lavori sono ripresi attorno alle 17. La discussione era fissata come sesto dei sette punti previsti dall'ordine del giorno e il tempo è stato tiranno: bocciata la richiesta del dem Diego Moretti di invertire l'ordine dei lavori come anche la proposta del collega di partito e vicepresidente del Consiglio Francesco Russo di allungare l'orario della seduta. Alle 18.30 i lavori sono stati sospesi e la mozione sui consultori è stata rimandata a data da destinarsi. Forse a marzo. «Questa destra sa di avere la coda di paglia: riproporremo la mozione», promette Russo, mentre Giulia Massolino (Patto-Civica) si dice «amareggiata» per un'«occasione persa per dare risposte alla cittadinanza».

Se il dibattito politico si arena, non si spegne la rabbia delle donne, rimaste in piazza fino a sera: «Insieme siam partite, insieme torneremo».—

SALA PICCOLA FENICE

Procreazione medicalmente assistita: focus con gli esperti

Francesca Schillaci

La "procreazione medicalmente assistita" è uno dei fenomeni più dibattuti della nostra contemporaneità. La scienza, la legge e l'etica sono le principali fonti di studio sull'argomento che coinvolge un numero sempre maggiore di coppie con difficoltà nella procreazione. Per ampliare e condividere la conoscenza del tema è stato proposto ieri il convegno "Diventare genitori grazie alla scienza" alla Sala Piccola Fenice in via San Francesco, organizzato dal Nucleo etico per la Pratica clinica del Burlo Garofolo e dalla Fondazione Burlo Garofolo.

«L'evento è stato aperto al pubblico, gratuitamente, per approfondire la tematica della procreazione medicalmente assistita – ha spiegato Paola Ponton, presidente del Nucleo etico –, un'occasione per promuovere una maggiore consapevolezza e comprensione sulle questioni etiche e cliniche del tema». A rendere fruibile l'argomento, è stata la scelta da parte degli organizzatori di coinvolgere gli attori del Teatro Incontro, che hanno letto e interpretato le storie di alcune coppie toccando temi bioetici di importante attualità, dibattuti in seguito dal ginecologo-ostetrico Giuseppe Ricci del Burlo, uno dei maggiori esperti nazionali di procreazione medicalmente assistita e dalla giurista Simona Cacace, specializzata anche in Biodiritto, con la mediazione della giornalista Rai Francesca Terranova. Ogni storia narrata veniva alternata da una riflessione dei due esperti, sottolineando gli aspetti legislativi italiani riguardanti la pratica e spiegando la necessità della cura della coppia da un punto di vista psicofisico. Così Ricci: «Il nostro impegno è quello di garantire la massima cura dei "genitori" che devono entrare e uscire dall'ospedale sani, da tutti i punti di vista». —

L'ALLARME DEI SINDACATI

«Più soldi per la sanità friulana: tagli alle paghe degli infermieri»

Lorenzo Degrassi

La manovra della Regione provocherà un taglio medio di 300 euro netti al mese agli stipendi degli infermieri di Asugi. È quanto hanno denunciato ieri Cgil, Cisl e Fials evocando future azioni di protesta, un nuovo incontro con il Prefetto e, come limite estremo, anche uno sciopero generale. Alla base dei tagli - è stato spiegato durante un'apposita conferenza stampa - c'è una redistribuzione, da parte della Regione, di una serie di risorse verso Udine, Pordenone e Cro di Aviano a discapito dell'area giuliano-isontina.

«Agli infermieri diciamo di non fare più straordinari perché non verranno più pagati», ha spiegato Francesca Fratianni della Cgil: «Ciò a causa della mancanza di soldi, distribuiti in maniera diversa tra le varie aziende sanitarie regionali. I soldi non assegnati a Trieste verranno dati a Udine, Pordenone e Cro di Aviano. In pratica ci tirano via il pranzo dal tavolo, le rate del mutuo e le bollette da pagare».

«Il comparto Asugi avrà 2,8 milioni in meno rispetto all'anno scorso, motivo per il quale abbiamo chiesto all'assessore Riccardo Riccardi un incontro tecnico per illustrarci la modalità con la quale siamo arrivati a questi importi», ha aggiunto Fabio Pototschnig della Fials. Giorgio Iurkic della Cisl, infine, ha sottolineato come gli infermieri «avranno una sicura decurtazione della busta paga, perché l'azienda non ha più i soldi per i richiami in servizio, con sicure e conseguenti ripercussioni per i cittadini. E tutto questo succede dopo il servizio che abbiamo garantito negli ospedali nel periodo del Covid».

A portare la propria solidarietà al comparto, con la presenza alla conferenza stampa, sono stati i consiglieri regionali Roberto Cosolini del Pd e Giulia Massolino del Patto e il coordinatore triestino del M5s Paolo Menis.—



Iurkic, Pototschnig e Fratianni ieri nella sede della Cgil. Andrea Lasorte

CIRCOLAZIONE STRADALE





I nuovi semafori in funzione all'incrocio via Rossetti-via Crispi. A fianco, in alto Paolo Vecchiet e sotto Belinda Debrevi. Foto Andrea Lasorte

Vie Rossetti-Crispi: attivati i semafori

Impianti in funzione. Prima giornata senza disagi al traffico
Chi lavora e vive in zona: «Ci voleva, incrocio pericoloso»

Micol Brusaferro

Sono entrati in funzione ieri alle 10.10 i nuovi semafori tra via Rossetti e via Crispi. Poco prima dell'accensione è stata inserita la funzione lampeggiante sia sull'impianto nuovo sia su quello alla fine della salita, poi entrambi sono stati sincronizzati e accesi.

Chi vive e lavora nella zona parla di un'opera attesa da anni, alla luce dei tanti incidenti che si sono verificati all'incrocio tra le due strade. Nessun disagio segnalato alla circolazione veicolare sia al mattino sia nel corso della giornata. Tutti hanno seguito subito le nuove indicazioni senza difficoltà. Attorno alle 9.30 sono arrivati sul posto i funzionari di Hera, gli agenti della Polizia locale e i tecnici del Comune di Trieste, che si sono posizionati poco dopo gli impianti. Qualche residente, in aggiunta ad alcuni passanti, ha atteso nei dintorni le operazioni di avvio, mentre i vigili hanno monitorato la viabilità dopo l'accensione. Nei giorni scorsi anche la pagina della Polizia locale "Agente Gianna" aveva ricordato ai cittadini il cambiamento al traffico in vigore da ieri.

«Il semaforo è importante, serviva davvero», sottolinea Paolo Vecchiet, che proprio all'incrocio tra via Rossetti e via Crispi è titolare di una rivendita con laboratorio di ceramiche artistiche, insieme alla moglie Rossana Di Turo: «Siamo qui dal 1997 e di incidenti ne abbiamo visti tanti. Più o meno gravi. Fino a qualche anno fa se ne verificavano circa tre a settimana, perché la visibilità, per chi si immetteva da via Crispi, era ridotta. Poi è stato inserito un divieto di sosta sull'angolo, che ha migliorato la situazione, ma che non è stato risolutivo. Vedremo nei prossimi giorni se funzionerà, ma a mio parere è una buona cosa».

Belinda Debrevi, che abita nella zona, aggiunge che «per me sono fondamentali anche le strisce e i semafori pedonali, attraversare qui era sempre un'impresa, faceva paura. Adesso speriamo che il passaggio migliori, ma penso sarà sicuramente così». Chi lavora in viale XX settembre, poco più giù, e transita abitualmente sulla via, fa presente anche che «sarà importante che sulla destra, salendo, non si parcheggino camion o mezzi di grandi dimensioni, come spesso accade, perché altrimenti i semafori non si vedranno. C'era un divieto di sosta istituito proprio in quel punto, ma spesso non veniva rispettato». Negli ultimi anni sono stati tanti i sinistri registrati tra mezzi che si immettevano da via Crispi e altri che transitavano su via Rossetti. Nel 2020 ad esempio, a gennaio, si era verificato uno scontro tra un motoveicolo e un'autovettura, che aveva reso necessario l'intervento del personale del 118 in soccorso a un ferito, oltre al supporto della Polizia locale. Anche a luglio dello stesso anno era accaduto un episodio uguale e pure nel 2017. Nel 2022 un automobilista aveva perso il controllo del proprio veicolo andando a schiantarsi su un palo di un segnale stradale, senza gravi conseguenze. Nel 2017 il Comune di Trieste aveva realizzato una mappatura delle zone con la più elevata densità di incidenti, indicando 61 punti critici in diverse aree della città. La strada triestina con il più elevato tasso di incidentalità era risultata proprio via Crispi. L'assessore comunale alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, che ha voluto l'introduzione dei nuovi semafori, conferma che «tutto è stato sincronizzato e non si è verificato nessun problema, le cose sono state fatte con criterio, per tutelare i pedoni e per agevolare la viabilità. Si tratta di uno dei tanti assi dove stiamo intervenendo per garantire una maggior sicurezza». —

La lectio magistralis di Segantini in apertura del seminario targato Ordine degli architetti

«Città più inclusive, con rigenerazioni progettate per tutti»

Francesco Daniel Severi

La lectio magistralis sulla rigenerazione urbana tenuta dall'architetto Maria Alessandra Segantini all'auditorium del Museo Revoltella ha aperto ieri il ricco programma di "La città che vorrei", ovvero il seminario organizzato dall'Ordine degli Architetti Ppc di Trieste attorno al tema dell'urbanistica del domani per celebrare il centenario dell'istituzione degli ordini professionali.

Nel corso della sua approfondita relazione, Segantini ha illustrato i progetti realizzati sul tema della rigenerazione urbana da C+S, lo studio di cui è socia insieme a Carlo Cappai. Quattro gli elementi principali che fanno da colonne portanti di tutti i progetti mostrati: sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, eredità futura e condivisione dello spazio pubblico. Nel passare in rassegna il proprio portfolio di progetti, dalla rigenerazione urbana dell'isola di Sant'Erasmo a Venezia – prima grande opera a cui collaborò lo studio a fine anni '90 per merito degli studi approfonditi nella tesi di laurea – a quella di largo San Giorgio a Pordenone fino ai tanti concorsi vinti all'estero, in particolare in Belgio per la realizzazione di uffici low-tech a Kortrijk e la totale rigenerazione delle vecchie scuderie reali di Tervuren, Segantini ha sottolineato come il punto di partenza comune a tutte queste opere sia sempre la conoscenza del paesaggio circostante per integrarlo nella nuova veste pensata per quei pezzi di città dismessi ed abbandonati che tornano a nuova vita. Il tema parallelo ha riguardato dunque la condivisione degli spazi, ripensata per poter dare una valenza di sostenibilità sociale ai propri progetti e rappresentata plasticamente dai tre edifici scolastici di forma circolare



AL MUSEO REVOLTELLA
UN MOMENTO DEL SEMINARIO NELL'AUDITORIUM. FOTO SILVANO

costruiti tra Conegliano, Venaria Reale e Cervignano del Friuli. Infine il dibattito pubblico in cui, stuzzicata dalle domande dei presenti, Segantini ha rivolto un appello agli architetti di oggi e domani: «Fate sempre questo lavoro con amore, prendendolo come un'opportunità per fare qualcosa di positivo per la collettività, e studiate più che potete. Un po' come Guglielmo De Baskerville, simbolo per eccellenza della voglia di conoscere e imparare». «Spero in un futuro in cui le città siano sempre più inclusive – ha concluso Segantini – con rigenerazioni che tengano conto delle esigenze di tutti i cittadini. Un esempio? Se per assurdo si costruisse una città a misura di bambino, andrebbe bene per tutti».

Il programma de "La città che vorrei", dopo i tavoli di lavoro di ieri pomeriggio riguardanti mobilità, ambiente e paesaggio, proseguirà oggi con una giornata ricca di eventi: al mattino la seconda "passeggiata d'Architettura" a cura dell'associazione ArTE, nel pomeriggio – in Camera di Commercio – le conclusioni sul laboratorio "Saluti dal futuro" e sui 4 tavoli di lavoro, prima della premiazione del concorso "Manifesto per la città" e del concerto conclusivo ad opera del Conservatorio Tartini. —

L'AUDIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DOPO IL MANCATO RINNOVO DELLA CONVENZIONE

Giardino di via San Michele: Andandes in commissione

Lorenzo Degrassi

Prima la richiesta di rinnovo della concessione per la cura del giardino di via San Michele, da parte dell'associazione Andandes, seguita da una prima accettazione. E poi l'improvvisa marcia indietro seguita da un braccio di ferro conclusosi con la consegna, lunedì scorso, delle chiavi del fabbricato presente all'interno dell'area verde.

Per questo motivo ieri mattina la stessa associazione è stata audita dalla Quarta commissione comunale. «Noi avevamo un contratto con Andandes scaduto la scorsa estate – ha chiarito l'assessore Elisa Lodi – per la pulizia ordinaria dell'area. La stessa in un primo momento ci aveva chiesto di rinnovare la concessione alle stesse condizioni di prima». Ma, dopo un primo benestare, è arrivato il no al rinnovo della firma, con la parallela richiesta di una programmazione di interventi necessari al ripristino della sicurezza degli spazi. Interventi già calendarizzati dalla giunta. «Abbiamo dato piena disponibilità al cambio di una lunetta pericolosa presente su un gioco – così il collega Michele Babuder –, programmando per l'inverno interventi di potatura. Per quanto riguarda la fontana,



Un momento della seduta di commissione di ieri. Foto Silvano

stiamo elaborando un project financing assieme all'assessore Bertoli per rimetterla a nuovo, mentre a marzo la ditta Mari & Mazzaroli inizierà i lavori per il montaggio del nuovo gioco, da concludersi entro maggio».

A precisa domanda del presidente di commissione Lorenzo Giorgi (Fi), sul perché del dietrofront sul rinnovo della convenzione, la presidente dell'associazione Andandes, Laura Flores, ha denunciato la mancanza di una metodologia e di una programmazione degli interventi da parte del Comune, «con il quale è necessario stabilire un accordo sinergico che però, dalla pandemia in poi, è stato sempre più difficile da trovare».

Nel dibattito che ne è seguito i consiglieri Riccardo Laterza (At), Giorgio Sclip (Pf), Rosanna Pucci e Luca Salvati (Pd) hanno auspicato un ritorno alla collaborazione fra l'ente comunale e l'associazione, chiudendo così con le rotture del passato. Ma secondo Marcelo Medau (FdI) «Andandes non ha voluto rinnovare la convenzione preferendo una polemica politica». —

IL PROGRAMMA DAL 21 FEBBRAIO AL 13 MARZO

Quattro "cattedre" a San Giusto in vista dell'arrivo del Papa

Quest'anno il ciclo di incontri della Diocesi è dedicato alla partecipazione cioè il tema della ''Settimana sociale dei cattolici'', in agenda a luglio a Trieste

Martina Seleni

Partecipare, tra storia e futuro. È, secondo monsignor Enrico Trevisi, uno dei tratti distintivi – ma verrebbe quasi da dire una delle vocazioni – di Trieste. Il vescovo lo ha sostenuto ieri mattina in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2024 de "La Cattedra di San Giusto", il tradizionale ciclo di incontri che la Diocesi propone ogni anno in tempo di Quaresima. «Quest'anno – ha spiegato il delegato per la Cultura don Sergio Frausin – abbiamo invitato dei relatori che ci aiuteranno a prepararci alla "Settimana sociale dei cattolici", che si svolgerà a Trieste tra il 3 e il 7 luglio, dedicata al tema della partecipazione». Il primo incontro in programma nella Cattedrale di San Giusto, mercoledì 21 febbraio alle 20.30, avrà come protagonista il rettore dell'ateneo triestino Roberto Di Lenarda, che parlerà dell'Università come scuola di partecipazione alla vita civile. Il 28 febbraio sarà quindi ospite suor Alessandra Smerilli, economista, che interverrà sull'esigenza di un'economia che metta al centro la persona umana e l'ambiente. Il 6 marzo verrà Franco Vaccari, fondatore di "Rondine Cittadella della Pace", uno studentato internazionale in provincia di Arezzo che accoglie giovani provenienti da paesi che sono teatro di conflitti armati, aiutandoli a scoprire la persona nel loro nemico. L'esperienza di "Rondine" ha l'obiettivo di elaborare quelle strategie necessarie affinché l'umanità possa gestire creativamente, in modo positivo, i conflitti. Il 13 marzo, infine, sarà la volta di Elena Granata, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano, con un intervento sugli spazi di partecipazione.


La presentazione nella sede della Curia. Massimo Silvano

«La "Settimana sociale dei cattolici" – ha osservato a sua volta il professor Giovanni Grandi, membro del Comitato scientifico – è un evento che si svolge in Italia dal 1907, e ha rappresentato la modalità con cui i cattolici hanno iniziato a partecipare alla vita politica del Paese. In questa edizione affronteremo un tema che ci è caro: lo stato di salute della nostra democrazia. Gli indici ci dicono che c'è una crisi nella partecipazione, e questo non è un buon segnale. Stiamo aspettando 1.200 delegati da tutta Italia».

Ci sarà, come si sa, anche Papa Francesco, la cui presenza inizialmente non era così scontata. «Il Papa – ha detto il vescovo – ha scelto di venire in questa città speciale rispetto al tema della partecipazione. La storia di Trieste può essere istruttiva sul come imparare dalle ferite del passato: Trieste è un laboratorio di pace per la sua natura multiculturale, multilinguistica e multireligiosa. Siamo inoltre sulla rotta balcanica: sappiamo quanto il Papa sia attento a queste persone che faticano a trovare accoglienza. E mi piace anche ricordare che Trieste è una città della scienza, orientata al futuro».—

L'INIZIATIVA


Akram Omar ed Enrico Trevisi. Massimo Silvano

Da Trevisi e Omar l'appello al dialogo tra fedi diverse

Il vescovo e il presidente della Comunità islamica a confronto per rilanciare l'invito alla convivenza, alla pace e all'accoglienza

Morena Pinto

Riconoscere l'altro, conoscerlo e accettarlo. Con la Giornata della Fratellanza umana alle porte (4 febbraio) si riapre uno spiraglio importante verso il dialogo interreligioso tra cristianesimo e Islam, testimoniato dal documento di Abu Dhabi, firmato da Papa Francesco e dal grande Imam Ahmad Al-Tayyeb (2019). Cinque anni dopo quella firma, Enrico Trevisi, vescovo di Trieste e Akram Omar, presidente della Comunità islamica, si sono incontrati ieri per comunicare, al Seminario Vescovile, la necessità di una convivenza pacifica. «Questo documento è dentro la storia: si riferisce a Dio, ma anche a tutte le umanità che ci ricordano di non rassegnarci di fronte al male del mondo» afferma Trevisi.

Un monito a non voltarsi dall'altra parte, a ricercare l'incontro con l'altro. «Dio non fa distinzione di razza, religione o colore della pelle. Dobbiamo lottare, dialogare, collaborare e soprattutto conoscerci meglio. Bisogna includere e dare piena cittadinanza a chi arriva» afferma Omar. Accoglienza, pace, libertà, giustizia, cittadinanza: parole chiave nei discorsi delle due eminenze, orientate ai drammi del presente, dalle guerre ai femminicidi. «Il riconoscimento dei diritti della donna è un tema aperto in ogni cultura e in ogni paese, ma l'incontro e il dialogo sono doverosi» sostiene Trevisi. Anche il riconoscimento della libertà di credo e di pensiero – un altro punto focale del documento di Abu Dhabi – viene meno in molte occasioni. «La religione islamica, in Italia, non è riconosciuta ufficialmente, nonostante ci sia la comunità religiosa più numerosa dopo il cattolicesimo: a Trieste, un terzo della popolazione è di religione islamica. Le comunità sono costrette a reperire degli spazi che non hanno una destinazione di luogo di culto poiché assenti dal piano regolatore» conclude Omar.—

LA CARDIOLOGIA TRIESTINA SI CONFERMA ALL'AVANGUARDIA


L'équipe protagonista del primo intervento con la nuova tecnica

Fibrillazione atriale Due interventi all'avanguardia

Nelle sale di Elettrofisiologia usata la tecnica con impulsi elettrici che agiscono solo sulle cellule colpevoli dell'alterazione del battito

Laura Tonero

La cardiologia triestina si conferma un'eccellenza, eseguendo con successo per la prima volta in regione due interventi di ablazione della fibrillazione atriale mediante tecnica di "elettroporazione", un sistema che sfrutta una forma di energia, chiamata appunto "elettroporazione" o Pfa, in grado di agire solo sulle cellule cardiache che sostengono i circuiti elettrici anomali, risparmiando tutto quello che c'è intorno.

Le procedure sono state effettuate nelle sale di Elettrofisiologia della Struttura complessa di cardiologia di Trieste diretta da Gianfranco Sinagra, dagli specialisti aritmologi Elisabetta Bianco e Massimo Zecchin, responsabile della Struttura di elettrofisiologia diagnostica e interventistica, con l'assistenza anestesiologica dell'equipe coordinata da Paolo Grassi. La struttura diretta da Sinagra effettua ogni anno 800 interventi, di cui circa 120 ablazioni per il trattamento delle aritmie. «L'ablazione – indica Asugi dando notizia degli interventi – è una procedura minimamente invasiva utilizzata per correggere alcune aritmie resistenti alle terapie farmacologiche. La fibrillazione atriale è il disordine più frequente del ritmo cardiaco, ed è causata da un'alterata attività elettrica di alcune cellule del cuore. Per capire meglio in cosa consiste la tecnica di "elettroporazione", è bene considerare come normalmente, durante una procedura di ablazione, un tubicino sottile e flessibile chiamato elettrocatetere – illustra Asugi – viene guidato dall'inguine fino all'interno del cuore per interrompere i circuiti e le cellule anomale che causano le aritmie». Nell'ablazione tradizionale viene utilizzato il calore o il freddo, mentre con il nuovo sistema – che riduce rischi e tempi, accorciando le liste d'attesa – vengono erogati brevi impulsi elettrici, selettivi per il tessuto cardiaco.—

Intensa pure la sua attività sindacale e politica negli ambienti di sinistra

Liutaio, insegnante, artista: addio all'eclettico Macovaz

IL LUTTO

Ugo Salvini

È venuto a mancare Walter Macovaz, eclettica figura della sinistra triestina e apprezzato artista e letterato. Nato a Grisignana nel 1950 e giunto a Trieste come profugo, Macovaz si iscrisse all'Accademia nautica, conseguendo il diploma di costruttore navale. Dopo essere stato ufficiale di marina, fu assunto in cantiere, ma il suo estro lo condusse a uscire da quel mondo per andare a fare il liutaio, mestiere raffinato e raro, ma insufficiente sotto il profilo economico. Passò allora all'insegnamento, tornando all'Accademia nella quale aveva studiato da ragazzo.

Raggiunta l'età della pensione, si dedicò con grande impegno a una collaborazione con il Circolo di cultura istro-veneta "Istria". Molto intensa anche la sua attività politica e sindacale: nel corso del tempo fece parte del Partito comunista italiano, della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil, della Flm, la Federazione dei lavoratori militari, e della Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato.


Walter Macovaz era nato a Grisignana nel 1950

Negli ultimi anni si era appassionato all'attività del Museo degli strumenti musicali "Mu Bajs" di Piemonte d'Istria, dove svolgeva di fatto il ruolo di guida per i turisti che lo visitavano, spiegando il funzionamento dei vari oggetti esposti e permeando le sue illustrazioni di quell'amore per la musica che ne ha caratterizzato l'intera esistenza.

«Era un personaggio straordinario», ricorda il sindaco di Grisignana, Claudio Stokovac: «Generoso, attento, entusiasta. Ha donato molti degli strumenti da lui ideati e realizzati al museo, e per questa sua dedizione l'amministrazione comunale di Grisignana gli aveva conferito un importante riconoscimento». La notizia della morte di Walter Macovaz ha subito raggiunto gli ambienti politici, sindacali e artistici di Trieste e dell'Istria. Messaggi di cordoglio sono stati inviati dal Pd e da Sel. Macovaz lascia il figlio Vanja.—

Presentato il programma degli eventi in maschera. Il clou martedì 13 con la sfida fra rioni e la premiazione in piazza

Dalla sfilata dei bimbi al Corso mascherato: Trieste si prepara al Carnevale numero 30

LA MANIFESTAZIONE

Ugo Salvini

Prenderà il via domenica, con la tradizionale consegna delle chiavi della città al Re e alla Regina della manifestazione, cerimonia in programma a mezzogiorno in piazza Unità, l'edizione 2024 del Carnevale di Trieste, giunto al 30.o anno.

Numerosi eventi si succederanno poi fino all'appuntamento più atteso, il corso mascherato di martedì 13, che vedrà i carri e i gruppi degli otto rioni in gara sfilare per le vie del centro nel pomeriggio mentre, al termine, ci sarà la proclamazione del vincitore, con la consegna del Palio.

NOVITÀ

La principale novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che, per la prima volta in assoluto, la classica sfilata dei bambini delle scuole della città in maschera, in programma giovedì 8, con inizio alle 10 del mattino, si articolerà lungo le vie del rione di San Giacomo. Altra novità di quest'anno, la Bavisela del Carnevale 2024, corsa di 4 chilometri, che si svolgerà nelle vie del centro, domenica, con partenza da piazza Unità alle 10.

RICREATORI

Nel segno della tradizione invece la sfilata dei Ricreatori comunali, in programma venerdì 9, con inizio alle 17 e partenza dal "Gentilli" di Servola. Ma quest'anno la manifestazione coinvolgerà anche i piccoli degli asili nido e delle scuole dell'infanzia. Sfilate sono previste anche nei rioni, in particolare a Servola, San Giovanni, Roiano, Borgo San Sergio, Barriera Vecchia, Valmaura e San Giacomo.

ANIMAZIONE IN PIAZZA UNITÀ

Tornano gli spettacoli di animazione e musicali in piazza Unità. Per i più piccoli sabato 10, dalle 14, e domenica 11 dalle 10 alle 13, per la regia di Giampaolo Bevitori. Per tutti invece il 10 al pomeriggio, con baby dance e balli di gruppo, curati dallo showman Mauro Manni e dal Mami Staff.

PALIO

Saranno otto i rioni che anche quest'anno si contenderanno il "Palio di Trieste", di cui è detentore Valmaura. Eccoli in ordine di sfilata con i relativi temi: Servola – Incartemo Servola, Roiano – Tutto fa musica, Barriera Vecchia – Pinoceto, San Giovanni – I 4 elementi + 1, Valmaura – Aperilandia, San Giacomo – Barbyeland, Cittavecchia San Giusto – Night Street, Borgo San Sergio – Scovaze a chi?. Il percorso del Corso mascherato sarà lo stesso delle passate edizioni, con partenza da piazza Oberdan, per poi raggiungere le vie Carducci, Reti, Imbriani, Corso Italia e piazza della Borsa, e sfociare in piazza Unità, dove tutto si concluderà con le premiazioni. La sfilata sarà commentata dallo speaker Maurizio Testi. Le iscrizioni, gratuite, per le categorie singoli, coppie e gruppi (adulti e bambini) si possono effettuare con whatsapp, scrivendo al numero 351 3140018, attivo dall'8 all'11 febbraio, o di persona all'Infopoint del Carnevale, che sarà allestito nella sala Veruda di piazza Piccola 2 sabato 10, dalle 14 alle 17, e domenica 11, dalle 10 alle 13.

FUNERALE

Ultimo atto del Carnevale, come di consueto, il Mercoledì delle Ceneri, con il rituale che si terrà sia a San Giovanni sia a Servola. A San Giovanni il Funerale del Carnevale, organizzato dalla Pro loco San Giovanni-Cologna, prevede, per mercoledì 14, il ritrovo alle 14.30 davanti al Bar San Giovanni di piazzale Gioberti, dove sarà salutato il mitico "Cianeto" "El Mulo Maledeto". A Servola, invece, il corteo funebre partirà alle 15.30 con moglie, amante e figli addolorati per concludersi con il pittoresco rogo.

ISTITUZIONI

Alla presentazione del Carnevale di Trieste 2024 hanno presenziato l'assessore comunale Giorgio Rossi e il presidente onorario del Comitato organizzatore, Roberto De Gioia. «La nostra città – così Rossi – vanta una fortissima cultura del Carnevale. Nell'anno che segna il trentennale – ha aggiunto – il Carnevale di Trieste intende offrire un'edizione speciale e un ringraziamento va al grande lavoro e alla passione dei rioni cittadini e alla capacità degli organizzatori». «Questa – ha ricordato De Gioia – è la 30.a edizione del Carnevale di Trieste, anche se in realtà, considerate le sospensioni, sono molti di più gli anni che ci hanno visti impegnati nell'organizzazione di questo storico appuntamento. Siamo fieri e orgogliosi di aver dato alla città un evento gradito ai cittadini e negli ultimi anni anche ai turisti – ha proseguito –. Confidiamo, per il futuro, in una sempre maggiore attenzione da parte delle istituzioni». —



La presentazione della trentesima edizione del Carnevale di Trieste. Foto di Massimo Silvano

IL PRIMO CONCORSO REGIONALE IN CITTÀ A MARZO

Arriva il contest del gusto lanciato dai "maestri" assaggiatori di salame

Micol Brusaferro

Arriva a Trieste, a marzo, il primo concorso regionale "Salami Fvg" promosso dalla Delegazione Onas Fvg - Organizzazione nazionale assaggiatori salumi, che ha a capo il "maestro assaggiatore" Vincenzo di Nuzzo. L'evento punta a valorizzare la salumeria regionale attraverso una sfida tra aziende agricole del territorio, a suon di prodotti presentati e fatti gustare alla giuria. La valutazione sensoriale sarà a cura di maestri assaggiatori e tecnici assaggiatori esperti Onas, che testeranno i salami divisi in sei categorie: crudi macinati con stagionatura fino a quattro mesi, crudi macinati con stagionatura superiore a quattro mesi, prodotti da maiali di razze suine autoctone o con esse incrociati, prodotti da carne non suina o mista, prodotti da carne trita non insaccati, e salumi da carne trita spalmabili. Ulteriori dettagli sul sito scelto per l'appuntamento e sul programma completo saranno forniti nelle prossime settimane.

Si sa intanto che la gara sarà proposta a chiusura del convegno dal titolo "Salami Fvg e la valorizzazione delle produzioni norcine di eccellenza della Regione Friuli Venezia Giulia", in cui esperti di settore, nazionali e regionali, tratteranno una serie di temi fra storia, tecniche di allevamento, selezione della materia prima e tecnologie di produzione. Le candidature sono aperte: le aziende che intendono partecipare possono scrivere a *onas@onasitalia.org* e *fvg@ onasitalia.org* entro il 26 febbraio 2024. Onas è un'associazione nata nel '99. Nel corso dell'anno propone diverse iniziative che comprendono anche momenti di formazione. Info sulla competizione di Trieste e sul regolamento sono disponibili su *www.onasitalia.org*.—

IL PROGETTO

Educazione alla mobilità nelle scuole

Questa mattina alle 10 nella Sala Giunta del Municipio sarà presentato il progetto di "Educazione alla mobilità: la presenza della Polizia locale nelle scuole".

Nell'occasione interverranno l'assessore con delega alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina de Gavardo, l'assessore a Educazione, scuola, giovani e famiglia Maurizio De Blasio e il comandante della Polizia Locale Walter Milocchi.



L'iniziativa di Punto Franco è giunta alla terza edizione di fila. Massimo Silvano

Russo e i fedelissimi di Punto Franco al capolinea di piazza Oberdan

Sacher e bollicine per Dipiazza «Ma il tram non c'è»

LA GOLIARDATA

Francesco Codagnone

«Il primo febbraio, per il mio compleanno, ci sarà il tram». Da quel 6 novembre 2021, quando Roberto Dipiazza dichiarò in tv che si sarebbe fatto un regalo assai speciale, e più che a se stesso all'intera città («Ho appena fatto l'ultima riunione: al 99%, per quel giorno finalmente lo riavremo»), le candeline sulla sachertorte del sindaco sono diventate 69. Poi 70. E ieri 71. Tanti auguri, ma il sogno del primo cittadino di festeggiare il proprio genetliaco a bordo del tram di Opicina continua a infrangersi nelle lungaggini di un'epopea che dura ormai da quasi otto anni, 2.874 giorni. E così, per il terzo anno di fila, ieri mattina i consiglieri di Punto Franco Paolo Altin, Alberto Pasino e Giorgio Sclip, assieme al dem Francesco Russo, ad altri consiglieri circoscrizionali e alcuni simpatizzanti, si sono ritrovati alla fermata di piazza Oberdan per il consueto siparietto di compleanno con tanto di auto-esplicativa torta Sacher e bollicine, per ricordare, con ironia e altrettanto "morbin", il «mitologico ritardo» dei lavori e ribadire: «Trieste vuole il tram, non l'ovovia!» . È stato un incontro più goliardico che politico, iniziato con un Pasino in ritardo (*«La sa a che ora el riva in fermata?»*) e colti paragoni tra il tram, fermo da agosto 2016, e il ritratto di Dorian Grey («Più si allunga il cantiere, più il sindaco si mantiene giovane: prima che riparta, faremo in tempo a festeggiare i 100 anni di Dipiazza»). Ma non sono mancate tirate d'orecchie per il festeggiato: «È il terzo compleanno senza che il tram sia ripartito. E speriamo sia l'ultimo! Al solito – bacchettano i consiglieri di opposizione – le promesse non mancano», . E via con tram, ex Fiera e galleria di Montebello: ma «alla prova dei fatti, la giunta non c'è».—

LA LINEA STAGIONALE VIA MARE

Torna nell'estate '24 il Delfino Verde verso Boa Beach

Confermato il servizio da e per Muggia sperimentato nel '23
E nei weekend si aggiungerà pure la tratta diretta con Trieste


Il Delfino Verde alla "stazione" del parco Acquario nel luglio del 2023

Luigi Putignano / MUGGIA

Sarà riproposto anche nell'estate 2024 il servizio marittimo affidato alla Delfino Verde Navigazione tra Muggia e Boa Beach, nel comprensori di Acquario, introdotto per la prima volta lo scorso anno al fine di decongestionare il traffico stradale nell'area balneare, sempre più frequentata, offrendo nel contempo ai cittadini un modo alternativo per spostarsi ed evitare così l'utilizzo del mezzo provato. Lo conferma il sindaco di Muggia Paolo Polidori, che l'anno scorso si era speso molto per l'attivazione della tratta via mare, e che anticipa ora il fatto che, «come novità del 2024, ci sarà nei weekend anche una tratta diretta Trieste-Boa. Ulteriori informazioni verranno fornite nelle prossime settimane». Il servizio marittimo stagionale tra Muggia e la nuova area balneare attrezzata di Acquario era stato inaugurato nel luglio dello scorso anno: era stato un esordio in pompa magna, tanto che al taglio del nastro avevano presenziato l'assessore regionale alla Mobilità Cristina Amirante, lo stesso Polidori con l'assessore comunale Elisabetta Steffè, e il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer. Si trattava allora del lancio di una linea sperimentale, finanziata dalla Regione e affidata come detto alla Delfino Verde Navigazione, proseguita poi fino al 17 settembre. Il servizio era stato garantito dalla motonave Delfino Verde As. L'imbarcazione - che ha una portata di 209 passeggeri, una lunghezza di 25 metri e mezzo, una larghezza di 6,13 metri e una stazza lorda di 23 tonnellate - è stata dotata di una passerella-rostro in grado di ormeggiare e di sbarcare e imbarcare i passeggeri, dal momento che ad Acquario non sono presenti né un molo né banchina di attracco.—

LO SCONTRO

Consiglio convocato dalle opposizioni Polidori: irricevibile

I consiglieri d'opposizione Maurizio Fogar, Loris Dilena, Sergio Filippi, Dejan Tic e Roberta Tarlao hanno inoltrato formale richiesta di convocazione di un Consiglio comunale con tre punti all'ordine del giorno. Ma il sindaco Paolo Polidori ne ha già comunicato l'irricevibilità, parlando di «ennesimi strafalcioni istituzionali del consigliere Fogar, non più presidente della Commissione Trasparenza perché decaduto il 25 gennaio, e degli altri che lo seguono, che si arrogano il diritto di "convocare" il Consiglio, prerogativa del presidente dell'aula, e cioè del sottoscritto. I consiglieri possono semmai proporre la trattazione di un argomento, non definire un ordine del giorno, tanto meno con delle audizioni». (lu.pu.)

IL DOTTORE: «PAZIENTI NEL MIO CUORE, MA DEVO FARLO»

Il medico di base se ne va E Sgonico si mobilita per convincerlo a restare



Anche la prima cittadina Hrovatin si è unita all'appello

Ugo Salvini / SGONICO

Il medico del posto opta per un'altra sede ed è pronto ad andarsene. E così scatta la "corsa" dei residenti alla ricerca di tutte le vie possibili per fargli cambiare idea, compresa una raccolta di firme sostenuta pure dalle istituzioni locali. Sembra una storia d'altri tempi quella che si sta delineando a Sgonico, dove ha lavorato per due anni e mezzo il dottor Luigi Grasso. Medico 61enne dallo stile antico, capace di alzarsi alle 6 pur di aprire molto presto l'ambulatorio e assistere così chi può farsi visitare solo prima di andare a lavorare, o di andare per le case degli assistiti a fare le iniezioni e a trovare chi ha difficoltà a muoversi, Grasso infatti è in procinto di andare a esercitare a Monfalcone. E lo scenario della perdita di una figura oramai sempre più rara sta mettendo in crisi l'intera comunità. «Mi faccio interprete del sentire popolare – spiega la prima cittadina di Sgonico Monica Hrovatin – e spero esistano ancora dei margini per un ripensamento. So che i miei concittadini hanno già organizzato una raccolta di firme nella speranza di far cambiare idea al dottor Grasso, anche se è noto che un medico può decidere in piena autonomia se fare un passo come quello che si appresta a fare il nostro medico territoriale. Il dottor Grasso è arrivato a Sgonico nel pieno dell'emergenza Covid e si è fatto apprezzare, entrando nel cuore dei concittadini. Speriamo possa cambiare idea».

«Essere medico di medicina generale in Carso è qualcosa di speciale», precisa Grasso: «L'ambiente e i carsolini sono diversi dai pazienti di città. Apparentemente duri, mostrano subito la loro vera natura, un cuore tenero e generoso. Grazie alla disponibilità della gente e dei sindaci del Carso siamo riusciti a creare un ambulatorio dove essere tutti una famiglia. Il mio mandato a Sgonico però era ed è provvisorio e, come medico anziano, non ho titoli e non sono nelle graduatorie per ottenere un incarico stabile. Appena ho saputo che c'era questa possibilità, cioè di trovare un approdo fisso a Monfalcone, ho accettato. Ho preso le mie decisioni davanti a tutti. Sono lusingato della petizione, ma la scelta resta. Saluto la gente vera del Carso triestino, che resterà sempre nel mio cuore».—



I preparativi del carro dedicato ad "Atlantide" e alla lotta contro l'inquinamento e i cambiamenti climatici. Andrea Lasorte

Parte la rassegna dei carri che le otto compagnie proporranno domenica 11 in occasione del momento clou del Carnevale

Le Bellezze Naturali svelano il mito di Atlantide con un messaggio "green"

VERSO LA SFILATA / 1

MUGGIA

Carnevale di Muggia, scatta il countdown. E sul *Piccolo* parte la rassegna in anteprima degli otto carri che sfileranno domenica 11, alla scoperta dell'affascinante lavoro di preparazione e allestimento che stanno portando avanti nel "capanon" di via Trieste le otto compagnie in vista dell'edizione dei 70 anni, inserita quest'anno nel circuito dei grandi eventi della Regione. La prima puntata vede protagoniste le "Bellezze Naturali", presenti sin dalla prima edizione del 1954. Nel labirinto di impalcature e attrezzature che si incontrano nel capannone dove si stanno realizzando i carri allegorici, allo spazio dedicato ai lavori delle "Bellezze Naturali" si giunge dopo aver zigzagato non poco. Il tema portato avanti si intitola "Atlantide", e pone l'attenzione sulle avvisaglie delle conseguenze dello sconsiderato rapporto tra l'umanità e la natura che si possono vedere nel cambiamento climatico che preoccupa il nostro tempo. Alle prese con il carro principale incontriamo Giorgio Fragiacomo, "Jure" per gli amici, che ci parla dei personaggi che lo compongono («Rappresenta il condottiero Tritone su di una biga acquatica trainata da cavallucci drago d'attacco») e poi torna subito al suo lavoro. I carri, grandi e piccoli che siano, anche se non terminati, cominciano a mostrare i loro connotati.

«Nel capannone i lavori procedono alacremente», spiega il presidente della compagnia Francesco Monteforte: «In media siamo all'incirca sulla decina di persone al giorno». Il pensiero va quindi all'edizione speciale: «Oltre ai 70 anni del Carnevale festeggiamo anche il settantennio delle "Bellezze Naturali"». La ciliegina sulla torta potrebbe quindi consistere nell'aggiudicarsi il primo posto, ottenuto tre volte nel corso di questi 70 anni, nel 1981, nel 1986 e nel 2001: «La vittoria? Non lo so, ma sicuramente abbiamo fatto del nostro meglio e ci siamo impegnati a dare il massimo proprio per il compleanno della nostra compagnia». A proposito del carro principale descritto da "Jure", Monteforte svela che «abbiamo adottato tecniche più moderne, abbiamo cambiato un po' tutto rispetto agli altri anni e per i movimenti usiamo un sistema idraulico». La sfilata della compagnia si svilupperà tra chiazze di petrolio fuoriuscito da una petroliera spezzata, un'isola di plastica, pesci e tartarughe che soffocano tra le microplastiche, per proseguire poi in un viaggio in fondo al mare alla ricerca della leggendaria civiltà atlantidea per vedere cosa ne pensano dell'inquinamento i popoli che la costituiscono. Ci saranno squali, meduse, il famigerato Kraken, pesci antropomorfi, granchi. Il messaggio, insomma, è quello di ricordare di rispettare il mare e tutte le creature che lo popolano.— LU.PU.

L'INTERVENTO

Il gesto di Maria Pasquinelli nel Giorno del Ricordo Gli esuli, il rapporto con i "rimasti" e l'idea di italianità

DENIS ZIGANTE*

Quando la mattina del 10 febbraio 1947, davanti al Comando della guarnigione britannica di Pola, Maria Pasquinelli sparò tre colpi di rivoltella alla schiena del brigadiere generale Robert de Winton, sapeva di uccidere, anche non considerando il concetto di assassinio, tre entità umane: il comandante de Winton, se stessa e, probabilmente, la sua anima. Certo, aveva frequentato la scuola di mistica fascista in cui la carica valoriale veniva portata a livelli anche mitici, i detrattori suoi e della sua idea lo ricordano ad ogni piè sospinto, ma l'insegnante Pasquinelli intinse il pennino del suo patriottismo non nell'astrattezza delle teorie ma nel concretissimo calamaio della Spalato post 1941 dove l'Italia si respirava attraverso i muri e dove gli avvenimenti successivi al "ribaltone", durati solo una quindicina di giorni, evidenziarono sia la ferocia comunista che l'inconsistenza delle autorità militari italiane lasciate alla deriva dall'armistizio.

Gli anni successivi, di guerra e di guerra civile, come fu definita da una parte, fino a Parigi 1947 furono per Maria Pasquinelli anni di appassionata ricerca di una soluzione italiana per le terre giuliano dalmate. Con l'unico risultato di veder consolidato nei fatti il destino di quelle terre per volontà delle grandi nazioni vincitrici. Nulla si poté fare e qualcosa non si volle fare, mentre lei fece, con richieste, proposte, contatti e incontri sempre con disperata tenacia ciò che le fu possibile.

La Pasquinelli maturò una coscienza piena e drammatica di questa situazione fino al gesto estremo di quella mattina di febbraio '47 in cui non si propose di punire qualcuno personalmente o condurre alla sollevazione un popolo ma volle lasciare un segno nella storia, a futura memoria, di un'ingiustizia avvenuta in quello spazio e in quel tempo. E fu la sola.

A mio modo di vedere il suo gesto può essere annoverato nel martirologio dei contrari alle mire annessioniste titine verso il Nord Est italiano come i partigiani osovani dell'eccidio di Porzus ma di sicuro va collocata nel Pantheon dell'italianità giuliano-dalmata insieme alle migliaia di infoibati perché italiani.

La consapevolezza morale e umana di Maria Pasquinelli nei confronti della gravità del gesto assassino è testimoniata dal suo rifiuto di presentare domanda di grazia verso la condanna a morte (poi mutata in carcere a vita). Nell'ultimo decennio del secolo scorso le associazioni del mondo degli esuli giuliano-dalmati erano assai prese dalla questione dei rapporti con i "rimasti", cioè coloro che non parteciparono all'Esodo e rimasero a costituire un'esigua minoranza. Chi sosteneva, pochi invero, che bisognava avere e implementare quei rapporti e chi, come l'associazione di cui io ero il presidente, sosteneva di doversi occupare dei problemi degli esuli e delle terre natie senza compenetrare a questi la questione "rimasti", ritenendola estranea al nostro sentire.

> **La consapevolezza della gravità dell'uccisione del generale de Winton dimostrata dal rifiuto di domandare la grazia**

Una sera, mentre ero a tavola con la famiglia, suonò il telefono fisso di casa e io risposi. «Buonasera, sono Maria Pasquinelli, parlo con il signor Zigante?». Confesso che mi venne un groppo alla gola che non riuscii a deglutire durante tutta la breve telefonata. In sostanza mi disse che capiva il mio atteggiamento di paladino degli interessi morali, politici, culturali ed anche economici degli esuli. Che anche lei si sentiva esule e che ci era vicina ma che le doleva il cuore vedere assottigliarsi, soffrendo, quella piccola "fiammella di italianità" in Istria e Dalmazia che erano i "rimasti". Che non voleva neanche pensare all'eventualità di non sentire più in quelle terre la lingua madre italiana e che, quindi, bisognava aiutarli in ogni modo a sopravvivere. Risposi cercando di non deludere una persona di 85 anni, ancora piena di fervore patriottico e, esprimendo dei dubbi sul sentimento di italianità dei "rimasti", promisi che avrei ripensato alle sue parole. Non potevo spiegarle che quella "fiammella di italianità" per cui lei soffriva temendone l'estinzione non era l'italianità per cui lei si era immolata.

Maria Pasquinelli è morta nel 2013, a 100 anni. È riuscita a vedere emanata la legge istitutiva della Giornata del Ricordo e a parteciparvi, credo, in qualche modo, anche se il 10 febbraio per lei doveva essere un momento di tenebre. Di lei è stato scritto un libro nel 2008. Stefano Zecchi scrisse un racconto biografia a lei dedicato. Lo scorso novembre è stato dato alle stampe un altro libro su di lei e la sua attività nelle terre giuliano-dalmate. Di questa produzione editoriale è stato dato ampio spazio, di volta in volta, su Il Piccolo. Nell'ambito delle attività storico memorialistiche e nell'editoria periodica delle associazioni istriane fiumane dalmate, la sua vicenda è stata, invece, argomento di discussione e riflessione in misura assai minore di quello che ci si potrebbe immaginare.

Ora credo sia giunto il momento, non dimenticando l'incolpevole generale de Winton a cui vanno dedicato un pensiero e una preghiera, per chi crede, di ricordare anche Maria Pasquinelli il 10 di febbraio, Giorno del Ricordo. Quel giorno di 77 anni fa che fu lo strazio della sua vita e della sua coscienza, diventato il simbolo dell'ingiustizia subita da un popolo per il quale Maria Pasquinelli diede tutto.

** Già presidente di Unione degli Istriani e Federesuli*

LA PRESENTAZIONE

Lega nazionale, con Stendardo ricordato il 100° di Fiume all'Italia

La presentazione nella sede della Lega Nazionale del libro Il Regio Esercito nell'Adriatico Nord-Orientale 1920-1940 è stata l'occasione per l'autore Paolo Stendardo, generale in congedo dei bersaglieri, per ricordare l'anniversario dei cento anni dal Trattato di Roma del 27 gennaio 1924, accordo tra il Regno d'Italia e il Regno dei serbi, croati e sloveni (S.H.S.) che metteva fine alla vertenza sullo status di Fiume. Al termine dell'occupazione da parte dei legionari di D'Annunzio la città, di popolazione a netta prevalenza italiana, aveva goduto per oltre un anno della veste giuridica di Stato libero – già prevista nel Trattato di Pace di Versailles del 1919, vivendo poi una fase di commissariamenti da parte di funzionari italiani sia civili che militari in attesa di una soluzione definitiva. Con il Trattato di Roma, che assegnava all'S.H.S. la zona orientale della città (quartiere di Sussak) e parte delle infrastrutture portuali, veniva concordato l'ultimo tratto della frontiera orientale, dal Monte Nevoso al mare, a completamento del Trattato di Rapallo del 1920 che sanciva i confini della Venezia Giulia. Un accordo storico quello del 27 gennaio 1924 che avrebbe dovuto – detto con il condizionale – porre le premesse per un futuro di cooperazione tra i due Paesi. "La ricorrenza del Centenario - spiega una nota della Lega Nazionale -, introdotta dallo storico professor Diego Redivo, è stata l'occasione per rendere onore a coloro che, a prezzo di enormi sacrifici, portarono a compimento gli ideali del nostro Risorgimento. I militari italiani ebbero un ruolo importante in tutto questo". La "guardia all'Eneo", piccolo corso d'acqua che separava la città dalla Jugoslavia, sarebbe durata per un ventennio.



Il libro Il Regio Esercito nell'Adriatico Nord-Orientale 1920-1940. Storie di soldati e genti di confine (Luglio Editore) verte su risvolti inediti o comunque poco conosciuti della storia del territorio.

LE LETTERE

Trenovia di Opicina
A quando il ripristino promesso?

Il 1° febbraio, giorno in cui il sindaco Roberto Dipiazza compie gli anni, è passato: ricordo benissimo che, più di due anni fa, egli aveva assicurato pubblicamente e con gran sicurezza che il primo febbraio 2022, in occasione appunto del suo compleanno, il tram di Opicina avrebbe ripreso il servizio di collegamento tra Opicina e piazza Oberdan.
Ciò non è avvenuto, forse a causa dei gravosi e problematici impegni richiesti dalla progettazione dell'ovovia, opera a parere di molti esperti inutile e soprattutto invisa alla gran parte della cittadinanza.
Nel deposito della Stazione di Opicina, da diversi mesi, sono "parcheggiati" quei macchinari che, a detta degli addetti ai lavori, erano tanto difficili da reperire ma indispensabili per l'allineamento dei binari.
Faccio presente che il sito della Guida turistica di Trieste suggerisce alcuni percorsi panoramici e naturalistici del Carso ai quali accedere salendo all'Obelisco con la tranvia di Opicina, definita attrazione unica in tutta Europa, assolutamente da non perdere! Peccato che poi la realtà si presenta ben diversa e deludente!
In considerazione della vantata amicizia con il ministro alla Cultura Sangiuliano, non potrebbe il sindaco sollecitare allo stesso di intervenire per la definitiva soluzione dei problemi, che sembra derivino dagli uffici romani?

Nevia Godnic

Territorio libero
C'erano documenti d'identità Tlt

Egregio direttore,
premetto che non ho alcun contatto con il movimento del Tlt - Territorio libero di Trieste - né tanto meno nessun interesse politico al riguardo ma la sola volontà di portare una testimonianza concreta in merito al periodo dell'occupazione da parte degli Alleati della cosiddetta Zona A e Trieste.
Contrariamente a quanto afferma il signor Podgornik, la città di Trieste è stata, fino alla loro partenza, Territorio libero. E a conferma porto un documento di identità rilasciato ai miei genitori dal Comune di Trieste nel 1953, quando non avevo ancora due anni.
Oltre a riportare l'acronimo Amg, in alto a destra c'è stampata l'abbreviazione Ftt, ovvero Free Territory of Triest. Credo che cio sia più che sufficiente per stabilire l'esistenza del Tlt nella storia di Trieste. Infatti la storia si fa sulla base di elementi certi e attendibili. Come in questo caso.

Nevio Poclen

La tragedia di Mostar
Quei morti dimenticati

Marco Luchetta, mio coetaneo, è stato sin dal 1969 mio fraterno e indimenticato amico. Stessa scuola, stesse passioni civili, sportive, stessi amici e compagnia. Insomma, tutto di tutto condiviso assieme.
Ultimo nitido ricordo, il freddo pomeriggio di domenica 14 gennaio 1994, allo Stadio Rocco per la partita dell'Unione e mio ultimo bonario rimprovero per l'abbigliamento, a mio vedere leggerino, del figlio Andrea. Poi la chiamata per il viaggio tanto atteso a Mostar Est, disertando la nostra settimanale partita di calcio al martedì. Sono note le circostanze della sua tragica fine, unitamente ai suoi cari colleghi. A seguire, Trieste ha dimostrato il suo grande cuore, mostrando una coesione di sentimenti unici e indissolubili, che resteranno nella memoria collettiva di tutti noi! Sono passati 30 anni dalla tragedia. Pare che Marco Sasha e Dario siano stati dimenticati dalle istituzioni.
Domenica pomeriggio al Teatro Miela per il commosso ricordo, la cappa dell'oblio istituzionale è stata purtroppo ben evidente.
A parte la presenza del vescovo di Trieste Trevisi che, come testimonianza, ha riportato quanto disse in occasione dei funerali monsignor Bellomi, nessun rappresentante civile/istituzionale era tra gli astanti.
Proprio nessuno. Marco e i suoi amici hanno ricevuto, dopo tre lustri, un postumo attestato di insensibilità, duro e inscalfibile come la roccia carsica. Di un tanto sono rimasto profondamente dispiaciuto, addolorato e con un senso di frustrazione che, per amore della verità, mi ha indotto a stendere questa nota. Basito, mi sono chiesto cosa mai di tanto male avranno fatto questi nostri concittadini, periti nell'adempimento del proprio dovere per le ragioni di servizio pubblico ben note, per meritare questo assordante silenzio e tota-

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 1/2/2024

BARI	15	09	54	51	80
CAGLIARI	90	65	57	21	85
FIRENZE	35	48	68	85	39
GENOVA	77	53	30	57	61
MILANO	53	35	79	41	37
NAPOLI	68	82	36	72	19
PALERMO	41	61	25	78	01
ROMA	76	14	86	10	87
TORINO	17	42	70	78	43
VENEZIA	26	83	12	60	49
NAZIONALE	64	31	77	20	51

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

09	26	48	61	77
14	35	53	65	82
15	41	54	68	83
17	42	57	76	90

Numero Oro 15 — Doppio Oro 09

SuperEnalotto

03 - 44 - 74 - 81 - 87 - 89

Jolly 85 — Superstar 66

JACKPOT 54.500.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	48.257,68 €
Ai 521	4	382,32 €
Ai 21.578	3	27,54 €
Ai 332.379	2	5,53 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	38.232,00 €
Ai 123	3	2.754,00 €
Ai 1.801	2	100,00 €
Ai 11.915	1	10,00 €
Ai 26.199	0	5,00 €

CENACOLI DEL CAFFÈ

Incontro su bevanda ed energia



Ieri all'Hotel Savoia Excelsior nuovo incontro del ciclo dei Cenacoli del Caffè (nella foto di Massimo Silvano), stavolta sul tema Dominare l'energia del fuoco per servire la magnifica bevanda. Relatore l'ingegnere Roberto Nocera.

LO DICO AL PICCOLO

La targa delle leggi razziali va valorizzata

Sabato 27 gennaio scorso, in rispetto al sabato ebraico dopo il tramonto, un rappresentante del Comitato pace convivenza Danilo Dolci ha voluto testimoniare mettendo dei fiori sulla targa che ricorda le leggi razziali in piazza dell'Unità. Il Comitato Dolci, che causa disposizioni governative non ha potuto fare una manifestazione per la Shoah, ricorda che tutto è cominciato da qui: sia il triste binario n. 0 delle Ferrovie (dove riteniamo indispensabile allestire un memoriale), che quello 21 a Milano e tutto il resto. Chiede perciò con forza che a quella targa venga dato un giusto rilievo dopo 10 ann:i qualcosa di visibile architettonicamente, perchè troppo spesso è dimenticata anche dai turisti che si aggirano in piazza
il Comitato Dolci



le indifferenza?
Sono da due giorni che mi sto arrovellando ma non riesco a fornire una ragione plausibile. Mah, caro amico mio, chiudiamola così: "Ognuno segue il seme della sua natura".

Vincenzo Spinelli

Ricordo
Mario Cerne vivace e schietto

Era una mattina di un settembre estivo di due anni fa e finalmente stavo per coronare un mio obiettivo: vedere e respirare l'aria della Libreria di Umberto Saba. Ero partito da Roma anche con questo desiderio e lo stavo per coronare; lasciata la casa della mia cara amica che mi ospitava (nei pressi della stazione), mi sono incamminato di buon passo per raggiungere via di San Nicolò, senza mappa o navigatore.
Stranamente, nessuno la conosceva questa Libreria antiquaria Umberto Saba: come è possibile? «Ma guardi che penso l'abbia chiusa»; «Mi sembra che era vicino alla Ricordi, ma io penso che ora non c'è più»; poi la vedo, la piccola vetrina e "l'antro oscuro", con la serranda a maglie, abbassata per metà. Busso incerto alla porta e un uomo alto, magro e un poco curvo, con diffidenza mi guarda attraverso il vetro, apre la porta, in silenzio tira parzialmente su la serranda e mi fa entrare. Quella diffidenza si è sciolta in breve e in 5 ore e due incontri ho conosciuto un uomo ardente, appassionato, schietto, mordace, vivace, irriverente, degno di rispetto e amante della sua città e della sua libreria.
Mi ricordo, tra le atre cose, che mi raccontò che il ritratto a olio di suo padre (fatto da Saba ed esposto in quel momento, con tranquillità, su un ripiano di una libreria) era rimasto sconosciuto a tutti per lunghi anni avvolto in carta di giornale sul fondo dell'armadio della camera da letto, poiché suo padre se ne vergognava.
Nelle ore passate insieme, tra le pareti polverose di libri di quel vivo museo della lettura, è come se avessi aperto un ombrello per proteggermi dalle tante intemperie della vita. Ma poi si mise davvero a piovere, con violenza e Mario mi prestò un suo grande ombrello verde; il giorno seguente, prima della mia partenza, tornai appositamente indietro per restituirglielo; è stata l'ultima volta che l'ho visto.
Ciao Mario!

Stefano Dini

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono.
La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

Per il decimo anniversario di Piero Robba da Manuela e figlie 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

IL CALENDARIO

Il santo Presentazione del Signore Candelora
Il giorno è il 33°, ne restano 333
Il sole sorge alle 7.27 tramonta alle 17.11
La luna sorge alle 00.08 cala alle 10.25
Il proverbio A Madonna candelora dall'inverno siamo fora

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 0402462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza San Giovanni 5, 040 631304.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
30 gennaio	23	38
31 gennaio	24	28
1 febbraio	32	15
2 febbraio	17	40
3 febbraio	33	31
4 febbraio	43	37

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI E GIARDINI

All'acquisto del radicchio preferire quello con una bella radice fresca preziosa per il nostro organismo Lo "scarto" è la parte più pregiata



ANDREA GIUBILATO*

La primavera, quando il ricordo della precedente annata si fa vivo ma il calendario non ci conforta, si annuncia con il risveglio dei sapori espressi dal ricordo dei cibi che la preannunciano. Il radicchio verde a grumolo è un ortaggio di passaggio tra l'inverno e la stagione primaverile. Si presenta con una rosetta di poche foglie arrotondate con al centro un tenero cuore ed è conosciuto, in Friuli, con il nome di lidric cul poc.

Il nome ne indica una particolarità e cioè che oltre alle foglie, il cespo è dotato di gambo. Per gambo si intende la radice che nei grumoli preparati per la vendita è pulita e di una dimensione che varia tra i due e tre centimetri. Però, in Friuli, per lidric cul poc si intendono, oltre ai cespi verdi, anche i cespi della bionda di Trieste, tradizionalmente usata per il "taio" delle foglie di colore verde chiaro, del radicchio rosso veronese e della cicoria capotta mantovana, di un colore verde giallognolo. Una mescolanza di radicchi, seminati verso la fine di agosto, in modo da non fargli chiudere il ciclo vegetativo prima dell'inverno. Sono contenuti nello sviluppo dalle brinate invernali e ripartono a vegetare prima della primavera astronomica, quando la notte è ancora fredda ma durante il giorno viene voglia di togliere il maglione. Come risposta al cambio del clima stagionale cominciano a (ri)vegetare dando origine alla pregiata forma a rosetta multicolor. Le caratteristiche gustative, impresse nelle nostre papille, lo ricordano per la croccantezza e tenerezza delle foglie, una elegante dolcezza, la mancanza di peluria e visivamente per i colori pastello che decorano il piatto. Ritornando ora alla radice, quella del radicchio contiene una gran quantità di inulina, che è un componente naturale della nostra dieta. Questa sostanza è uno zucchero complesso e la pianta lo deposita nel fittone pronto per essere usato come carburante di riserva, nel momento in cui inizierà a crescere sul serio per concludere il ciclo vitale che si esprime nella schiusura dei fiori e formazione dei semi.



Da un punto di vista alimentare fa parte dei composti chiamati prebiotici, cioè un cibo non digeribile ma utilizzato direttamente dai batteri intestinali benefici; tra questi il più rappresentativo è il gruppo dei bifidobatteri, che ne va ghiotto e ringrazia ogni volta che ci mangiamo una radice. In cambio lui ci mantiene in salute e ci aiuta nelle funzioni intestinali assistendoci nella digestione e nell'assorbimento. Dunque, d'ora in poi, quando acquistiamo del radicchio preferiamo quello che abbia una bella radice fresca, che una volta consumata entra come super cibo nella nostra insalata. Insomma del radicchio si mangia tutto e quello che sembra lo scarto è la parte più pregiata.

**Aiab (Associazione per l'agricoltura biologica) Fvg*

GLI AUGURI DI OGGI



MARINA ED EDI
Grazie mille cari mamma e papà, vi auguriamo buon 50° anniversario di matrimonio: con affetto Denis, Andrea, Lisa, Martina e i nipotini Samuel e Gabriel



GENNY
Sono 80 anni, auguri di cuore, ti vogliamo bene! Adry, Rino, Martina e Stefano



MILA
Auguri per il tuo 80° dal marito Silvano, i figli Luciano e Giuliano, nuore, nipoti, parenti e amici

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 FEBBRAIO 1974

– Stamane arriva allo Scalo legnami un cargo sovietico dal Mar d'Azov, con un carico di segati di pino, in base di un accordo con la napoletana Rosa Rosa Legno-Sud.
– Bus più facile per tutti con agevolazioni tariffarie. E' allo studio un abbonamento speciale pe i lavoratori, che praticamente ridurrà a 20 lire il costo per corsa.
– Fra giorni inizieranno i lavori di decoro in Ponterosso. Non occorrerà svuotare il Canale per procedere alla pulizia del fondo e delle banchine.
– Il ruolo di leader della cantieristica italiana è stato assegnato a Trieste in sede di programmazione nazionale.
– Giunge notizia di nuovi successi del maestro concittadino Andrea Giorgi, che dal 1968 risiede ed opera in Turchia, quale direttore d'orchestra del teatro dell'opera di Ankara

CULTURE

Dorfles storia di una famiglia

Esce per Bompiani ''Chiassovezzano'' romanzo biografico scritto da Piero sulle vicende dei suoi parenti

LA RECENSIONE

Marianna Accerboni



Sembra un film e invece è un romanzo di vita vissuta, sospesa tra promulgazione delle leggi razziali nel '38 e fine della seconda guerra mondiale. **"Chiassovezzano. Una casa e una famiglia temeraria in tempo di guerra" (Bompiani, pgg. 199, € 18)** è l'ultima fatica di **Piero Dorfles**, noto giornalista e critico letterario e grande comunicatore attraverso la parola e la scrittura. Il libro verrà presentato il 9 febbraio, alla Libreria Minerva di Trieste, dall'autore in dialogo con la storica Tullia Catalan e il giornalista Alessandro Mezzena Lona.

Per la Rai Piero Dorfles ha curato fortunati programmi radiofonici e televisivi e per vent'anni ha affiancato i conduttori della fortunata trasmissione "Per un pugno di libri" su Rai3. Tra i suoi ultimi libri, "Le palline di zucchero della fata turchina. Indagine su Pinocchio" e "Il lavoro del lettore".

In "Chiassovezzano" scopriamo però una sua nuova e diversa attitudine, quella di romanziere e narratore. Attento e sensibile, come sempre molto documentato, sa porgere al lettore in modo dinamico ma con misura e con la capacità di coglierne anche gli aspetti più umoristici e insoliti, una vicenda di guerra che per la sua famiglia, i Dörfles - questa la versione originaria del cognome - poteva trasformarsi in terribile tragedia.

Una testimonianza di un periodo chiave del Novecento, riletto attraverso le vicende di una famiglia altoborghese che affronta il dramma con atteggiamento quasi sopra le righe, con un po' d'incoscienza e coraggio, con temerarietà, come recita il sottotitolo.

Un libro che racconta la storia ma è tutt'altro che un libro di storia e neppure un racconto familiare tout court. Prende avvio a Trieste, quando gli ebrei – tra cui l'avvocato Giorgio, padre di Piero, da poco entrato nella professione - iniziano a cercare di dissimulare la loro origine per sfuggire alle leggi razziali, che gli impediscono, tra gli altri divieti, di lavorare. Anche Gillo, appena avuto il nulla osta di assistente alla clinica psichiatrica di Pavia, viene allontanato.



Qui sopra e in alto, la casa di Chiassovezzano, al centro del libro autobiografico di Piero Dorfles. A destra, il critico d'arte, pittore e filosofo Gillo Dorfles (1910-2018)

L'inizio

Il racconto prende avvio a Trieste quando gli ebrei cercano di dissimulare la loro origine

La casa

La dimora nella tenuta nel comune di Lajatico, tra Pisa e Volterra, diventa il fulcro della narrazione

E già dal '40 con la moglie Lalla e la Nonni, madre della nonna paterna, passa periodi sempre più lunghi nella tenuta di Chiassovezzano nel comune di Lajatico, tra Pisa e Volterra, acquistata per reinvestire in un territorio defilato, lontano da Trieste, il capitale depositato in banca, prima della confisca in quanto ebrei.

Dopo l'8 settembre, con l'armistizio e l'occupazione tedesca, Trieste si fa molto pericolosa e Giorgio con la bella moglie Alma, dolce ma dal carattere fermo, si rifugiano anch'essi in quella tenuta che Gillo aveva scelto, dimostrando – come ricorda il nipote Piero - di essere ancora una volta un sognatore poiché l'aveva scelta per certe valenze estetiche come il viale di cipressi che sale dalla statale, trascurando "dettagli" quali per esempio l'aridità dei sei poderi che la componevano. Ed ecco che questa magione dall'aspetto un po' severo, di probabile origine settecentesca, diventa il fulcro della narrazione con la sua storia e anche quella di coloro che precedettero i Dörfles come Guelfo Guelfi, personaggio pubblico dalla forte sensibilità sociale.

Il dramma si acuisce nel 1944 con l'inizio della ritirata dei tedeschi dall'Italia, per cui l'appartatissima Lajatico diventa una Kleine Kassino a pochi chilometri dal fronte, dove si combatte fino allo stremo perchè le truppe germaniche cercano di prendere tempo per fortificare la linea gotica.

Il comando della Wermacht si era già installato al primo piano della casa dei Dörfles, al momento "protetti" dal cognome tedesco e dalla conoscenza della lingua degli invasori né mai, al contrario di quanto accaduto in territori attigui, ci fu delazione nei loro confronti, integratisi subito grazie all'amicizia con i Gotti, maggiorenti che il tenore della casa consentiva di ricevere adeguatamente.



Piero Dorfles

Rifugiatisi in cantina e poi con gli abitanti del paese in una galleria sotto la piazza, ne escono dopo drammatici bombardamenti conclusosi con l'arrivo degli americani.

Nel silenzio irreale di una nuova vita, inizia la ricostruzione, le prime ceramiche create dal Gillo in una fornace della tenuta e, dopo un po' di tempo, la partenza per Trieste di Giorgio e Alma, che nei momenti più difficili, grazie all'abilità grafica di lei, non esitarono a iscrivere nei libri dei battezzati delle chiese cattoliche i nomi di alcuni ebrei per salvarli. Ci si lascia alle spalle una tragedia in parte sfiorata nei suoi aspetti più terribili. Gillo e Lalla, i Gilli, come venivano chiamati nel lessico famigliare, ritornano a Milano e il cognome Dörfles diviene Dorfles per motivi di semplificazione burocratica.

La casa è ancora lì e la famiglia vi si riunisce spesso in tutte le stagioni, ascoltando il rumore del vento o il crepitio del camino acceso, sotto l'egida di sapore mazziniano del suo stemma: una pantera nera che tiene tra i denti uno scettro e una zampa sopra una corona.

Dice l'autore che, se non l'avesse scritta, questa storia sarebbe rimasta sconosciuta perché si sa molto delle deportazioni e della Shoah ma poco del disagio che hanno vissuto anche gli ebrei inconsapevoli, come la sua famiglia, a causa delle persecuzioni italiane, non di quelle tedesche, così come si conosce poco dei paradossi di una legislazione contemporaneamente feroce ma anche assurda: quel piccolo sterminio quotidiano che è stata l'espulsione degli ebrei dalla vita civile, l'allontanamento dai posti di lavoro e dalle dimensioni sociali e che ebbe un peso molto più alto di quanto la gente non sospetti. —

Verso Go! 2025

Arte e teatro per Ungaretti

Mostre a Gorizia e Monfalcone e uno spettacolo dedicato al poeta-soldato, su progetto di Marco Goldin

IL PROGETTO

Alex Pessotto

Per come sono state presentate ieri, al teatro Verdi di Gorizia, è evidente che le iniziative dedicate a Giuseppe Ungaretti in programma nei prossimi mesi a Gorizia e Monfalcone vogliano essere in grande stile: non una conferenza stampa di quelle riservate agli addetti ai lavori, ma un evento vero e proprio con la partecipazione di artisti, rappresentanti delle istituzioni, appassionati e curiosi. In fondo, che gli appuntamenti incentrati sul poeta soldato sarebbero stati ambiziosi lo si poteva intuire già dalla scelta del loro curatore: Marco Goldin.

Più nel dettaglio, a Ungaretti verrà riservato un triplice omaggio: due mostre e uno spettacolo teatrale. Le mostre si svolgeranno dal 26 ottobre al 4 maggio nel capoluogo isontino, al Museo di Santa Chiara, e a Monfalcone, alla galleria Comunale d'Arte Contemporanea. Lo spettacolo teatrale, invece, debutterà a Gorizia mercoledì 10 aprile e, nello stesso mese, è previsto per l'11 a Tolmezzo, il 15 a Treviso, il 16 a Monfalcone, il 17 a Udine, il 23 a Pordenone. La rappresentazione vedrà sul palco la cantante Antonella Ruggiero, il pianista e compositore Remo Anzovino, l'attore Gilberto Colla, oltre allo stesso Marco Goldin, tutti impegnati a raccontare la vicenda di Ungaretti sul Carso, le battaglie combattute, l'ambiente che l'ha visto sul fronte.

Gli stessi temi saranno al centro dell'esposizione di Santa Chiara, dove verrà allestita una sala video da cento posti per poter assistere a un documentario ad hoc. Ma, soprattutto, il percorso sarà composto da una sessantina di opere realizzate da dodici artisti contemporanei: Laura Barbarini, Graziella Da Gioz, Franco Dugo, Giovanni Frangi, Andrea Martinelli, Matteo Massagrande, Francesco Michielin, Cesare Mirabella, Alessandro Papetti, Franco Polizzi, Francesco Stefanini, Alessandro Verdi.

«Tranne Franco Dugo, goriziano doc, si tratta di artisti provenienti da più parti d'Italia che hanno lavorato nei luoghi vissuti da Ungaretti sul Carso fra il 1915 e il 1917 - ha affermato Goldin -. Questa idea, tra l'altro, era piaciuta molto a Enzo Cainero che, nell'estate del 2022, mi aveva chiesto di ideare una mostra per impreziosire l'offerta legata a GO! 2025».

Ecco allora che le iniziative dedicate al poeta soldato saranno tra quelle principali di Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura e trovano nella Regione un supporto fondamentale.

Per quanto riguarda la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone: «Ho scelto di raccontare lì la pittura che nelle Venezie si faceva, in quel secondo decennio del Novecento, al tempo di Ungaretti sul Carso», ha anticipato Goldin. «Il momento preciso sarebbe dalla fine del 1915 all'autunno del 1917, ma per più completa comprensione storica del fenomeno ho deciso di lavorare appunto sull'intero decennio. In questo senso la Venezia di Ca' Pesaro, con le sue esposizioni, è il centro di tutto. Si potranno allora vedere lavori di Boccioni, Casorati, Gino Rossi, Arturo Martini e altri, ma anche di autori triestini da Parin a Sambo, dai Marussig a Pellis e a Bolaffio».

Anche a Monfalcone, peraltro, non mancheranno quadri di pittori contemporanei. Tra quelli della galleria comunale d'arte contemporanea e quelli del Museo di Santa Chiara, le opere esposte saranno quasi 150, al punto che il catalogo edito da Linea d'ombra «sarà un libro con al centro la riproduzione anastatica del Porto sepolto, il capolavoro di Ungaretti» ha aggiunto Goldin.

Completeranno il progetto iniziative per le scuole e visite guidate agli itinerari ungarettiani curati da PromoTurismo-Fvg.

Oltre a Goldin, ieri al Verdi, hanno parlato dell'evento il vicepresidente della Regione Mario Anzil (in videocollegamento), il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, l'assessore alla Cultura del Comune di Monfalcone Luca Fasan, senza dimenticare Antonella Ruggiero (che aveva registrato un messaggio audio), lo storico Lucio Fabi, il videomaker Alessandro Trettenero mentre Remo Anzovino ha eseguito due suoi brani al pianoforte. —







Giuseppe Ungaretti militare, con i gradi di caporale, in Francia nell'ottobre 1918; in alto a sinistra, "L'Isonzo sotto il Sabotino" di Franco Dugo, 2023; a fianco, "Macchie di sole" di Edgardo Sambo Cappelletti, 1910 (dal Civico Museo Revoltella di Trieste); sotto, Antonella Ruggiero (foto Piero Biasion) e Marco Goldin (foto Simone Di Luca)



IL 7 FEBBRAIO AL FESTIVAL

John Travolta ospite a Sanremo

John Travolta ospite a Sanremo il 7 febbraio. L'annuncio di Amadeus ieri al Tg1 delle 13.30. L'attore, 70 anni, candidato all'Oscar per La febbre del sabato sera, è già stato all'Ariston nel 2006. All'epoca Vittoria Cabello lamentò un fastidio ai piedi e Travolta si offrì di massaggiarglieli: un'immagine da annali del festival.

MUSICA

Robert Plant al Rossetti il 21 ottobre con Suzi Dian porta il suo "Saving Grace"

TRIESTE

A pochi mesi dai trionfali sold out dell'ultimo tour estivo, Robert Plant torna in Italia con una tappa al Politeama Rossetti, in programma il 21 ottobre (ore 21). Nel concerto, la leggenda del rock sarà protagonista insieme alla cantante Suzi Dian con il progetto Saving Grace. Sul palco anche Oli Jefferson (percussioni), Tony Kelsey (mandolino, baritono e chitarre acustiche) e Matt Worley (banjo, chitarre acustiche e baritono, cuatro).



Robert Plant, leggenda del rock

Saving Grace ha fatto il suo debutto all'inizio del 2019 con una serie di concerti a sorpresa in piccoli locali in Inghilterra, Galles e Irlanda e successivamente, un trio di date nel Regno Unito a sostegno della Fairport Convention. Le esibizioni intime hanno visto la band attingere a un repertorio di "musica ispirata al paesaggio onirico delle marce gallesi", presentando brani che abbracciano diversi stili e influenze appartenenti a Plant, in particolare la sua eterna passione per il folk britannico e americano, gli spiritual e il blues tradizionale, tra cui anche grandi classici di Doc Watson, Donovan, Moby Grape e Low, e molti altri.

La stessa atmosfera intima si riproporrà in teatro offrendo al pubblico l'esperienza unica di poter ascoltare dal vivo una leggenda come Robert Plant in un contesto così particolare.

I biglietti sono disponibili in prevendita a partire da lunedì 5 febbraio alle 11 nel circuito Ticketone (on line e punti vendita). Tutte le informazioni su: https://www.duepuntieventi.com/ - https://www.ilrossetti.it/it/ —

APPUNTAMENTI

Alle 20
Elettra Storm a San Giovanni

Oggi, alle 20, al Circolo sociale San Giovanni (Piazzale Gioberti 1), suonano gli Elettra Storm. Una presentazione del disco di debutto "Powerlords", in uscita il 16 febbraio per l'etichetta Scarlet. Ingresso libero.

Alle 20.15
La cantautrice Aza alla Casa della Musica

Oggi, alle 20.15, all'auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3) si terrà il secondo appuntamento della rassegna "Non Solo Jazz". Sarà ospite del Circolo del Jazz Thelonious la cantautrice veneziana Aza.

Alle 18
Italiani in Zona B di Marco Coslovich

Tra "memoria" e "ricordo": il comune passato potrà essere mai condiviso? Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo) giornalista Viviana Valente presenterà il libro di Marco Coslovich: "Italiani in Zona B" (Mursia 2023). Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

Alle 18.30
La fotografia naturalistica

Oggi, alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie (via Donota 2), il fotografo naturalista Furio Scrimali terrà una conferenza dal titolo "La fotografia dalla preistoria ai tempi moderni". Seguirà un'escursione a tema domenica nel Carso triestino. Ingresso libero.

Alle 17.30
La collettiva Viola

Oggi, alle 17.30, nello spazio espositivo dell'Associazione culturale Hermetika (via Limitanea 7) si inaugura la collettiva di pittura "Viola". La mostra rimarrà aperta fino al 15 febbraio da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.30. Ingresso libero.

Alle 19
Il doppio eterico

Oggi, alle 19, nella sede teosofica (via Toti 3), Bruno Koterle, terrà la conferenza di conclusione del libro "Il doppio eterico" di Arthur Powell.

Alle 18
Cappella Corale a Sant'Antonio Nuovo

Oggi, alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Cappella Corale di Sant'Antonio parteciperà alla messa con il canto "Lumen ad revelationem gentium" in gregoriano, e composizioni liturgiche di Franco Vittadini, Carlo Tomè, Charles Gounod, per concludere con il canto "O Sanctissima" diGiuseppe Radole.

Alle 17.30
L'infinito altrove di Eliana Dell'Olivo

Oggi, alle 17.30, nella Sala comunale d'arte (piazza Unità 4) si ingura la mostra "L'infinito altrove" della pittrice veneziana Eliana Dell'Olivo. La presentazione a cura di Francesca Martinelli. La mostra rimane aperta fino al 20 febbraio con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.



"La casa matrioska" di Gabriella Pison

Oggi, alle 18.30, nella taverna dell'Osteria da Gigi a Servola (via di Servola 117) Gabriella Pison presenta il romanzo ''La casa matrioska'' (Giovane Holden Editore). Ingresso libero. Previa prenotazione (telefono 040 / 812338) è possibile cenare all'Osteria da Gigi a Servola.



L'attore Pietro Cerchiello

TRIESTE – OGGI E DOMANI AL TEATRO DEI FABBRI

Dalla cecità di Saramago vede la luce la piéce "B." con Pietro Cerchiello

TRIESTE

In un piccolo paese tutti gli esseri umani iniziano gradualmente a perdere la vista. E poco alla volta, l'intera popolazione mondiale si trova a fare i conti con una pandemia di cecità. In questo contesto si intrecciano il narrate di una musicista, un giornalista e un soldato. Prima regionale, oggi e domani alle 20.30 al Teatro dei Fabbri, per lo spettacolo "B.", liberamente ispirato al romanzo di Josè Saramago "Cecità", scritto e diretto da Pietro Cerchiello che sarà in scena con Ariele Celeste Soresina e con le musiche interpretate da Giacomo Tamburini e Gianluca Cerchiello.

Pietro Cerchiello, nato a Como nel '98 e diplomato alla Civica Accademia Nico Pepe di Udine, con l'associazione Dimore Creative, nelle scorse edizioni della rassegna di teatro contemporaneo "AiFabbri2" della Contrada, ha viaggiato nel passato con "Jekyll Lu Dutturi", ambientato nel secondo dopoguerra e vincitore nella sezione Autore all'"Actors Poetry Festival", e nell'attualità con "Ecologia capitalista - Dio non fa la differenziata", monologo molto vicino alla stand up comedy con le riflessioni e i dubbi di un ragazzo di oggi, sfegatato consumista, sui grandi sistemi e piccole paure personali che tolgono il sonno. Ora, in "B.", Cerchiello catapulta il pubblico in un mondo alla deriva in cui, a causa di un disastro nucleare, il cielo si è fatto bianco e tutti gli abitanti della Terra devono coprirsi gli occhi per sopravvivere. E se il mondo di prima veniva percepito come perfetto adesso i personaggi, nell'incontrarsi e conoscersi nel buio di una nuova realtà, non possono fare a meno di chiedersi: «Chi ho davanti? Di chi mi posso fidare? Tornerà tutto come prima?», mentre lasciano trasparire i propri sogni, desideri, paure e fragilità. «In tutti i miei lavori – sottolinea l'autore e attore - mi piace parlare di storie che, indipendentemente dalla loro ambientazione nello spazio e nel tempo, siano una metafora per la loro possibile attualità».

"B." è una performance immersiva e lo spettatore, se lo vorrà, potrà indossare una mascherina sugli occhi, che verrà consegnata all'ingresso, e vivere così la "cecità" narrata sul palco. Si entrerà nella storia attraverso la fusione di diversi linguaggi intersecati tra loro, parola, suoni, odori e musica. Info: www.contrada.it.

A.P.



TEATRO

"Stop Comedy" Pietro Sparacino sbarca al Miela con il Ventennio

Oggi il debutto a Trieste del comico siciliano che racconta la sua improbabile carriera

Annalisa Perini / TRIESTE

È con "Il Ventennio", in cui celebra i suoi primi 20 anni di carriera, che Pietro Sparacino, classe '82, siciliano e romano d'adozione, venerdì 2 febbraio alle 21 al Miela inaugura un tris di appuntamenti dedicati dal teatro di Piazza duca degli Abruzzi alla Stand Up Comedy italiana.

Pietro Sparacino porta a Trieste il suo monologo al debutto regionale dopo le prime date di Firenze e di Pisa. E come "spot" per l'approdo del suo "Ventennio" nel capoluogo giuliano, con autoironia ha caricato sui social una gag telefonica in cui chiede informazioni sul fatto se ci sia qualche spettacolo di comicità a Trieste e si sente rispondere che sì, è in scena tale Sparicino, attore di "Stop Comedy". Una divertente storpiatura di quell'inarrestabile flusso che è invece la Stand Up Comedy, comicità di costume, di derivazione anglosassone, per lo più statunitense, caustica, graffiante, dissacrante, e che spesso bersaglia il "politicamente corretto", e che lui stesso ha diffuso in Italia, dal 2009, con il gruppo "Satiriasi", anche in onda su Comedy Central. Dal 2020, inoltre, con la sua agenzia The Comedy Club, ha creato il format

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Povere creature!	18.00, 20.30 (20.30 in originale con s.t.)
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	
La quercia e i suoi abitanti	16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Una bugia per due	15.45, 19.15
Di Rudy Milstein. Una commedia irresistibile!	
How to have sex	17.30, 21.00
Di Molly Walker. Dal Festival di Cannes.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Prima danza, poi pensa. Alla ricerca di Beckett	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Con Gabriel Byrne, Sandrine Bonnaire.	
Perfect days	16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, canditato agli Oscar.	
The Holdovers – Lezioni di vita	18.30, 21.00
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.	
Dieci minuti	16.30
Di Maria Sole Tognazzi con Margherita Buy.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Povere creature!	16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	
Argylle – La superspia	16.15, 18.45, 21.15
Bryce D.Howard, Henry Cavill, Samuel L. Jackson.	
The warrior	16.30, 18.50, 21.15
Con Zac Efron, Jeremy Allen White.	
Te lo avevo detto	17.50 19.30, 21.45
Con Valeria Bruni Tedeschi, Danny Huston, Greta Scacchi, Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher.	
Il ragazzo e l'airone	16.30, 18.45, 21.15
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.	
Tutti tranne te	20.00, 21.15
Con Sydney Sweeney e Glen Powell.	
C'è ancora domani	18.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	
Disney: Wish	16.30
Animazione: Il Fantasma di Canterville	16.20
Pigiama party! Carolina e Nunù allo Zecchino d'Oro	15.00
Domani e domenica.	

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The warrior – The iron claw	16.30, 21.45
Argylle – La superspia	19.00, 20.45
Povere creature	17.15, 18.15, 20.30, 21.30
I soliti idioti 3 – Il ritorno	20.15, 22.00
Barbie	17.30
Perfect days	18.00
Tutti tranne te	16.00, 18.30, 19.30, 21.00
Wonka	16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

La quercia e i suoi abitanti	17.00
The warrior	18.30, 21.15
Argylle – La superspia	17.30, 21.10
Tutti tranne te	17.20, 21.00
I soliti idioti 3 – Il ritorno	19.10
Perfect days	17.00
Dieci minuti	19.15
The Holdovers – Lezioni di vita	21.10
Povere creature! (VM 14)	17.45, 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Povere creature! (VM 14)	17.45, 20.30
Prima danza, poi pensa – Alla ricerca di Beckett	17.30, 20.40
Upon entry – L'arrivo	17.30, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 18.00 **''Prolusione a Cyrano de Bergerac''**; conversazione a cura di Paolo Quazzolo; intervengono Arturo Cirillo e il cast dello spettacolo. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **''Cyrano de Bergerac''** di Edmond Rostand; adattato, diretto e interpretato da Arturo Cirillo; 1h 45'; TURNO B.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi alle 20.30 **''Il malloppo''** con Gianfelice Imparato, Marina Massironi e Valerio Santoro.

TEATRO DEI FABBRI
Oggi e domani **''Bianco''** alle 20.30 con Pietro Cerchiello e Ariele Celeste Soresina.

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian 5/2

Ore 20.30 la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS – F.I.T.A. con **TI CHE TIC TE GA?** commedia brillante tratta da ''Matti da slegare'' di Stefania De Ruvo, adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e M.A. Zacchigna. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO MIELA

STAND UP COMEDIANS - Oggi, ore 21.00: ''IL VENTENNIO'' il nuovo spettacolo di Pietro Sparacino che racconta i suoi primi vent'anni di carriera. Ingresso € 15,00.



PIETRO SPARACINO
IL COMICO SICILIANO DEBUTTA IN REGIONE CON "IL VENTENNIO"

"A-LIVE", con i primi live show dedicati al genere su Zoom e il "Comedy Village". L'attore ha abbracciato lo stile e contenuti della Stand Up Comedy, molto amata molto dai giovani, dopo essersi formato tra teatro, cabaret e animazione. Fra gli autori di "Scherzi a parte", dal 2015 al 2017 è stato uno degli inviati de Le Iene. «Ho cominciato a 21 anni e da poco ne ho compiuti 41 – spiega Sparacino – e questo spettacolo è il racconto di ciò che sono stato, che sarei voluto diventare e sono diventato. Per la prima volta racconterò che sono stato veramente a un passo da farmi prete, poi cose nella vita mi hanno portato in un'altra direzione, ma credo di essere l'ateo più cattolico che esista. Il tutto è un pretesto anche per raccontare questi vent'anni caratterizzati dai cambiamenti più rapidi e repentini della storia dell'umanità, nel linguaggio, la tecnologia, le relazioni sociali e i pensieri. Un cambiamento epocale forse più che ai tempi della rivoluzione industriale. Mi diverte pensare al dvd: quando è nato pareva la rivoluzione del secolo, e invece è durato solo qualche anno».

«Non saprei aggettivare adesso tutti questi cambiamenti, so però che sono enormi – osserva il comico - Ho due figli, di 2 anni e mezzo e 16 anni, quindi già due mondi completamente diversi tra loro. E ho imparato a non classificare, ma cercare di capire i fenomeni. Da artista e da comico il mio compito è indagarli, cercare di infilarmi nelle pieghe, trovare delle rotture che poi diventano comicità. E ad esempio parlerò del fatto che tempo fa ho subito un attacco degli hacker al mio profilo di youtube. Oggi fa più paura che avere dei veri ladri per casa».

«E parlerò proprio di comicità – conclude Sparacino – perché il mio pubblico è trasversale, anche chi, più grande di età, ha scoperto da poco cosa sia la Stand Up Comedy e ne è entusiasta. Ma mi interessa rivolgermi anche ai ventenni: molti di loro non sanno cosa sia stata prima la comicità, quella degli anni in cui erano bambini, e glielo racconto. E una grande differenza con gli anni del mio esordio sul palco era che io fossi un caso raro a quell'età, oggi invece sono tantissimi i giovani e giovanissimi a fare i comici. Sono i nuovi emergenti, con il loro linguaggio e strumenti di comunicazione diversi da ieri».

Prevendita al Miela (tel. 0403477672) e su www.vivaticket.com. —

TRIESTE – ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

I 160 anni della Ginnastica Triestina



La nascita, gli accenti sociali e gli sviluppi di una realtà storica cittadina. Nell'ambito delle celebrazioni per i 160 anni della Ginnastica Triestina, oggi, alle 18, nella sede dell'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), è in programma la presentazione della ristampa del volume di Silvio Benco dal titolo "La Società Ginnastica Triestina di Trieste 1863-1920". L'opera, riedita da Mediaimmagine, si avvale delle illustrazioni della vignettista Paola Ramella. L'incontro al Caffè San Marco vedrà il giornalista Francesco Cardella dialogare con Zeno Saracino, curatore del Museo Storico della SGT, e con Andrea Jermol Groppi, uno dei vice presidenti della Ginnastica Triestina assieme alla stessa Ramella. Una curiosità legata ad oggi. La rievocazione storica del 2 febbraio gioca per l'occasione in casa e parla anche di Napoleone Cozzi, una delle animе dello sviluppo della Società Ginnastica Triestina (Sgt). Ñapoleone Cozzi era un alpinista e schermitore ma pure un pittore, artefice di alcune delle decorazioni del Caffè San Marco realizzate nel primo scorcio del Novecento e divenute un collante artistico con la Ginnastica dei primordi. Ingresso libero.

TRIESTE – DALLE 15 ALLE 19.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

L'anteprima del Giorno del Ricordo



Oggi, dalle 15 alle 19.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) si terrà il convegno nazionale "Prima del Giorno del Ricordo. Ricerca, didattica e divulgazione sulla Frontiera Adriatica della rete degli Istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea". Il fine è esporre e valorizzare la pluridecennale attività promossa in primo luogo dall'istituto triestino, ma anche dagli altri istituti della rete, sul piano della ricerca, della didattica e della formazione dei docenti, della divulgazione, sulle vicende delle foibe e dell'esodo, nel contesto della complessa storia della Frontiera Adriatica. Ricordiamo anche che l'istituto Parri ha in corso, nell'ambito di una convenzione con il CNR una ricerca per la creazione di un atlante dei campi di raccolta creati nel dopoguerra in Italia per l'accoglienza delle comunità giuliano-dalmate. Organizzano il convegno l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Trieste in collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Intervengono Paolo Pezzino, Caterina Spezzano, Filippo Focardi, Tristano Matta, Fabio Todero, Enrico Agostino Miletto, Marika Losi, Ilaria Cansella, Elena Vellati, Anna Gervasio, coordina Patrick Karlsen. Ingresso libero.

MUGGIA – ALLE 20 AL TEATRO VERDI

Il viaggio della memoria da Trieste ad Auschwitz con Michela Cembran



L'attrice Michela Cembran

MUGGIA

«Le donne sono maglie, se una si perde tutte si perdono. Là dentro almeno era così, ci sentivamo unite da uno stesso filo di vita che non doveva recidersi. Sapevamo quasi d'istinto che la nostra vita era come una maglia dai punti strettamente intrecciati.

Una volta reciso il punto il filo si snoda, si perde». Oggi, alle 20, al Teatro Verdi di Muggia un evento, organizzato da AnpiVzpi Trieste e Anpi-Vzpi di Muggia "G. Marzi" in coordinamento con il Comune, propone la lettura scenica "Il viaggio della memoria da Trieste a Auschwitz Birkenau", a cura di Michela Cembran che sarà in scena con Carla Bellaveglia. Le musiche sono a cura di Marco Zanettovich. "Il viaggio della memoria da Trieste a Auschwitz Birkenau" è tratto da testimonianze reali adattate da Cembran per questa lettura scenica, ma rimaste fedeli ai contenuti.

«La messa in scena inizia dall'incredulità e dalla paura di fronte alle leggi razziali, le delazioni e i rastrellamenti e dal treno che parte verso il campo di concentramento e sterminio – spiega Cembran – e si snoda attraverso le testimonianze di donne private delle loro famiglie, della loro libertà e identità, marchiate ed etichettate con un numero che devono imparare a memoria al posto del loro nome. Le voci delle protagoniste raccontano in maniera lucida e dettagliata l'inferno dei campi di concentramento, in cui la sofferenza piomba addosso ogni giorno, costantemente, in tutte le stagioni, con l'afa, la pioggia, la neve, e in cui le privazioni, le torture e le umiliazioni sono all'ordine del giorno, così come la fame, la paura, il dolore della perdita dei propri cari e della propria stessa vita. Potrebbe sembrare che la sola "soluzione" sia morire, gettarsi sui fili elettrici per sfuggire all'inferno».

«Il racconto però – sottolinea l'attrice – attraversa l'orrore e il dolore per parlare anche del richiamo forte alla sopravvivenza laddove esista almeno un minuscolo margine per poter restare aggrappate alla vita. "Il viaggio della memoria da Trieste a Auschwitz Birkenau" testimonia così anche il legame che viene a crearsi tra le donne, quando il dono è anche una reazione se l'altra ha più bisogno di te e attraverso quello sguardo muto che ti esorta a resistere quando non ce la fai più e una carezza prima di sprofondare in un sonno senza sogni". Ingresso libero. —

A.P.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Domenica 11 febbraio ore 16.00 INGRESSO LIBERO - CONCERTO PER ORGANO – TRIO ANDREA PALLADIO Chiesa Ss. Nicolò e Paolo.

Venerdì 16 febbraio ore 20.45 DELIRIO A DUE con CORRADO NUZZO e MARIA DI BIASE.

Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È...JAZZ! – ALTI&BASSI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 18 NELLO SHOWROOM EDILAREA

I "Colors" extra large dei Marino Salvador

TRIESTE

Un quadro di cinque metri di base per due di altezza dà il benvenuto alla personale dell'artista friulano Marino Salvador che si inaugura oggi, alle 18, nello showroom di Edilarea (via Ghega 2/g). La rassegna, che verrà presentata da Franco Rosso, si caratterizza per la presenza di opere extra large che sintetizzano la serie denominata "Colors" che l'artista ha realizzato negli ultimi anni recenti. Classe 1958, Marino Salvador è artista poliedrico .Fino al 16 febbraio, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19. Ingresso libero. —



TRIESTE – ALLE 17

L'Archivio di Italo Gabrielli da Pirano fino a Trieste

TRIESTE

Oggi, alle 17, nella Sala Tessitori (piazza Oberdan 5), si terrà un Convegno su "Archivio di Italo Gabrielli e Archivio della Famiglia Gabrielli di Pirano: dai documenti un pezzo di Storia di Trieste e dell'Istria". Il convegno è organizzato dall'associazione "Italo Gabrielli" per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Istria", che è stata costituita a Trieste il primo febbraio 2021 e si occupa, tra l'altro, della valorizzazione del patrimonio archivistico delle famiglie istriane. Una prima attività dell'Associazione è stata realizzata in relazione al patrimonio archivistico della famiglia Gabrielli di Pirano ed al patrimonio archivistico di Italo Gabrielli. Gli archivi hanno ottenuto il vincolo. Al convegno di oggi interverranno Nicole Matteoni, componente della Commissione Cultura della Camera e Luca Caburlotto, soprintendente archivistico del Friuli Venezia Giulia. Previsti interventi di Francesca Frugoni, Josè Eduardo Marzo, Tullio Parenzan, Fulvio Rocco, Diego Redivo e Francesco Gabrielli. A conclusione del convegno ci sarà un intervento sulla famiglia Gabrielli, che nell'Ottocento diede a Pirano un podestà, Pier Felice, e all'Istria un deputato della Dieta del Nessuno, Francesco. Ingresso libero.



SPORT

Calciomercato: Lega Pro

Al fotofinish la Triestina rimane a mani vuote Via Finotto, sfumano sia Krollis che Kiyine

Risoluzione del contratto per l'attaccante. Niente da fare né per il bomber lettone, né per il forte centrocampista

Antonello Rodio / TRIESTE

Alla fine è saltato tutto. Quella che si prospettava come un'ultima giornata di mercato piuttosto frizzante per la Triestina, si è rivelata invece una giornata choc, che si è risolta solamente con la partenza di Mattia Finotto e l'arrivo di un ragazzino per la Primavera. Una vera delusione, perché in canna sono rimasti gli arrivi di Sofian Kiyine, un potenziale crac per la serie C con tanta esperienza in serie A e B, e del lettone Raimonds Krollis, che doveva essere il sostituto di Finotto.

Adesso, fra l'altro, l'Unione rimane con un attacco piuttosto striminzito, anche se è rimasto ancora Minesso e ovviamente è sempre possibile rivolgersi al mercato degli svincolati.

Eppure i due arrivi sembravano cosa fatta. Poi per entrambi sono sorti problemi burocratici a livello di documentazione, anzi per Krollis pare che il contratto sia stato depositato dopo il gong delle ore 20: intoppi che possono capitare quando si opera nelle ultime ore di mercato, ma che non dovrebbero succedere.

Davvero un peccato, soprattutto per il centrocampista Sofian Kiyine, giocatore classe 1997 con triplo passaporto, nato in Belgio da padre marocchino e madre italiana, uno che vanta 56 presenze in serie A (con 1 gol e un assist) e 70 in serie B (con 12 reti e 7 assist).

Per lui si era parlato di prestito per un anno e mezzo, ma il direttore generale rossoalabardato Alex Menta, che lo conosce bene per averlo avuto nel Venezia, aveva fatto capire che ci sarebbe stato anche un diritto di riscatto. Sarebbe stata un'operazione importante e un ritorno in Italia per Kiyine, che a 18 anni era approdato al Chievo dallo Standard Liegi. Poi per lui serie A tra Chievo e Venezia e B con la Salernitana, quindi nelle ultime due stagioni era nella serie A belga con il Leuven, dove ha giocato meno soprattutto perché nel marzo 2023 era rimasto coinvolto in uno spaventoso incidente stradale, quando decollando su una rotonda a forte velocità aveva sfondato la parete di una palestra. Miracolosamente se l'era cavata solo con alcune leggere fratture.

Nelle ultime ore poi la Triestina aveva programmato un cambio in attacco. La prima mossa è stata la risoluzione del contratto con Mattia Finotto, e a sostituirlo doveva essere Raimonds Krollis, 22 anni, lettone, attaccante dello Spezia classe 2001 e della Nazionale del suo paese (nella quale ha totalizzato 34 presenze e 3 gol). In questa stagione con lo Spezia ha fatto 8 presenze fra i cadetti, e sempre con la società ligure ne ha totalizzate 4 in A la passata stagione. Negli anni precedenti nella serie A lettone aveva segnato gol a grappoli. Ma alla fine, come detto, tutto è saltato e non se n'è fatto nulla.



L'attaccante Mattia Finotto qui in azione contro il Novara Foto Andrea Lasorte

Alla fine quindi l'unica operazione di ieri in entrata è stato l'arrivo in prestito dal Venezia del difensore israeliano classe 2006 Ohad Portman, buono ovviamente per la Primavera. Arrivato a Venezia nel 2022, Portman ha collezionato 24 presenze e una rete tra Under 17 e Under 18 arancioneroverde.

Alla fine quindi che bilancio si può fare del mercato alabardato? L'impressione è che non ne esca una Triestina rafforzata. Anzi, in attacco le risorse sono oggettivamente diminuite: infatti hanno fatto le valigie Adorante, che ha sempre segnato gol importanti e continua a farlo nella Juve Stabia, e Finotto, che si era dimostrato un prezioso gregario.

In cambio è arrivato il solo Vertainen, giocatore che ha numeri e doti tecniche, ma non il killer instinct sotto porta, almeno non ancora.

Si dovrà passare dunque per il recupero di Minesso o eventualmente pescando qualche svincolato.

Più equilibrato invece il bilancio negli altri due reparti. A centrocampo è andato via Pierobon (ma non dimentichiamo il prestito alla Pro Vercelli del giovane Kozlowski) ed è arrivato Ballarini, mentre in difesa c'è almeno un upgrade sul piano numerico, visto che l'arrivo dell'italo-canadese Petrasso permette almeno un'alternanza con Anzolin sulla corsia sinistra. —

Il Padova prende Valente Attys va alla Feralpisalò

TRIESTE

Giornata movimentata l'ultima di mercato per le altre squadre del girone A.

Una sessione dalla quale esce sicuramente rafforzato il Padova, che sta duellando con la Triestina per il secondo posto. Dopo aver piazzato i colpi di Crisetig, Faedo, Zamparo e Tordini, i biancoscudati hanno chiuso acquisendo a titolo definitivo dal Palermo l'esterno classe '91 Nicola Valente.

Bel colpo anche del Vicenza che ha preso in prestito dalla Samp l'attaccante esterno classe '05 Marco Delle Monache.

La mossa più importate di ieri è comunque la partenza dal Trento di Christopher Attys, inseguito a lungo dall'Unione nelle scorse settimane: alla fine il centrocampista si è accasato in B, approdando alla Feralpisalò. Trento comunque attivissimo: arrivano dal Monopoli l'attaccante Spalluto e dal Brindisi il difensore Cappelletti, ma allo stesso tempo il club gialloblù perde Tomi Petrovic che va alla Spal ed Ercolani che si trasferisce in prestito all'Albinoleffe.

Jimenez, in uscita dal Vicenza, approda nell'Atalanta U23, mentre perde una pedina importante la Virtus Verona con Casarotto che va alla Virtus Entella. Intanto l'Arzignano accoglie in prestito dagli olandesi del Cambuur Leeuwarden l'attaccante classe '03 Youns El Hilali, ma saluta il difensore Grandolfo che va al Monopoli.

Rinforzi per il Novara, che ha preso Caravaca dal Sorrento, per la Giana, che accoglie la punta Mbarick Fall svincolato dopo la risoluzione col Brindisi, per il Lumezzane che accoglie Mattia Iori dall'Arezzo e per la Pro Sesto che prende Fornito dalla Virtus Francavilla. —

A.R.

CALCIO – I PERSONAGGI

I triestini Leghissa e Bossi ai Mondiali di beach soccer

Il viceallenatore e il preparatore atletico dell'Italia si preparano alla Fifa World Cup di Dubai: «Sogniamo una medaglia»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Vincitrice nel settembre scorso del titolo europeo, l'Italia del beach soccer ci riprova ora nella manifestazione più importante: i Mondiali. La selezione azzurra sarà impegnata a Dubai per cercare di battere nazionali del calibro di Brasile, Argentina, Spagna e Portogallo. Alla kermesse, in programma dal 15 al 25 febbraio, all'interno dello staff degli Azzurri, ci saranno anche due triestini: Michele Leghissa, classe 1975 ex giocatore della nazionale di beach nonché ex calciatore dilettantistico, oggi viceallenatore dell'Italia, e Luca Bossi, preparatore atletico classe 1978 con alle spalle 12 anni alla Triestina e diverse esperienze all'estero tra cui quella con la nazionale dell'Albania agli Europei del 2016.

«Siamo in Oman. Ci sposteremo negli Emirato Arabi Uniti domenica 4 febbraio. In questi giorni faremo diverse amichevoli prima di iniziare i Mondiali. Le nostre ambizioni? Attualmente l'Italia è 7° nel ranking, l'obiettivo è centrare i quarti di finale. Sarebbe poi quasi un miracolo salire sul podio. La squadra è carica, c'è tanta voglia di fare bene», raccontano all'unisono Bossi e Leghissa.

AMICHEVOLI Nel primo test l'Italia ha battuto 5-3 l'Arabia Saudita-Italia. Oggi e domani gli Azzurri sfideranno i padroni di casa dell'Oman. A Dubai, invece, ci saranno altre tre amichevoli prima dell'inizio dei Mondiali: il 6 febbraio sfida alla Colombia, il 7 contro il Senegal e infine il 9 con il Messico.

CAMMINO MONDIALE L'Italia è stata inserita nel girone A. L'esordio si vivrà il 15 febbraio contro gli Stati Uniti d'America (inizio alle 12.30). Il 17 sarà la volta dell'incontro con l'Egitto (12.30). Ultimo match del raggruppamento il 19, alle 16.30, contro i padroni di casa degli Emirati Arabi Uniti. Gli altri gironi. B: Spagna, Argentina, Iran, Tahiti. C: Giappone, Senegal, Colombia, Bielorussia. D: Brasile, Portogallo, Messico, Oman. Il programma prevede che i quarti di finale il 22 febbraio, semifinali il 24 e finali il 25.

I CONVOCATI L'elenco dei convocati. Portieri: Andrea Carpita (Viareggio), Leandro Casapieri, Sebastiano Paterniti (Rosmarino); difensori: Luca Bertacca (Viareggio), Josep Gentilin, Alessandro Miceli (Città di Luzzi), Amir Shalabi (Spes Mundial); esterni: Ovidio Alla (Aurora Sabaudia), Tommaso Fazzini (Viareggio), Gianmarco Genovali (Pietrasanta), Marco Giordani (Montespaccato), Alessandro Remedi (S.Miniato Basso), Samuele Sassari (Cairese); attaccanti: Marcello Percia Montani (Città di Luzzi), Fabio Sciacca (Olimpus Roma), Emmanuele Zurlo (Catania). —



Michele Leghissa e Luca Bossi in Oman

SCI



Forni di Sopra ospiterà la 40ª edizione del Trofeo Biberon

Al 40° Trofeo Biberon oltre 1000 baby atleti in gara a Forni di Sopra sotto la regia della 70

TRIESTE

Il trofeo Biberon è pronto a festeggiare 40 anni. La kermesse sciistica fiore all'occhiello dello Sci club 70 si svolgerà da oggi sino a domenica 4 febbraio sulla pista Cimacuta di Forni di Sopra. Oltre 1000 i giovai scritti da tutta Italia e dall'estero con circa 40 club e team provenienti anche da Bosnia Erzegovina, Croazia, Cechia, Polonia, Serbia e Slovenia.

La kermesse, che ha raggiunto la sua 19ª edizione internazionale, vedrà alla partenza gli atleti delle categorie Superbaby, Baby e Cuccioli (dai 6 ai 12 anni). Il tradizionale appuntamento si aprirà oggi con la giornata dedicata allo slalom con inizio alle 9.30: in gara Cuccioli e Baby.

Domani sarà il momento più atteso con l'immancabile slalom gigante che partirà alle 9.30 con i Cuccioli, seguiti poco dopo da Superbaby e Baby. A poca distanza si svolgerà la gara di sci nordico, una gimkana cross riservata a Cuccioli, Baby e Superbaby con percorsi della lunghezza di 1200m e 1000m. La partenza è prevista alle 13 per i Cuccioli. A seguire sarà la volta dei Baby e dei Superbaby.

Dulcis in fundo domenica il Biberon si chiuderà con la nuova gimkana, un format inserito nel progetto Fisi per il Futuro che, già dalla stagione 2023-'24 si prefigge l'intento di valorizzare la multidisciplinarietà anziché la super specializzazione. La competizione, rivolta a Superbaby, Baby e Cuccioli, prevede l'utilizzo di almeno 15 porte di slalom pali nani, almeno 15 porte da Gigante, un tratto di scorrevolezza con almeno tre ondulazioni ed almeno un salto. La gara prenderà il via alle 9.30 per i Superbaby e Baby; alle 12 sarà la volta dei Cuccioli che scenderanno lungo un tracciato diverso.

Le premiazioni si svolgeranno al parterre della pista Cimacuta. Le gare saranno trasmesse in diretta streaming sul sito, sulla pagina Fb e su quella Youtube dello Sc 70. —

TOSQ.

PALLAVOLO

Coppa Fvg, ci provano SloVolley e Zalet Zkb

Il team maschile sfiderà in semifinale i cugini del Soča
Le carsoline affronteranno l'Insieme Pordenone

Andrea Triscoli / TRIESTE

In attesa che ripartano i campionati delle varie serie regionali, e come antipasto al week end di fuoco che interesserà Trieste il 17 e 18 febbraio con le finali della Coppa Italia nazionale femminile di A1 e di A2, ecco in programma per questo fine settimana la fase conclusiva della kermesse della Coppa Regione 2024 di pallavolo.

Sede unica delle finali, che avranno luogo nel pomeriggio della domenica 4 febbraio sarà Lauzacco di Pavia di Udine, casa del Blu Team. Per domanni è invece in programma il menù delle semifinali.

Sul versante femminile, c'è una sola triestina, unica in lista e pronta a dare battaglia, contro ben tre pordenonesi. Nella sfida di Porcia, ci sarà il derby tra Spilimbergo e la Psg Domovip Porcia padrona di casa. Sempre domani, ma alle 17, al Palasport Gallini, ecco invece il match tra la prima, la capolista Insieme per Pordenone, contro lo Zalet Zkb Ferrojulia di coach Privileggi. Prima contro la quarta in classifica nel torneo di C femminile. In campionato comanda appunto il Pordenone, che nella fase di andata, aveva inflitto un netto 3-0 in casa alle biancofucsia. Cinque sconfitte fino a qui per lo Zalet, che è comunque fiero di essere giunto alla fase finale, e che nei quarti si è sbarazzato dell'altra giuliana, il Tiki Taka Staranzano di serie D rosa. Solo uno stop invece in campionato fino ad ora sia per il Pordenone, che è forte di una pedina come la triestina Francesca Zia, e anche per la Domovip Porcia, seconda a –1 dalla reginetta, e che si appresta ad affrontare uno Spilimbergo in salute che, nell'ultimo turno di campionato, ha sconfitto per 3-0 proprio lo Zalet. La finale femminile è prevista intorno alle 17 di domenica, appena dopo quella maschile (fischio d'inizio alle 15).

Tra i maschi da un lato in campo un derby tutto pordenonese tra Insieme e Libertas Fiume Veneto. Alle 20 di domani, invece, a Gorizia, sul rettangolo di gioco dell'impianto sportivo "Špacapan" andrà in scena le semifinale giuliana tra SloVolley Zkb e i cugini del Soča Zkb Lokanda Devetak, big-match che ha già avuto due precedenti nella annata in corso e che ha visto sempre prevalere i rossocelesti dello SloVolley, ancora imbattuti. Nel match di andata però fu un'aspra battaglia, conclusa a Savogna solo al quinto set, con un difficoltoso 2-3 per lo SloVolley, che si imbattè nella coriacea e strenua resistenza del team di Luciano Battisti. Più soft e remissivo qualche giorno fa, nel netto 3-0 inferto da Jereb, Kosmina e soci ai gialloblù dell'Isonzo. —



Una fase del derby tra SloVolley e Soča

CALCIO FVG

Roianese, arriva il Mladost A Santa Croce derby sloveno

TRIESTE

Folto il programma de "Il sabato del nostro calcio", il contenitore degli anticipi dei dilettanti nella nostra regione che aprirà domani il primo weekend di febbraio con due compagini triestine pronte a scendere in campo prima di tutte le altre.

In Prima Categoria tocca alla Roianese, che aprirà la 3ª giornata di ritorno ospitando alle 15 tra le mura amiche di borgo San Sergio il fanalino di coda Mladost, fin qui sempre sconfitto in queste prime 17 giornate, gara che rappresenta una ghiotta opportunità per tornare ad accelerare il passo nella corsa per il terzo posto.

Altri due gli anticipi del girone: alle 14.30 il derby friulano tra SantaMaria ed Aquileia e alle 16 quello isontino che vedrà affrontarsi Mariano e Azzurra Gorizia.

Impegno casalingo anche per il Vesna, che alle 14.30 inaugurerà il girone di ritorno del Girone F di Seconda Categoria ricevendo il Primorec penultimo in uno dei tanti derby della minoranza del campionato con l'imperativo categorico per i kržani di vincere per riagganciare momentaneamente il Torre Tc al secondo posto.

Questi gli altri anticipi in programma nei campionati che vedono al proprio interno le squadre triestine: in Eccellenza in campo domani Spal Cordovado-Sanvitese, Tricesimo-Brian Lignano e Maniago Vajont-Tolmezzo, mentre nel girone B di Promozione sarà il turno di Sevegliano Fauglis-Pro Cervignano e Cormonese-Virtus Corno. —

F.D.S.

BASKET – SERIE A2

Trieste, la scossa a Forlì deve arrivare dai giocatori

Sfida complicata domenica in Romagna per i biancorossi sconfitti da Rimini
Con Reyes ko e Ruzzier non al meglio l'attacco sarà a carico degli esterni



Il gm Arcieri accanto a Justin Reyes, immortalato con le stampelle durante il match con Chiusi Foto Bruni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La sveglia, per tutti, suonerà domenica alle 18 quando, sul parquet della Unieuro Arena, verrà scodellata la palla a due dell'ultimo match di questa stagione regolare.

Sfida complicata per una Trieste che, reduce dalla inopinata sconfitta casalinga subita a opera di Rimini, affronta una Forlì che in questi ultimi quaranta minuti della prima fase si gioca la possibilità di vincere il girone in un testa a testa a distanza con la Fortitudo Bologna.

Capire chi potrà essere il principe azzurro in grado di svegliare la bella addormentata biancorossa, in questa vigilia, è compito tutt'altro che agevole. Ricordata l'assenza di Justin Reyes (come procede il recupero? Quali i tempi del suo rientro in squadra?) e il possibile recupero di un Michele Ruzzier (si sta allenando? Ha superato l'infortunio alla caviglia?) che anche se in campo non potrà essere al massimo della condizione, gran parte del peso offensivo della squadra finirà ancora una volta sugli esterni.

Ma, al netto di quelli che potranno essere i protagonisti sul parquet, ciò che veramente farà la differenza sarà l'approccio con cui la formazione allenata da coach Jamion Christian si presenterà effettivamente in campo.

Con l'atteggiamento tattico e caratteriale delle ultime settimane, con l'arrendevolezza che ha consentito a Rimini di banchettare sul parquet del PalaTrieste, questa squadra difficilmente riuscirà ad uscire dal tunnel nel quale si è infilata.

Serve una reazione per provare a espugnare un campo caldo come quello romagnolo e, confidando nel colpo esterno della Fortitudo a Verona, provare a scalare posizioni in classifica migliorando il calendario della seconda parte del campionato.

Alla luce della differenza canestri negativa nello scontro diretto, un arrivo a pari punti con la Tezenis premierebbe gli scaligeri e condannerebbe i biancorossi.

Nella fase a orologio, che partirà domenica 11 febbraio per concludersi domenica 21 aprile (con sosta prevista nel week end del 17 marzo per le final four di coppa Italia), ogni squadra incontra in casa le cinque squadre dell'altro girone che sono posizionate alle sue spalle in classifica e in trasferta le altre cinque, arrivate sopra di lei. Alla vigilia dell'ultimo turno di regular season, partendo dall'attuale quinto posto, Trieste affronterebbe in casa Urania Milano, Treviglio, Vigevano, Luiss Roma e Agrigento e in trasferta Sebastiani Rieti, Reale Mutua Torino, Cantù, Trapani e Latina.

Si ripartirà mantenendo la classifica all'interno dei gironi Verde e Rosso, con i punti ottenuti nella fase a orologio che si sommeranno a quelli della prima fase, dando luogo alla classifica finale.

Le squadre arrivate nei primi 8 posti nei rispettivi gironi, al termine della fase di qualificazione, giocheranno i play-off promozione (si parte il 5 maggio), con serie al meglio di 5 partite (format casa-casa-fuori-fuori-casa). —

L'INIZIATIVA



Anche il Domio Calcio si è attivato per Franceschin Foto Lasorte

Il Domio Calcio si unisce contro la Sla di Federico «Un gol, un euro»

Francesco D. Severi / TRIESTE

Anche il Domio Calcio scende in campo con due iniziative in una battaglia molto più importante di quelle che normalmente impegnano il team di Mattonaia sul rettangolo verde della Seconda Categoria: è la battaglia contro la Sla di Federico Franceschin, uomo di sport ma prima di tutto papà di un giovane calciatore del vivaio biancoverde, che negli ultimi giorni ha già raccolto grande sostegno nel mondo dello sport – su tutti il basket con la Federbasket regionale che ha scelto di donare alla causa 1 euro per ogni tripla realizzata nei suoi campionati – da quando Filippo Carbonera ed Alberto Tonut hanno dato vita al comitato "Insieme per Fede" per raccogliere fondi destinati alle sue cure.

Nello specifico, il club biancoverde a partire dal weekend ormai alle porte devolverà al comitato 1 euro per ogni rete segnata da tutte le sue formazioni – sia dalla prima squadra che dalle giovanili – e inoltre organizzerà il prossimo primo maggio la "Coppa Tucano", quadrangolare riservato alle categorie Pulcini ed Esordienti a cui parteciperanno il Chiarbola Ponziana, lo Zaule Rabuiese ed il Muggia oltre ovviamente al Domio stesso.

«Abbiamo scelto il tucano come simbolo perché era il soprannome da giocatore di Federico, che oltre a essere un grande cestista era anche un attaccante immarcabile nelle partite tra amici», ha esordito il presidente del comitato Filippo Carbonera nel corso della conferenza stampa di presentazione delle iniziative.

«In tutta questa vicenda che ci rattrista, l'interesse del mondo dello sport per Federico ci riporta il sorriso – ancora Carbonera – ma ci rende orgogliosi di avere un amico così anche il suo modo di affrontare la malattia con la positività che l'ha sempre contraddistinto».

Così Alberto Tonut, vicepresidente di "Insieme per Fede": «Lo sport ci sta dando un grande aiuto e ciò significa che Federico sta raccogliendo quello che ha seminato grazie a qualità umane che l'hanno portato ad essere ben voluto da tutti».

Infine l'intervento di Domenico Nicodemo (Lnd Fvg): «Appena io e il presidente Canciani abbiamo appreso della vicenda ci siamo attivati subito per sensibilizzare le società calcistiche del Fvg, visto che i temi sociali sono centrali nel nostro modo di intendere il calcio. A breve ragioneremo su quali iniziative attuare». —

JUDO

Veronica Toniolo sul tatami per il Grand Slam di Parigi

TRIESTE

La judoka triestina Veronica Toniolo gareggerà oggi nell'AccorHotels Arena a Parigi. A 174 giorni dalle Olimpiadi, questo Grand Slam con oltre 600 atleti di 110 paesi, è un appuntamento top, oltre che una specie di prova generale per i Giochi.

Per la Toniolo, campionessa d'Europa e del mondo junior in carica, candidata al premio "rising star Ijf", potrebbe anche essere l'occasione per consolidare la posizione nel ranking olimpico che ad oggi la trova al decimo posto e virtualmente qualificata.

«Parigi è sicuramente la gara regina per livello, pubblico e organizzazione – ha detto il capoallenatore azzurro della squadra femminile, Francesco Bruyere – per questo abbiamo scelto di partecipare, vogliamo che le ragazze inizino a percepire l'atmosfera olimpica e a rompere il ghiaccio». —

SPORT ACQUATICI

Sedici tuffatori triestini in gara all'Open di Madrid

TRIESTE

Missione in Spagna, destinazione Madrid, per i talenti triestini dei tuffi che saranno alle prese da oggi a domenica con il "Madrid open diving & high diving age groups 2024", torneo internazionale che rappresenterà un'ottima opportunità per confrontarsi con tuffatori di alto livello di altri paesi.

Presenti a Madrid entrambe le società triestine con i rispettivi atleti.

Per la Trieste Tuffi in gara Marianna Cannone, Olga Podda e Nicola Zanetti.

Più nutrita la pattuglia di tuffatori della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping rappresentata in Spagna da Gabriel Calderone, Beatrice Calvani, Lodovica Castellacci, Melissa Dalberto, Alice Donadona, Lorenzo Menis, Caterina Pellegrini, Marta Piccini, Elena Quadrelli, Nahuel Savino, Gabriele Selovin, Chiara Semacchi ed Alice Vidoni. —

GINNASTICA

Artistica '81 domani al via la nuova stagione in A1

TRIESTE

L'Artistica '81 si prepara ad affrontare la prima gara del campionato di Serie A1 di ginnastica artistica in programma domani.

Il team è quasi totalmente invariato rispetto alla scorsa stagione, quando le ragazze della società guidata da Fulvio Bronzi hanno concluso la stagione con un ottimo terzo posto, con una rimonta straordinaria.

Il primo appuntamento sarà a Montichiari (Brescia), dalle 14.30, quando le ginnaste si confronteranno al corpo libero e ai grandi attrezzi.

Il gruppo triestino è formato da Benedetta Gava, Emma Puato, Maddalena Magrini, Giovanna Novel, Anna Danieli, Sofia Tonelli (in prestito dal Saltavanti Empoli) e Romina Spadaro. Gli allenatori sono Diego Pecar, Teresa Macrì, Carolina Pecar, Tea Ugrin ed Edoardo Trobec. —

Orgoglio d'Italia

Gli eroi della Davis ricevuti da Mattarella: «Straordinario spirito di squadra»
Poi i complimenti a Sinner: «Apprezzo molto la sua sobrietà e la sua umiltà»

ROMA

Il Quirinale ha aperto le porte agli eroi della Coppa Davis, gli eroi di Malaga, 47 anni dopo Santiago del Cile; il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha aperto le porte a Sinner fresco vincitore, dopo la Davis, degli Open d'Australia e la parola che ha dominato in quell'ora (scarsa) di incontro è stata orgoglio per vittorie tanto attese e ora tanto celebrate.

«Sono certo che non passeranno altri 47 anni per venire al Quirinale a celebrare il successo dei nostri ragazzi», ha detto il presidente della Federtennis Angelo Binaghi.

Il presidente Mattarella? Annuiva, sorrideva, guardava con ammirazione e orgoglio quei ragazzi, in giacca e cravatta e reduci dai trionfi. E, dopo che era toccato al presidente del Coni Giovanni Malagò celebrare altri successi dello sport azzurro, ricordando che quello iniziato da un mese è un anno olimpico, in proiezione Milano-Cortina 2026, è toccato al personaggio più atteso: Jannik Sinner. Ecco, quando si è trovato davanti il presidente della Repubblica, il fuoriclasse di Sesto in Pusteria non è riuscito a trattenere la commozione. Uno, due, tre secondi, voce rotta dall'emozione, poi parole sempre più sicure. Nessun io, tanti noi, quelli di una squadra meravigliosa, capace di emulare Panatta, Barazzutti, Bertolucci, Zugarelli e capitan Pietrangeli, ultranovantenne presente in prima fila. «Abbiano fatto una cosa importante per questo Paese», ha aggiunto Sinner. E ancora: «A Bologna abbiamo sofferto un po'. Io non c'ero, poi a Malaga ho dato il mio contributo come aveva fatto Matteo Berrettini. Ora ci sono le Olimpiadi, un appuntamento molto importante: cercheremo di dare il massimo, tutti».


La delegazione della Federtennis al Quirinale con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

A quel punto è toccato a Mattarella riempire di lodi (misurate) quei ragazzi dimostrando ancora una volta di conoscere, e bene, il tennis. Il presidente ha ricordato una semifinale di Davis in Australia di Sirola e Pietrangeli nel 1960, la trepidazione per la missione di Santiago del Cile nel 1976 e la viottria dei Sinner's boys a Malaga. Poi ha confessato al re di Melbourne: «Domenica tra un impegno e l'altro ho visto un po' del quarto set e ho capito che lei avrebbe vinto». E ancora: «Apprezzo la sobrietà e la semplicità», riferito in particolare all'altoatesino. «Non aggiungo altre parole, ora tutti vi seguono ma è giusto che non vi si metta nessuna pressione a lei e agli altri, come è l'insegnamento saggio dei suoi genitori, perché l'importante è l'impegno, il sacrificio, questo è quello che conta – ha detto il presidente –. Ora guardiamo ai prossimi tornei e alle Olimpiadi, nessuna pressione... ma siamo certi che farete il meglio». Poi il re d'Australia, capitan Filippo Volandri con Lorenzo Musetti, Matteo Berrettini, Andrea Vavassori hanno regalato al presidente una racchetta. «Grazie davvero, una splendida racchetta... moderna!», ha detto loro Mattarella. Con tutto quel talento in sala si rivedranno presto. —

Così in A

23ª GIORNATA

Oggi	
Lecce-Fiorentina	ore 20.45
Domani	
Empoli-Genoa	ore 15
Udinese-Monza	
Frosinone-Milan	ore 18
Bologna-Sassuolo	ore 20.45
Domenica	
Torino-Salernitana	ore 12.30
Napoli-Verona	ore 15
Atalanta-Lazio	ore 18
Inter-Juventus	ore 20.45
Lunedì	
Roma-Cagliari	ore 20.45

La classifica
Inter* 54 punti; Juventus 53; Milan 46; Atalanta* 36; Roma 35; Fiorentina* e Lazio* 34; Bologna* 33; Napoli* 32; Torino* 31; Genoa e Monza 28; Frosinone 23; Lecce 21; Sassuolo* 19; Verona, Udinese e Cagliari 18; Empoli 17; Salernitana 12. * Una partita da recuperare

CALCIO

Mercato chiuso: Cagliari-Gaetano Kumbulla va al Sassuolo


Gaetano, dal Napoli al Cagliari

MILANO

Stop al calciomercato: si è chiusa alle 20 la sessione invernale per la stagione 2023-24. La Roma ha ufficializzato l'arrivo di **Tommaso Baldanzi** dall'Empoli sulla base di 15 milioni di euro più percentuale sulla futura rivendita. **Marash Kumbulla**, dopo l'infortunio accusato lo scorso anno che lo ha tenuto lontano dai campi per diversi mesi, si trasferisce in prestito al Sassuolo fino al termine della stagione mentre **Zeki Celik** resta in giallorosso, bloccata la cessione per via della formula, ovvero il prestito con obbligo di riscatto a 11 milioni.

La Juventus si muove per il futuro, al momento nel mirino dei bianconeri c'è **Calafiori** del Bologna (operazione che verrà impostata nel mercato estivo), resta sullo sfondo anche **Felipe Anderson**, in scadenza con la Lazio. Il Milan ha ceduto **Chaka Traorè** al Palermo, il giocatore arriva in prestito con diritto di riscatto a 8 milioni di euro più bonus e una percentuale sulla futura rivendita. Il Torino ha ufficializzato l'arrivo di **Matteo Lovato** dalla Salernitana e di **David Okereke** dalla Cremonese, con la stessa formula del difensore ex Verona. Saltata invece la trattativa con la Fiorentina per **Gudmundsson** nonostante gli assalti tentati dalla Viola nelle ultime ore. Doppio colpo per il Cagliari, dal Napoli ecco **Gianluca Gaetano** mentre dalla Fiorentina è sbarcato **Yerry Mina**. —

RUGBY, ESORDIO DELL'ITALIA DOMANI ALL'OLIMPICO DI ROMA CONTRO GLI INGLESI

Questa sera parte il 6 Nazioni Gli azzurri con i fratelli Garbisi

Fabrizio Zupo / ROMA

I nuovi fratelli d'Italia, Paolo e Alessandro Garbisi veneziani di Martellago giocheranno per la terza volta assieme (al Mondiale contro l'Uruguay e nel 2022 contro la Romania), sono la mediana della prima Italia di Gonzalo Quesada che domani all'Olimpico di Roma (15.15 diretta su Sky e in chiaro su Tv8) aprirà il Sei Nazioni degli Azzurri dopo l'anticipo di stasera alle 21 a Marsiglia (Sky) tra Francia e Irlanda.Quesada spiega: «La scelta di Alessandro è stata la più difficile, tutti e tre i mediani di mischia potevano essere in campo. Ma il primo raduno è stato fatto solo con gli "italiani", poi sono arrivati gli "esteri" e Varney ha avuto un problema al polpaccio. Chi c'è sempre nei 10 allenamenti in cui abbiamo iniziato a provare la nuova strategia era sempre Alessandro. In più il pacchetto azzurro al 90% è la Benetton e lui ci gioca dietro tgutto l'anno. A fianco avrà il fratello Paolo. Ho pensato che servivano punti di riferimento». Capuozzo all'ala lascia il ruolo ad Allan (in una regia verticale con Garbisi): «Nella strategia di gioco al piede avere Allan, un destro, e Garbisi, un mancino, davanti può essere una scelta migliore. Ci saranno tanti calci alti, loro ci metteranno sempre pressione: è meglio avere due calciatori». Focus psicologico: «Non volevamo mettere troppa pressione, ma abbiamo parlato di come non perdere la costanza durante gli 80 minuti. Di come nei momenti difficili lasciare passare la tempesta e tornare a giocare». Le ultime due partite del mondiale (ko di 96 e 60 punti) sono una ferita ancora aperta? «Al primo allenamento ho capito che non è stata digerita, anche se il tempo ha aiutato. Il gruppo è stato segnato da quelle due sconfitte. Per i giocatori più esperti è stato difficile, un momento di dubbio, sul divario da colmare». Jamie George, neo capitano, ha stupito dicendo che l'Inghilterra deve smetterla con il gioco noioso, che ha stancato pure i loro tifosi. Ci crede? «Non è troppo falso, ci stiamo prepariamo ad un'avversaria che attaccherà di più».



Paolo e Alessandro Garbisi

In panchina c'è Danny Care (96 caps) mediano messo in scacco dal famoso schema Fox degli Azzurri. Lei crede alle trappole? «Stiamo studiando il loro gioco per mettere sabbia negli ingranagggi».

LE FORMAZIONI

ITALIA: 15 Allan; 14 Capuozzo, 13 Brex, 12 Menoncello, 11 Ioane; 10 Paolo Garbisi, 9 Alessandro Garbisi; 8 Lorenzo Cannone, 7 Lamaro, 6 Negri; 5 Ruzza, 4 Niccolò Cannone; 3 Ceccarelli, 2 Lucchesi, 1 Fischetti.A disp. 16 Nicotera, 17 Spagnolo, 18 Zilocchi, 19 Zambonin, 20 Iachizzi, 21 Zuliani, 22 Varney, 23 Pani.

INGHILTERRA 15 Steward; 14 Freeman, 13 Slade, 12 Dingwall, 11 Daly; 10 Ford, 9 Mitchell; 8 Earl, 7 Underhill, 6 Roots; 5 Chessum, 4 Itoje; 3 Stuart, 2 J.George (cap), 1 Marler. A disp. 16. Dan, 17 Ellis Genge, 18 D.Cole, 19 A.Coles, 20 Cunningham, 21 D.Care, 22 F.Smith, 23 Immanuel Feyi-Waboso. —

FORMULA 1

Hamilton in Ferrari nel 2025 farà coppia con Leclerc «Una sfida entusiasmante»

ROMA

Il vero colpo di mercato arriva là dove non regna il calcio. Lewis Hamilton, il pilota icona della Formula 1, vincente, istrionico, in prima linea anche sui grandi temi sociali, non solo per il Black Lives Matter, si prepara a vestire la maglia rossa Ferrari. Lo farà dal 2025 dopo aver concluso l'ennesima stagione in Mercedez.

Prima il team tedesco annuncia che a fine stagione 2024 Lewis non sarà più alla guida della Freccia d'argento, avendo fatto valere la clausola di rescissione contenuta nel rinnovo firmato in estate. Poi la Ferrari con poche righe grida al mondo e ai suoi tifosi: Hamilton farà parte della scuderia dal 2025, e con un contratto pluriennale. Prima dei brevi comunicati, il team principal della Mercedes, Toto Wolff, aveva confermato in via privata l'indiscrezione a tutti i dipendenti della scuderia. «Sono entusiasta di questa nuova sfida», le prime parole di Hamilton, senza citare Ferrari in ossequio al politically correct della comunicazione. «Ho trascorso 11 anni meravigliosi con questa squadra», ha aggiunto l'inglese.

Quando Hamilton, classe 1985, guiderà una Rossa avrà 40 anni, non un record in termini di longevità (in pista c'è Fernando Alonso che a 42 ancora va), ma certo per dirla agli inglesi "the last dance" per il primo pilota nero in formula 1. L'accordo tra la Ferrari e Hamilton, sette volte iridato (2008, 2014, 2015, 2017, 2018, 2019, 2020) fa sì che quella che sta per iniziare sarà l'ultima stagione in Ferrari per Carlos Sainz il cui contratto a fine 2024. «Darò tutto nella prossima stagione«, l'amara constatazione dello spagnolo.

Lo scorso agosto Hamilton aveva esteso il rapporto con la Mercedes (che guida dal 2013) fino alla fine del 2025: ma l'accordo conteneva una clausola che gli consentiva di lasciare in anticipo il team di Wolff. Sbarcherà in Ferrari, i tifosi esultano: per loro più che le battaglie civili di Lewis contano i sette titoli in bacheca. —

Lewis Hamilton, 39 anni

Scelti per voi





TechetecheShow - Lucio Battisti Numero Uno
RAI 1, 21.25
Torna lo speciale di Techeteche Show condotto da Flavio Insinna e dedicato al genio della musica: Lucio Battisti. Un viaggio attraverso i brani del grande autore diventati ormai di riferimento per tutta la musica italiana.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Isabel, ex di Tim, lo contatta per chiedere aiuto. E` preoccupata a causa di un`allarmante telefonata di Dara, figlia di Frank Teska, un trafficante che lei stessa ha fatto arrestare parecchi anni prima.



Il ritratto del Duca
RAI 3, 21.20
Londra 1961, Kempton Bunton (**Jim Broadbent**), tassista, ruba dalla National Gallery il ritratto del duca di Wellington di Goya. Kempton chiede un inconsueto riscatto: più sostegno degli anziani.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 TechetecheShow - Lucio Battisti Numero Uno Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 Cinematografo Attualità

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.10 La grande vallata Serie Tv
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.40 Tg2 Attualità
17.00 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
19.40 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità
0.45 Punti di vista Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Il ritratto del Duca (1ª Tv) Film Biografico ('20)
23.05 Medea in tour (1ª Tv) Spettacolo

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spettacolo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Il conte di Montecristo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Att.
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.25 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Freedom Pills Doc.
19.35 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 John Rambo Film Azione ('08)
23.10 Fire with Fire Film Azione ('12)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown (1ª Tv) Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un principe inaspettato Film Commedia ('20)
17.15 Un matrimonio sotto l'albero Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Att.
0.55 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 — 20
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)
23.35 King Arthur Film Storico ('04)
2.00 Supergirl Serie Tv
3.20 Prodigal Son Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 Resident Alien Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Copshop - Scontro a fuoco Film Thriller ('21)
23.10 The Gunman Film Azione ('15)
1.10 Wonderland Attualità
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
12.50 Due contro la città Film Drammatico ('73)
14.55 Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)
17.10 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Seven Film Thriller ('95)
23.35 Trainspotting Film Drammatico ('96)

RAI 5 — 23
16.35 Farse Piemontesi: I pcit fastidi Spettacolo
17.20 Petruska - Sicut Cervus Documentari
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Gemito lo scultore folle Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Don Carlo Spettacolo
1.00 Save The Date Attualità

RAI MOVIE — 24
14.00 Diamante Lobo Film Western ('76)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Anno 79: La distruzione di Ercolano Film Biografico ('62)
17.45 Cowboy Film Western ('58)
19.25 Il vichingo venuto dal Sud Film Comico ('71)
21.10 Sempre amici Film Commedia ('17)
23.15 Licorice Pizza Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM — 25
14.45 Diritto di difesa Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Fiction
19.10 Don Matteo Fiction
21.20 La storia Serie Tv
23.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
1.05 Storie italiane Attualità
3.10 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Ma mère Film Drammatico ('04)
23.15 Tre donne immorali? Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Alaska Film Avventura ('96)
23.10 Last Vegas Film Commedia ('13)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 — 28
17.00 Il diario di Papa Francesco Attualità
17.30 Presentazione del Signore - Santa Messa Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Benvenuti... ma non troppo Film Commedia ('15)
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.40 X-Style Attualità

REAL TIME — 31
12.50 Casa a prima vista Spett.
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olghe: Une zornade sotsore". Alle **21.40**, "Pinocchio a Cjase Cocèl" di A. Zani e "Lis Agànis La Tor" di G. Cantoni.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **12.15** Un tranquillo week end... da paura; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel Il film "Te l'avevo detto". I documentari "Kripton" e "Ambin la roccia e la piuma"; **14.15** Chi è di scena; **15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: Presentiamo "Dizionario fiumano passato minimo" di Ezio Mestrovich, e i contenuti del numero di gennaio de "La Nuova Voce Giuliana". **18.30** Gr FVG
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; **6.59.50** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; segue Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11.00** STUDIO D; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD – 15. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59.50** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Fiorentina

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
18.45 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice Giacomo Puccini, "La Bohème"

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.20 Il Principe di Roma Film Sky Cinema Comedy
17.55 Rambo 3 Film Sky Cinema Collection
18.05 Magnolia Film Sky Cinema Due
18.50 Syriana Film Sky Cinema Drama
19.00 Noi E La Giulia Film Sky Cinema Comedy
19.25 119 giorni alla deriva Film Sky Cinema Suspense
19.40 John Rambo Film Sky Cinema Collection
21.00 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Sky Cinema Action
21.00 3 donne al verde Film Sky Cinema Comedy
21.00 Zlatan Film Sky Cinema Drama
21.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film Sky Cinema Family
21.00 Out of Time Film Sky Cinema Suspense
21.15 Rambo - Last Blood Film Sky Cinema Collection
21.15 La spia - A Most Wanted Man Film Sky Cinema Due
21.15 Poveri Ma Ricchi Film Sky Cinema Uno
22.30 Scusa ma ti chiamo amore Film Sky Cinema Romance
22.50 Star System - Se non ci sei non esisti Film Sky Cinema Comedy
22.50 A mano disarmata Film Sky Cinema Drama
22.50 Ender's Game Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30 BELLITALIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 ECOFUTURO
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
17.00 4 CHIACCHERE CON...
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 5. FESTIVAL KLAP V KOPRU
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 QUARTA DI COPERTINA
21.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.30 FOCUS
23.00 IL GIARDINO DEI SOGNI
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.20 BAGOLANDO ANNO 2022
12.40 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 RING - R
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
19.00 TISANE UNGUENTI E CHACHET - live
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

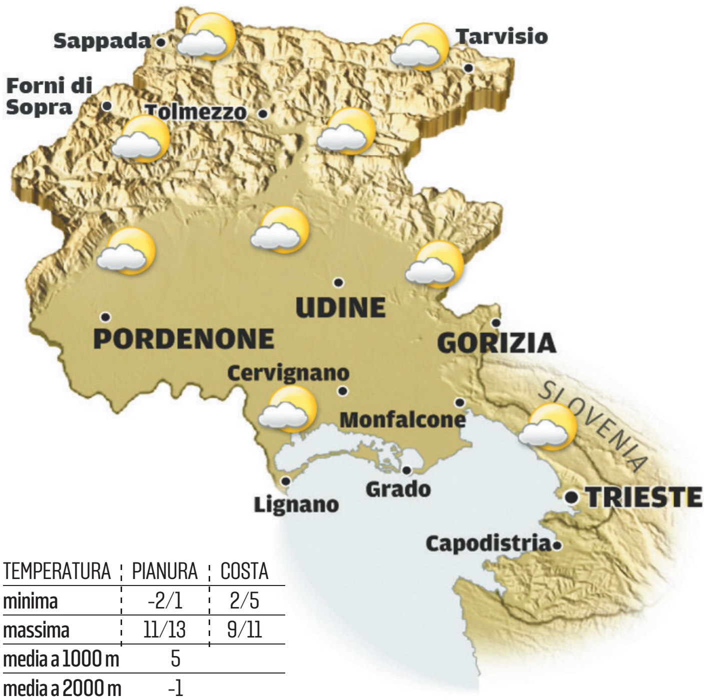
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina: Baskonia - Jadran & Trieste Stars
23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
02.00 Vivi la notte con S+ ed i djs dilbiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

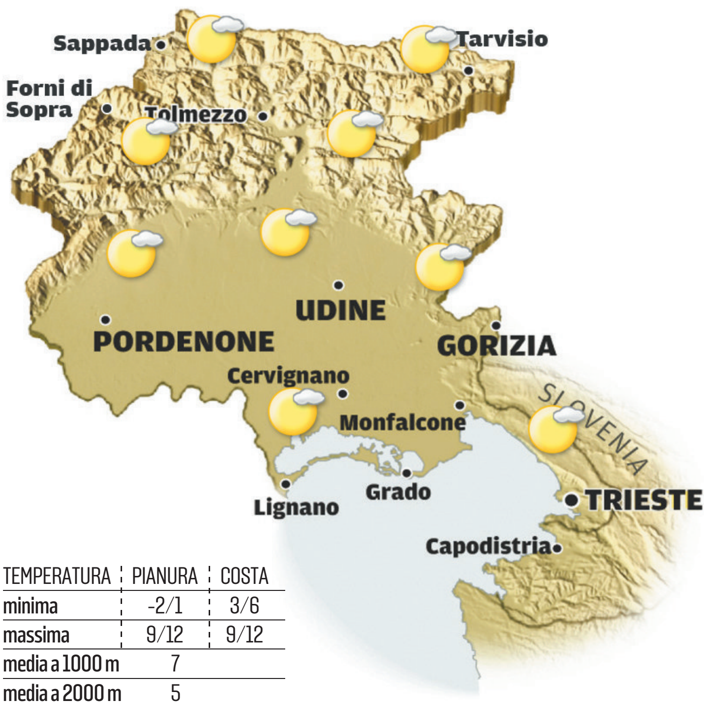


Cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Zero termico in temporaneo calo fino a circa 1.500-1.800 metri, dalla sera in marcato rialzo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	2/5
massima	11/13	9/11
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo in genere poco nuvoloso per nubi sottili a quote molto alte; zero termico a ben 3.000 m di quota. Inversione termica notturna nella valli.

Tendenza: cielo in genere sereno o poco nuvoloso per velature in quota. Su bassa pianura e costa occidentali possibili nebbie o nubi basse di notte e al mattino. Temperature molto miti in quota con zero termico oltre i 2.500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	3/6
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	5	

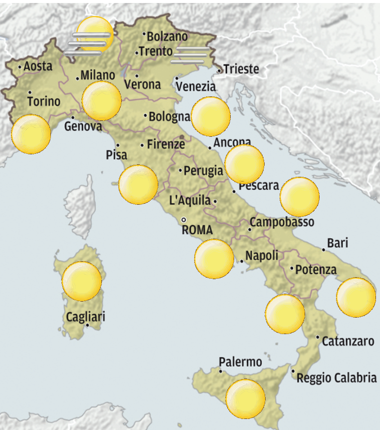
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile ma con banchi di nebbia in Val Padana nelle ore più fredde del giorno. Qualche nube sui confini alto atesini.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo fino al mattino qualche nube sparsa in Abruzzo e foschie sulle valli toscane.
Sud: variabile su Molise, Puglia, Calabria e Sicilia.

DOMANI
Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, ma con banchi di nebbia sulla Val Padana, localmente persistenti anche di giorno.
Centro: tempo stabile e generalmente soleggiato.
Sud: prevalenza di sole.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,7	9,1	69 %	17 km/h
Monfalcone	-1,0	9,0	69 %	13 km/h
Gorizia	-2,8	9,7	63 %	14 km/h
Udine	-2,3	8,7	57 %	12 km/h
Grado	2,5	7,3	82 %	15 km/h
Cervignano	-1,0	8,0	71 %	13 km/h
Pordenone	-2,8	6,5	69 %	17 km/h
Tarvisio	-4,9	5,0	66 %	13 km/h
Lignano	-0,3	7,7	83 %	11 km/h
Gemona	-1,0	8,0	80 %	32 km/h
Tolmezzo	-1,4	6,8	75 %	22 km/h
Forni di Sopra	0,9	6,6	54 %	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,5	0,02 m
Monfalcone	calmo	7,5	0,01 m
Grado	calmo	9,0	0,02 m
Lignano	calmo	7,8	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9	Copenaghen	3	5	Mosca	-3	1
Atene	4	12	Ginevra	2	9	Parigi	7	10
Belgrado	1	9	Lisbona	10	21	Praga	3	8
Berlino	4	7	Londra	5	10	Varsavia	2	5
Bruxelles	4	9	Lubiana	-9	5	Vienna	3	10
Budapest	2	8	Madrid	8	17	Zagabria	1	8

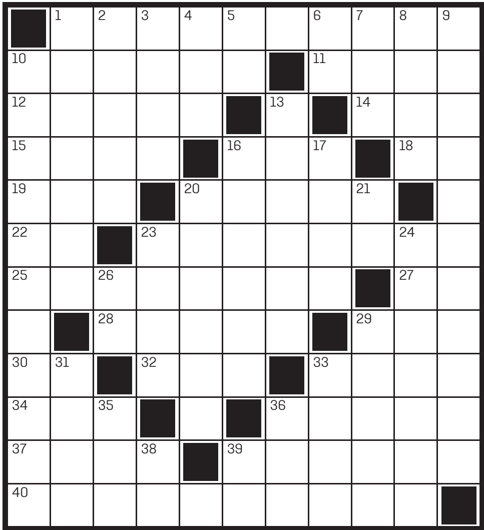
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	17
Bari	5	12
Bologna	1	11
Bolzano	1	7
Cagliari	10	15
Firenze	1	12
Genova	11	13
L'Aquila	-1	11
Milano	1	9
Napoli	6	14
Palermo	8	14
R. Calabria	11	13
Roma	2	13
Torino	0	11
Venezia	-2	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Film con Humphrey Bogart - **10** Animata vita notturna - **11** Gioca in casa a Madrid - **12** Comune conifera - **14** Colpo del tennista - **15** La protagonista di *Casa di bambola* - **16** L'attrice Basinger - **18** Esprime ipotesi - **19** Fu giudice d'Israele - **20** Opera di Massenet - **22** Iniziali di Donizetti - **23** Servizio di ristorazione a domicilio - **25** Il fratello di Napoleone che fu re di Vestfalia - **27** Unità Astronomiche - **28** Città della Turchia - **29** Quantità da definire - **30** Vibra senza ira - **32** Il Beta di Disney - **33** È meglio di niente - **34** Metallo prezioso - **36** Albrecht, pittore tedesco - **37** Regione tedesca - **39** Un completo di oreficeria - **40** Il garbato ce l'ha buona.

VERTICALI: 1 Folletti benigni della mitologia germanica - **2** Beni che si posseggono - **3** Posta, collocata - **4** Il regno di Persefone - **5** Fine del cruciverba - **6** Mezzo arco - **7** Corrisponde a "dentro il" - **8** Confusione primordiale - **9** Un professionista... dell'ospitalità - **10** Comodo da usare, pratico - **13** La settima arte - **16** La spada dei samurai - **17** Altro nome del gelso - **20** Bisognoso di cure - **21** Simbolo del nichel - **23** File in attesa - **24** Fare male - **26** La divinità egizia del sole - **29** Vi nacque Copernico - **31** Il Pitt di Hollywood - **33** Non mischiato ad altre sostanze - **35** Dispone dei caschi blu - **36** Una interiezione esortativa - **38** Il seicento per Cicerone - **39** Sono pari negli spazi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

TORO
21/4 - 20/5



Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di veramente valido. Nel privato raggiungerete la totale armonia col partner e in famiglia. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti con i vostri cari saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli astri vi daranno una mano nel pomeriggio. Non lasciatevi scoraggiare dai piccoli contrattempi, dovete rimanere fedeli alle vostre scelte. Coerenza anche in amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Stanchi e annoiati cercherete di trascorrere una giornata di riposo. Distraetevi in compagnia del partner o di qualche amico. Nuovi incontri.

VERGINE
24/8 - 22/9



Mettete le preoccupazioni di qualsiasi natura nel cassetto e godetevi questa giornata di riposo con la massima spensieratezza. Vi serve per recuperare le forze spese.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Gli astri in posizione stimolante vivacizzeranno la vostra giornata. Non prendete troppi impegni, un amico avrà bisogno di voi. Riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Attenti alle parole, fatene un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno molta importanza. Le vostre decisioni dipenderanno in parte da nuove conoscenze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di relax.

PESCI
20/2 - 20/3



Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare discussioni in famiglia o con gli amici. Cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura dell'1 febbraio è stata di 12.852 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627





Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppónem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

THE ULTIMATE GIRLS NIGHT OUT

TRUE TALES OF
SEX, SUCCESS AND

SEX AND THE CITY

CON L'AUTRICE ORIGINALE
CANDACE BUSHNELL



ISPIRA IL TUO LOOK A
SAMANTHA, MIRANDA AND CHARLOTTE
E VIENI A VEDERE LA VERA ***CARRIE BRADSHAW***

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024
WWW.ILROSSETTI.IT | INFO@ILROSSETTI.IT

